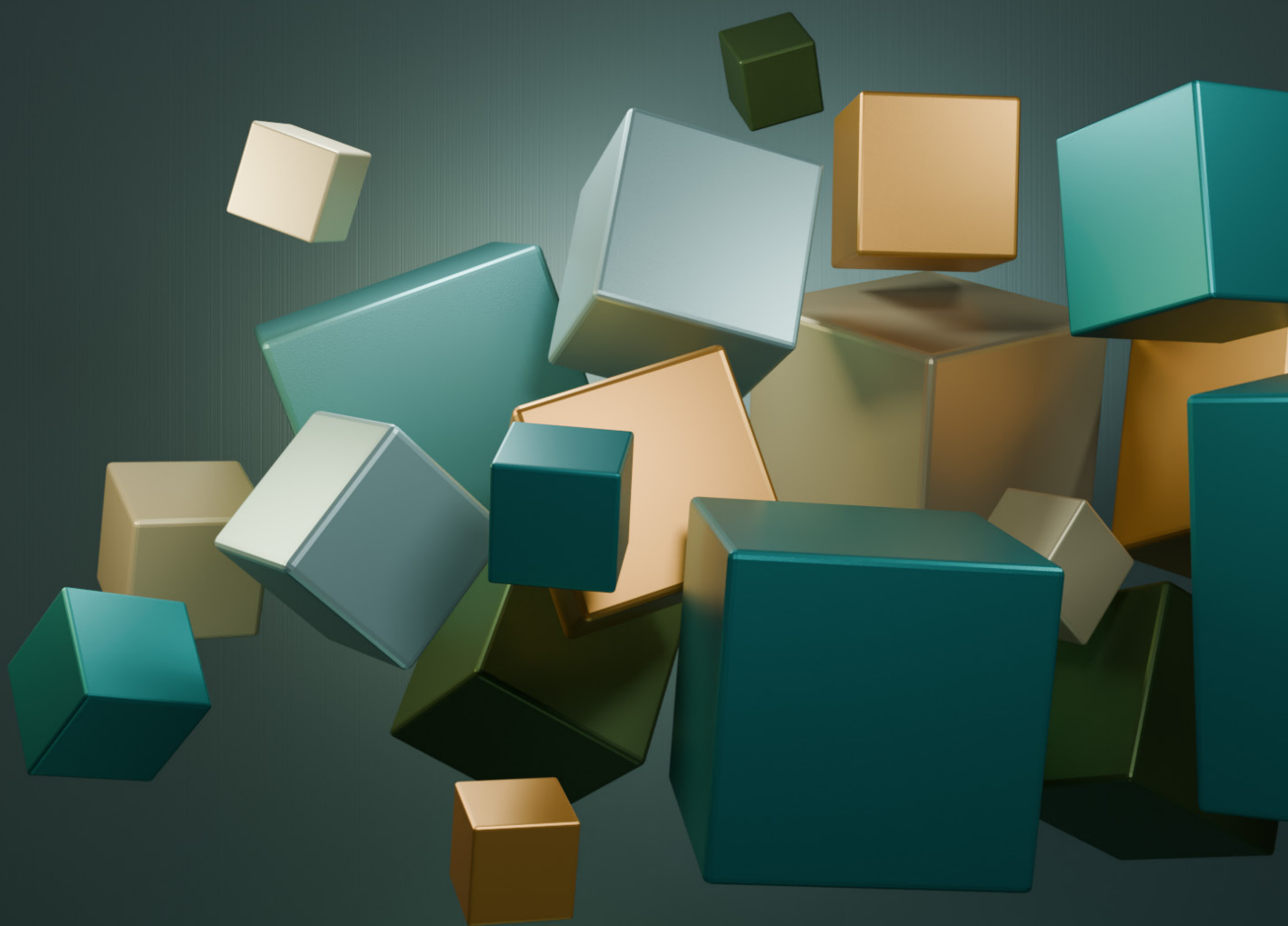


CUBE LABS®



Cube Labs S.p.A.

Bilancio d'esercizio 2023

INDICE

| | | |
|----------|--|---------------|
| 1 | INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA | p. 3 |
| 2 | RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2023 | p. 5 |
| 3 | BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2023 | p. 51 |
| 4 | NOTA INTEGRATIVA | p. 62 |
| 5 | RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE | p. 128 |
| 6 | RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | p. 132 |



1 INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|--------------------|--------------------------------------|
| Filippo Surace | Presidente e Amministratore Delegato |
| Renato Del Grosso | Consigliere |
| Massimo Fiocchi | Consigliere |
| Domenico Colella | Consigliere non esecutivo |
| Mario Matteo Busso | Consigliere Indipendente |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|--------------------|-----------------------------------|
| Piergiacomo Jucci | Presidente del Collegio Sindacale |
| Marco Ziccardi | Sindaco Effettivo |
| Alessandro De Luca | Sindaco Effettivo |
| Fabrizio Iacuitto | Sindaco Supplente |
| Alessandro Medici | Sindaco Supplente |

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A.

DATI ANAGRAFICI

| | |
|------------------|--|
| Denominazione | Cube Labs S.p.A. |
| Sede | via Giulio Caccini, 1 00198 - Roma, RM |
| Codice Fiscale | 12496551008 |
| Numero Rea | Roma 1378618 |
| P.I. | 12496551008 |
| Capitale Sociale | 595.083 euro i.v. |
| Codice ISIN | IT0005532483 |



2

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2023

CUBE LABS S.P.A.

Sede in ROMA VIA GIULIO CACCINI 1
Capitale sociale Euro 595.083,33 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 12496551008 - C.F. 12496551008
R.E.A. di Roma n. 1378618 - Partita IVA 12496551008

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2023

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2023 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La vostra Società continua a svolgere la propria attività nel settore dell'incubazione, accelerazione e trasferimento tecnologico. In particolare essa rappresenta una piattaforma avanzata di sviluppo e partecipazione per il trasferimento dell'innovazione tecnologica italiana sui grandi mercati tramite i) un esteso network di collaborazioni attive con Università, Società, Centri di Ricerca di eccellenza e consolidate relazioni internazionali con investitori nel settore, ii) valorizzando il tema della proprietà intellettuale tramite accordi di partecipazione e sviluppo delle innovazioni e iii) con la creazione di Spin Off accademici e/o universitari ad alto contenuto tecnologico ed innovativo.

Dal suo esordio nel 2013 ad oggi, Cube Labs ha visto un ampliamento trasversale del proprio portfolio arrivando ad avere tecnologie RD variegata che spaziano dal biopharma al MeDTech, passando per il nutraceutico, il cosmetico e l'intelligenza artificiale. A partire dal 2020 la Società ha evoluto il suo modello nella direzione del Venture Builder, con un controllo organizzativo sempre più qualificato sulle partecipate, arruolando manager dal profilo ed esperienza internazionale e rappresentando una delle poche realtà VB nel panorama nazionale ed europeo ad operare nel settore del Life Science. La società ha progressivamente ampliato il suo portafoglio arrivando a detenere ad oggi quote di partecipazione in 15 società. (di cui 14 tecnologiche ed una di incubazione)

L'attività della Società si sostanzia nella selezione di progetti di ricerca, ad alto potenziale di crescita ed impatto sul mercato (tramite partner accademici in Italia; per quanto riguarda il panorama internazionale è stata effettuata nel primo trimestre 2024 una call per new ventures con la ricezione di 30 nuovi progetti di ricerca), costituzione di società

innovative attorno a tali progetti e successivo sviluppo della proprietà intellettuale e di nuove soluzioni tecnologiche, nel mercato delle scienze, della vita e della salute umana. Operativamente l'attività della Società viene implementata tramite l'apporto, in favore delle società controllate, della componente strategica, operativa e finanziaria oltre all'erogazione di qualificati servizi volti all'incubazione, accelerazione e sviluppo delle start up che, per loro intrinseca natura, non dispongono di liquidità sufficiente a remunerare la consulenza e i servizi ricevuti, se non attraverso un meccanismo di partecipazione al rischio. La detenzione di quote di partecipazione di maggioranza conseguentemente, costituisce un elemento caratterizzante del modello e la successiva valorizzazione tramite la conclusione di appositi accordi rappresenta la fisiologica conclusione del ciclo di selezione, creazione e sviluppo che mediamente si articola su un orizzonte temporale di tipo pluriennale, coerentemente con le caratteristiche dei settori in cui operano le partecipate, che richiedono tempi non brevi per raggiungere stadi di sviluppo e valorizzazione adeguati. Altri componenti chiave del modello, sono rappresentati dal mercato healthcare e dell'innovazione in cui opera la vostra Società, la competenza del team con esperienza pluriennale nel settore ed il network scientifico su scala nazionale ed internazionale.

Gli Amministratori, al fine di avere evidenza da parte di un soggetto indipendente dei risultati raggiunti grazie alla significativa attività di valorizzazione svolta, hanno commissionato alla società Venture Valuation AG una nuova relazione di stima finalizzata a quantificare il valore attribuibile alle principali tecnologie detenute dalle società controllate da Cube Labs come ampiamente descritto nell' apposita sezione della Nota Integrativa dedicata alle Immobilizzazioni Finanziarie.

La società ha la sua sede legale a ROMA ed agisce per mezzo delle seguenti sedi secondarie:

| Comune | Indirizzo |
|-------------|-----------------------|
| Maglie (LE) | Via Mangionello n. 10 |
| Milano (MI) | Via Legnone n. 4 |

PRINCIPALI EVENTI VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

La speranza di vita in Italia rimane costantemente tra le più alte dell'UE Nel 2022, la speranza di vita alla nascita in Italia era di 83 anni, la terza più alta tra i paesi dell'Unione Europea e superiore di 2,3 anni alla media UE. Nel decennio precedente la pandemia di COVID-19, la speranza di vita in Italia era cresciuta a un tasso in linea con la media Europea, nonostante nel 2010 fosse già la più alta tra i paesi UE dopo la Spagna. Nel 2020, a causa dell'elevato numero di decessi dovuti alla COVID-19, la speranza di vita in Italia ha subito un calo drastico di circa 1,3 anni, superiore al calo medio in UE. Nei due anni successivi, si è assistito a un recupero di 0,7 anni, superiore all'incremento medio nell'UE di 0,3 anni. Nonostante questo recupero più sostenuto rispetto alla media, nel 2022 la speranza di vita della popolazione italiana è rimasta oltre sei mesi al di sotto del livello pre-pandemia. Come in altri paesi europei, anche in Italia gli uomini tendono a vivere meno a lungo rispetto alle donne. Nel 2022, la speranza media di vita delle donne italiane era di 85 anni, oltre quattro anni in più rispetto agli uomini (80,9 anni). Questa differenza

di genere era comunque più contenuta rispetto alla media UE, che si attestava a circa cinque anni e mezzo¹.

In Italia la COVID-19 è stata la principale causa singola di morte nel 2020. Nell'ultimo decennio, l'aumento della speranza di vita in Italia è stato principalmente attribuibile alla riduzione della mortalità legata alle malattie cardiovascolari e, in misura minore, al cancro. Ciononostante, le malattie cardiovascolari hanno mantenuto il primato come principale causa di morte nel 2020, responsabili di oltre il 30% di tutti i decessi. La seconda causa più comune è stata il cancro, responsabile di circa il 22,5% di tutti i decessi. Il tumore al polmone, che ha rappresentato quasi un quinto di tutti i decessi per cancro in Italia, ha continuato ad essere la principale causa di mortalità legata a questa malattia.

L'Italia spende meno della media UE per la salute. Nel 2021, la spesa sanitaria in Italia ha rappresentato il 9,4% del PIL, una percentuale inferiore alla media UE dell'11%. In termini pro capite, la spesa si è attestata a 2.792 euro, una cifra inferiore di quasi un terzo rispetto alla media UE. Nel biennio 2019-2021, la spesa sanitaria pubblica ha registrato un'impennata dell'8,3% in termini reali, mentre la spesa sanitaria privata ha subito un calo di oltre l'1%, principalmente a causa delle interruzioni che hanno interessato le cure elettive non legate alla COVID-19 erogate da operatori privati e per via del mutato comportamento di ricerca di cure da parte dei pazienti nel contesto della pandemia. Per effetto di quanto sopra, la percentuale di spesa sanitaria finanziata da fonti private, costituita per il 90% da spesa diretta delle famiglie, è scesa dal 26,3% nel 2019 al 24,5% nel 2021. Tale percentuale rimane superiore alla media dell'UE, pari al 18,9%.

Il forte impatto che la pandemia ha esercitato sul sistema sanitario italiano nel 2020 si è riverberato anche sulla composizione del suo finanziamento, che è stata interessata da cambiamenti sostanziali, seppur temporanei. Mentre la spesa sanitaria totale è cresciuta del 2,2% nel 2020, la spesa sanitaria privata ha subito una contrazione del 6,3%, frutto della forte riduzione dei volumi di visite specialistiche ambulatoriali, consumo di farmaci e servizi.

Secondo i dati della ricerca IPSOS "Priorità e aspettative degli italiani per un nuovo SSN", nel giro di due anni è aumentata dal 52% al 69% la quota di italiani che indicano Salute e Sanità come le priorità assolute su cui il Governo dovrebbe investire, davanti al lavoro e ai costi dell'energia. In particolare, andrebbero privilegiati Pronto Soccorso, Assistenza Ospedaliera e Prevenzione. Le incognite sull'Intelligenza Artificiale hanno forse contribuito a raffreddare gli entusiasmi per la trasformazione digitale, che viene comunque ritenuta utile dal 68% degli italiani (contro il 79% del 2021). "Salute e Sanità restano la prima priorità per il Governo nelle attese dell'opinione pubblica italiana. Le razionalizzazioni che investono la Sanità pubblica, amplificate dalle notizie di cronaca sulla pressione cui sono sottoposti gli operatori sanitari, rinforzano l'urgenza di azione attesa sui servizi e l'assistenza ospedaliera, soprattutto di primo soccorso – ha osservato Nando Pagnoncelli – Una menzione particolare meritano le opinioni che abbiamo raccolto sulla digitalizzazione della Sanità, elemento centrale della Missione 6 del PNRR: la rapidità dell'evoluzione degli strumenti digitali, pensiamo all'AI generativa, sta generando sentimenti conflittuali nell'opinione pubblica, con ansie e aspettative: il timore della perdita dell'indispensabile contatto umano, si compensa con l'attesa di

¹ Fonte State of the Health in the EU: l'Italia 2023

efficientamento nei processi e di progressi nella precisione e rapidità delle diagnosi. Resta elevato e stabile il riconoscimento di ruolo all'industria farmaceutica e robusta è anche la convinzione che essa sia fattore di potenziale stimolo alla crescita economica del Paese".

In base alle ultime analisi sviluppate relativamente all'andamento del mercato Euronext Growth Milan² emergono i seguenti dati di sintesi:

- 13 regioni rappresentate: prima la Lombardia con 39% delle IPO, seguita da Emilia-Romagna, Toscana e Lazio (9%);
- 8 settori rappresentati: prima l'Industria con 39% delle IPO, seguita da Servizi (24%) e Tecnologia (12%)
- Identikit operazione di IPO (al netto di Sicily by Car): capitalizzazione 31,2 milioni di euro, raccolta 6,2 milioni di euro (per il 94% in aumento di capitale), flottante 23,8%
- dal 2009 ad oggi 304 società quotate hanno raccolto in IPO 5,9 miliardi di euro da investitori privati istituzionali per finanziare la crescita.

Con specifico riferimento al settore del Technology Transfer si rileva che sono stati investiti 232 milioni di euro nel 2023. Nello specifico, il totale degli investimenti in TT (Technology Transfer) nel 2023 è stato pari a 232 milioni di euro su 67 operazioni, attraendo diversi investitori internazionali. Risultati importanti arrivati anche grazie all'impatto dei fondi della piattaforma ITAtech, che a oggi hanno raccolto oltre 300 milioni realizzando, dal 2018, 166 investimenti per un ammontare complessivo pari a quasi 360 milioni di euro (compresi i co-investitori). Il totale di queste attività porta la filiera dell'early stage in Italia ad aver investito oltre 1,1 miliardi di euro su 373 round. Aggiungendo anche gli investimenti in startup estere con founder italiani, l'ammontare complessivo nel 2023 si attesta a oltre 1,4 miliardi di euro su 405 round. Ovvero 800 milioni in meno rispetto al 2022, chiusi con investimenti di poco inferiori a 2,2 miliardi distribuiti su 445 deal.

Relativamente alla raccolta dei capitali in essere da parte della Società, numerose sono le interlocuzioni in corso con investitori professionali interessati a partecipare al nuovo aumento di capitale la cui proposta verso l'assemblea è stata deliberata nel corso del CDA del 13 maggio. L'aumento di capitale, pari a massimi 10 milioni di euro avrà il requisito della scindibilità mantenendo, pertanto, efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, previo deposito della relativa documentazione da parte dell'organo amministrativo presso il competente Registro delle Imprese. Per maggiori dettagli relativamente al descritto aumento si rimanda alla sezione della Nota Integrativa relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Questo aumento di capitale fa seguito a quello deliberato per il processo di quotazione su EGM pro-Milan conclusosi nel corso del mese di marzo 2023 con il collocamento di 2.052.500 azioni ad un prezzo fissato in € 2,00 per azione per una raccolta complessiva di € 4.105.000 come diffusamente descritto nella Nota Integrativa al presente Bilancio. A questa raccolta hanno fatto seguito ulteriori collocamenti rivolti ad investitori qualificati per complessive 500.000 nuove azioni, per un totale raccolto pari ad 1.000.000 di euro e l'ulteriore raccolta per complessivi 600.000 euro a seguito della conversione di

² Fonte IRTOP Consulting

300.000 warrants. Per un'approfondita descrizione di tali operazioni si rinvia alla sezione della nota Integrativa dedicata al Patrimonio Netto.

Si ricorda che il titolo di Cube Labs è listato sul segmento Professionale dell'Euronext Growth Milan dal 21 Marzo 2023 ed è stato il 7° titolo listato su Euronext Growth Milan ed il 10° su Euronext nel 2023. L'andamento del titolo, dal giorno di quotazione ad oggi, ha registrato un incremento di valore pari al 8%, con un incremento del 1,41% dall'inizio da gennaio 2024.

Riguardo alla raccolta in favore delle nostre partecipate, dopo aver concluso con successo nel corso del 2022 la campagna di crowdfunding in favore della società BIODIAPERS, per un ammontare pari a 201.000,00 euro ed un'operazione di cofinanziamento pari a € 470.000 a favore della controllata Adamas Biotech S.r.l., abbiamo attivato numerose interlocuzioni con fondi e programmi di finanziamento che vedono le nostre società avanzare verso potenziali raccolte.

Anche gli Istituti di Credito nostri partner hanno significativamente continuato a darci fiducia, rinforzando la loro presenza nel capitale circolante sostenendo la società nel suo piano di sviluppo, con un ultimo intervento nel mese di aprile 2024 realizzato da Banca Progetto S.p.A. pari a 1 milione di euro.

I programmi SIMEST aggiudicati nel 2022 sono in fase di implementazione con una presenza attiva della vostra Società in fiere e convegni di settore biotecnologico e medicale al fine di dare una maggiore visibilità sul mercato locale e consentire una più facile inserimento commerciale.

Circa le attività di building di portfolio sono state costituite 2 nuove società, Myrtoviva (prodotti formulati con estratto di Myrtus Communis L. per contrastare la senescenza precoce delle cellule cutanee causata dallo stress ossidativo) e Regenerobioma (ferite croniche da gestire tramite carrier e formulazione microbioma), quali risultato della selezione e scelte effettuate dai comitati interni.

Sul piano industriale sono avanzate una serie di attività con i partners industriali di sviluppo (Salix: test di stabilità e formulazione per Thephenon E; SICAM avanzamento nel progetto di definizione di una core technology per il pannolino sviluppato da Biodiaper; Consonance approfondimenti per supporto al design e sviluppo di DTech spray). Bio Aurum ha registrato un avanzamento nel percorso regolatorio del kit diagnostico tramite attività propedeutiche ad uno studio clinico e introduzione del dossier al comitato etico e ministeriale.

Sul versante delle operazioni di mercato internazionale, abbiamo di recente sottoscritto un MoU per lo sviluppo del mercato indiano, con la Gujar Mal Modi Science Foundation, organizzazione che fa capo al filantropo indiano Satish Modi, Chairman di uno dei principali gruppi industriali attivi in India e con presenza globale.

Dal punto di vista organizzativo la Società ha continuato a mantenere una struttura di lavoro agile per le misure di contenimento del contagio del virus (cosiddetto distanziamento sociale), continuando ad adottare una struttura ibrida del lavoro con attività in presenza e smart working delle risorse impiegate ed implementando tutte

le ulteriori misure precauzionali che hanno permesso alla società di non subire impatti sull'operatività aziendale, tramite un modello organizzativo sempre più flessibile ed adeguato alla richiesta di continui mutamenti. La società ha assunto una figura senior per guidare la funzione HR all'interno dell'organizzazione, che per lo sviluppo delle risorse di un'organizzazione brain intensive, come Cube Labs, è fondamentale al fine di creare processi virtuosi ed attrarre talenti, aspetti entrambi in fase di implementazione. Inoltre, la Società, in un'ottica di efficientamento dei processi, dialogo con i partner industriali e scalabilità dei mercati, ha ritenuto necessario dotarsi di propri uffici nelle sedi operative di Milano, Roma e Maglie, oggi in fase ammodernamento.

L'unicità del modello di Cube Labs ha fatto sì che la vostra Società, nel 2023 e nel 2024, sia stata oggetto di significativa attenzione da parte delle principali testate di settore, conseguendo decine di pubblicazioni nel primo semestre dell'anno, dedicate alla nostra storia di innovatori, al modello di Venture Builder nel Life Science ed al successo conseguito nel processo di quotazione.

Inoltre, dopo una lunga fase di analisi da parte della redazione, centro studi Le Fonti e col supporto del comitato scientifico, la Società è stata premiata nuovamente in una cerimonia di gala che si è tenuta nel corso del mese di luglio 2023 nella prestigiosa cornice di Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana a Milano, dove Cube Labs ha ricevuto per la terza volta il Premio Le Fonti per Eccellenza dell'Anno nell'Innovazione come Venture Builder in Life Science.

Come conseguenza del processo di quotazione su Borsa Italiana, e la progressiva affermazione del modello di business, la Società è stata selezionata da una giuria internazionale, di altissimo livello, nella short list dei finalisti per il Galien Prix a New York nel prossimo autunno. La cerimonia finale, si è tenuta il 26 ottobre presso il Museo della Scienza e Storia Naturale di New York, dove Cube Labs è stata selezionata nella categoria degli incubatori acceleratori. Il riscontro ottenuto ha fatto sì che la Galien Prix Foundation abbia individuato Cube Labs quale partner strategico per l'Italia, dove la vostra società si appresta ad avere un ruolo chiave nell'evento di rilevanza internazionale del 20 giugno a Roma presso il Parco dei Principi.

Altresì rilevante è la partnership con il Campus Biomedico in Roma, che ci ha coinvolto, in qualità di cofondatori, nella prima edizione del Master universitario di secondo livello in innovation life science managers, di cui presiederemo, con la nostra faculty, l'area di venture building per costruire un percorso formativo su dimensione nazionale sul modello del Venture Builder.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con una perdita pari a euro 694.615; i principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti:

- la riduzione della redditività operativa;
- l'aumento degli oneri finanziari;
- la sostanziale stabilità, in termini di incidenza percentuale sui ricavi, dei costi operativi e l'incremento quote di ammortamento essenzialmente a causa

- dell'avvio del processo di ammortamento dei costi di quotazione capitalizzati;
- l'incremento del volume dei ricavi della gestione caratteristica a causa dell'avvio dei processi di accelerazione dello sviluppo delle società partecipate che ha determinato un maggior assorbimento di servizi e la riduzione dei ricavi della gestione accessoria;
- l'incremento dei costi per servizi anche a causa del processo di quotazione che ha interessato il 2023.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

| Descrizione | Esercizio precedente | Variazione | Esercizio corrente |
|---------------------------------------|----------------------|------------------|--------------------|
| Crediti vs soci per versamenti dovuti | | | |
| Immobilizzazioni | 52.657.102 | 1.609.159 | 54.266.261 |
| Attivo circolante | 4.624.302 | 3.123.721 | 7.748.023 |
| Ratei e risconti | 69.153 | 65.317 | 134.470 |
| TOTALE ATTIVO | 57.350.557 | 4.798.197 | 62.148.754 |
| Patrimonio netto: | 52.459.682 | 4.984.706 | 57.444.388 |
| - di cui utile (perdita) di esercizio | -73.213 | -621.402 | -694.615 |
| Fondi rischi ed oneri futuri | | | |
| TFR | 11.986 | -8.080 | 3.906 |
| Debiti a breve termine | 1.550.112 | 628.693 | 2.178.805 |
| Debiti a lungo termine | 3.328.777 | -1.200.144 | 2.128.633 |
| Ratei e risconti | | 393.022 | 393.022 |
| TOTALE PASSIVO | 57.350.557 | 4.798.197 | 62.148.754 |

| Descrizione | Esercizio precedente | % sui ricavi | Esercizio corrente | % sui ricavi |
|--|----------------------|--------------|--------------------|---------------|
| Ricavi della gestione caratteristica | 1.000.675 | | 1.557.680 | |
| Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni | | | | |
| Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 3.039 | 0,30 | 2.491 | 0,16 |
| Costi per servizi e godimento beni di terzi | 967.695 | 96,70 | 1.853.233 | 118,97 |
| VALORE AGGIUNTO | 29.941 | 2,99 | -298.044 | -19,13 |
| Ricavi della gestione accessoria | 142.264 | 14,22 | 79.198 | 5,08 |
| Costo del lavoro | 90.204 | 9,01 | 142.119 | 9,12 |
| Altri costi operativi | 28.374 | 2,84 | 62.277 | 4,00 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 53.627 | 5,36 | -423.242 | -27,17 |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 5.911 | 0,59 | 225.412 | 14,47 |
| RISULTATO OPERATIVO | 47.716 | 4,77 | -648.654 | -41,64 |

| | | | | |
|--|----------------|--------------|-----------------|---------------|
| Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | -138.680 | -13,86 | -267.478 | -17,17 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | -90.964 | -9,09 | -916.132 | -58,81 |
| Imposte sul reddito | -17.751 | -1,77 | -221.517 | -14,22 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | -73.213 | -7,32 | -694.615 | -44,59 |

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Il contesto economico internazionale

Nel 2023, la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3,2 per cento, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), rispetto al 3,5 per cento del 2022. Questo risultato compendia un sensibile rallentamento nelle economie avanzate – dal 2,6 all'1,6 per cento – e un lieve rafforzamento in quelle emergenti, dal 4,1 al 4,3 per cento. Per il 2024 e il 2025 la previsione di aprile del Fmi è di un modesto recupero nelle economie avanzate (1,7 e 1,8 per cento rispettivamente) e il mantenimento di un ritmo di crescita superiore al 4 per cento annuo in quelle emergenti. Su queste previsioni pesano diversi elementi di rischio e incertezza, dai conflitti regionali (in particolare, le tensioni in Medio Oriente e la guerra in Ucraina), a una nuova impennata dei costi delle materie prime e una discesa più lenta del previsto dell'inflazione, dall'andamento dell'economia cinese (per la quale sono emersi rischi di deflazione accentuati dai problemi del settore immobiliare), a un possibile indebolimento dell'interscambio commerciale.

Nel 2023, negli Stati Uniti e nell'Unione economica e monetaria europea (Uem) l'inflazione si è ridotta rapidamente, grazie all'allentamento dei vincoli dal lato dell'offerta e all'orientamento restrittivo della politica monetaria. In media, nel 2023, i prezzi sono cresciuti negli Stati Uniti del 4,1 per cento (8,0 per cento nel 2022) e nell'Uem del 5,4 (8,4 l'anno precedente); la previsione dell'*Economic Outlook dell'Ocse* di inizio maggio è di un calo al 3,0 e 2,3 per cento rispettivamente già nell'anno in corso. La discesa dell'inflazione è stata favorita dal calo delle quotazioni delle materie prime energetiche, mentre l'inflazione di fondo, al netto delle componenti più volatili, ha seguito un percorso più graduale.

Nei primi mesi del 2024 le banche centrali europea e statunitense hanno mantenuto invariata l'intonazione della politica monetaria: l'incertezza sull'evoluzione delle quotazioni delle materie prime, la trasmissione ancora incompleta degli impulsi dell'inflazione attraverso il sistema economico e la tenuta dell'attività e dell'occupazione le hanno indotte a rinviare la riduzione dei tassi di interesse. Le quotazioni delle materie prime energetiche hanno continuato a mantenersi moderate. Nel 2023, l'interscambio globale di beni e servizi in volume ha ristagnato, con un incremento dello 0,3 per cento; la fase di elevata crescita del volume degli scambi internazionali di beni e servizi nel biennio post-pandemia (+11,0 e +5,6 per cento nel 2021 e il 2022) sembra essersi esaurita

e le previsioni per quest'anno e il 2025 sono di un'espansione del 3,0 e 3,3 per cento rispettivamente.

Nei mesi recenti, inoltre, il clima di incertezza sui principali fronti di guerra e gli attacchi alle navi commerciali nel Mar Rosso hanno reso l'accesso al Canale di Suez più rischioso, con potenziali ripercussioni sui costi di spedizione e ritardi sui tempi di consegna delle merci. Una situazione, questa, che colpisce in maniera particolare l'Italia, sia dal punto di vista delle imprese, sia per il rallentamento dell'attività portuale.

Nel 2023, l'economia cinese è cresciuta del 5,2 per cento (+3,0 per cento nel 2022), un ritmo inferiore ai tassi di sviluppo pre-pandemia. Nel primo trimestre del 2024, la crescita è stata dell'1,6 per cento su base congiunturale, e l'incremento per l'intero anno previsto dall'Ocse è pari al 4,9 per cento (+4,5 nel 2025).

Negli Stati Uniti, lo scorso anno, il Pil è cresciuto del 2,5 per cento, grazie al contributo della spesa per consumi, sostenuta dalle solide condizioni del mercato del lavoro e dalla riduzione della propensione al risparmio. Nel periodo più recente, la situazione del mercato del lavoro si mantiene solida. Nel 2024 e nel 2025 l'Ocse prevede una crescita ancora sostenuta, rispettivamente del +2,6 e del +1,8 per cento.

Nell'Uem, la crescita economica nel 2023 è stata modesta, +0,4 per cento, e in netta decelerazione dal +3,4 per cento dell'anno precedente. L'attività economica ha risentito negativamente della debolezza dei consumi, dell'attività manifatturiera e degli investimenti, sui quali ha pesato anche l'inasprimento delle condizioni creditizie. Per il 2024 e il 2025, l'Ocse prevede per l'Uem una crescita del Pil dello 0,7 e dell'1,5 per cento rispettivamente.

Il contesto economico italiano

Nella fase di ripresa dallo shock del 2020, l'Italia è l'economia che, tra le quattro maggiori dell'Unione europea, è cresciuta a un ritmo più elevato, recuperando il livello del Pil di fine 2019 già nel terzo trimestre del 2021. A confronto con l'ultimo trimestre del 2019, alla fine del 2023 il livello del Pil era superiore del 4,2 per cento in Italia, del 2,9 in Spagna, dell'1,9 in Francia e solo dello 0,1 per cento in Germania.

Nel 2023, il Pil è aumentato in Italia dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto al forte recupero registrato nel biennio successivo al crollo del 2020 (l'8,3 per cento nel 2021 e il 4,0 per cento nel 2022). Le previsioni Ocse, formulate precedentemente alla stima preliminare del primo trimestre 2024, sono di una crescita dello 0,7 per cento per quest'anno e dell'1,2 per cento nel 2025; il Documento di economia e finanza ipotizza invece tassi di crescita dell'1,0 e 1,2 per cento.

In Italia, nel corso del 2023, dopo una variazione congiunturale dello 0,4 per cento nel primo trimestre, la dinamica del Pil ha segnato un calo in quello successivo (-0,2 per cento), tornando positiva nella seconda parte dell'anno (+0,4 per cento nel terzo e +0,1 nel quarto trimestre). Nel primo trimestre del 2024, secondo la stima preliminare del 30 aprile, in Italia il Pil in volume al netto della stagionalità è cresciuto dello 0,3 per cento rispetto al trimestre precedente e dello 0,6 per cento in termini tendenziali. La variazione congiunturale è la

sintesi di un aumento del valore aggiunto in tutti i comparti. Dal lato della domanda, si rileva un contributo negativo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto positivo della componente estera netta.

Nel 2023, la crescita dell'attività economica in Italia è stata sostenuta prevalentemente dalla domanda interna: +2,0 punti percentuali il suo contributo, di cui 0,7 dalla spesa delle famiglie residenti e delle Istituzioni sociali private, tornata ai livelli pre-pandemia; 0,2 dai consumi collettivi e ben 1 punto percentuale dagli investimenti fissi lordi. L'apporto della domanda estera netta è stato più contenuto (0,3 punti); le scorte hanno invece sottratto 1,3 punti all'evoluzione del Pil.

In chiusura di anno, in Italia, secondo i dati precedenti la stima preliminare del Pil per il primo trimestre 2024, la spesa per consumi finali delle famiglie si è contratta dell'1,4 per cento su base congiunturale, dopo tre trimestri consecutivi di crescita (+0,8 per cento nel primo trimestre, +0,2 nel secondo e +0,7 nel terzo); nello stesso periodo, gli investimenti hanno invece riportato un deciso aumento (+2,4 per cento).

Nell'ultimo triennio, gli investimenti hanno dato un contributo sostanziale all'attività economica in Italia, con un impulso importante – seppure decrescente nel tempo – dal comparto delle Costruzioni, grazie agli incentivi governativi a sostegno dell'edilizia. Nell'ultimo anno la crescita degli investimenti, seppur in rallentamento rispetto al 2022, è stata più differenziata: al contributo delle Costruzioni si è associato quello dei Mezzi di trasporto, dei Prodotti di proprietà intellettuale e, in misura minore, di Altri impianti e macchinari e Apparecchiature ICT.

Per quel che riguarda le prospettive complessive di investimento nei prossimi mesi, in Italia l'indagine sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere e dei servizi di mercato segnala, nel mese di marzo 2024, il permanere di un contesto favorevole: il saldo tra le quote di imprese che prefigurano un aumento degli investimenti e quelle che ne prevedono una diminuzione è pari a 14,8 nella manifattura, e 19,5 nei servizi, con saldi positivi per tutte le componenti ma più deboli per la componente relativa a terreni, edifici e infrastrutture.

Nei primi quattro mesi dell'anno, il clima complessivo di fiducia delle imprese si è leggermente deteriorato, a eccezione dei servizi di mercato e della manifattura, dove l'indice si mantiene però sui livelli bassi di fine 2023.

L'andamento in valore degli scambi con l'estero di beni, in Italia come nelle altre maggiori economie europee, ha risentito del calo delle quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici registrato nel 2023, in direzione opposta a quanto accaduto l'anno precedente. ntrambi i flussi nel 2023 ne hanno risentito negativamente, ma sono migliorate le ragioni di scambio, e il saldo commerciale è tornato in positivo per 34,5 miliardi, dopo un passivo quasi della stessa entità nel 2022.

Nel 2023, il valore delle importazioni di beni in valore si è ridotto del 10,4 per cento dopo due anni di forti aumenti (in media superiori al 30 per cento), mentre quello delle esportazioni è rimasto invariato, dopo essere cresciuto in media del 20 per cento.

Nel 2023, gli occupati in Italia sono aumentati in media del 2,1 per cento (+481 mila unità), con un'espansione che permane robusta, dopo una crescita del 2,4 per cento nel 2022 e dello 0,8 per cento nel 2021. Confermando le tendenze osservate l'anno precedente, l'aumento dell'occupazione nel 2023 è stato prevalentemente riconducibile alla componente a tempo

indeterminato (+3,3 per cento, dopo +2,8 nel 2022), mentre quella a tempo determinato ha registrato un calo (-2,4 per cento). I dati relativi al primo trimestre del 2024 segnalano una sostanziale stabilità dell'occupazione, in presenza di un ulteriore aumento del lavoro a tempo indeterminato.

POLITICHE DI MERCATO

Il Portafoglio di Cube Labs opera settore Life Sciences, in particolare nei seguenti mercati:

- Biotech;
- Pharma;
- Nutraceutico;
- MedTech (Dispositivi medicali e diagnostica);
- Intelligenza artificiale applicata alla salute.

Il Mercato del Life Sciences in Italia³

In Italia l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione nelle Scienze della Vita sta diventando progressivamente più competitivo, con diverse aree di eccellenza ma anche importanti lacune che la allontanano dai paesi più avanzati. Con un punteggio di 4,42 su 10, ci collochiamo all'8° posto su 25 Paesi dell'Unione Europea, guadagnando una posizione rispetto al 2020 (+11,7% di crescita), ma rimanendo ancora lontano dal podio, attualmente occupato da Danimarca (7,06), Germania (6,56) e Belgio (6,12), e restando dietro a Svezia (5,81), Francia (5,51), Paesi Bassi (5,12) e Spagna (4,78).

L'Italia eccelle per efficacia dell'ecosistema innovativo come 2° Paese con il punteggio più alto (4,95), alle spalle solamente della Germania (10), vantando il 2° posto in UE per numero di pubblicazioni scientifiche nelle Scienze della Vita (56.700), il 1° per citazioni delle pubblicazioni (90.700) e il 3° posto per export di prodotti farmaceutici e medicali. Le principali lacune del Paese riguardano invece il capitale umano qualificato, per il quale si classifica solo al 12° posto. L'Italia, infatti, è 14° per laureati nelle materie Life Sciences e conta ancora pochi laureati Stem, pari al 18,3% ogni 1.000 abitanti, contro il 29,5% della Francia e il 24% della Germania. Inoltre, si posiziona al 14° posto per quota di ricercatori attivi nelle scienze della vita (solo il 2,8%), dietro ai Paesi benchmark e ai top performer Ue.

Il nuovo Ambrosetti Life Sciences Innosystem Index (ALSII) posiziona l'Italia all'8° posto assoluto sui 25 Paesi dell'Unione Europea, nella fascia dei Paesi con performance medio-

³ Libro Bianco sulle Scienze della Vita in Italia che include l'Ambrosetti Life Sciences Innosystem Index 2023 (ALSII 2023)

alte, ma ancora lontana dalle prime posizioni occupate da Danimarca, Germania e Belgio. Si osserva positivamente come il Paese abbia guadagnato una posizione nel 2023 rispetto al 2020 e si posizioni all'ottavo posto tra i Paesi cresciuti maggiormente. L'ecosistema della ricerca e dell'innovazione nelle Scienze della Vita sta dunque migliorando negli ultimi anni, ma la distanza rispetto ai best performer europei va ancora colmata.

Sempre secondo l'Ambrosetti Life Sciences Innosystem Index 2023, l'Italia si posiziona indietro rispetto ai top performer e ai Paesi benchmark UE per quanto riguarda la vitalità delle imprese, al 15° posto con un punteggio pari a 3,33, sempre dietro a Germania (5,20), Spagna (4,40) e Francia (3,38). Male sia la quota di occupati nelle Scienze della Vita (1,7%) che il tasso di crescita delle imprese di settore, calcolato come media degli ultimi 3 anni in termini di CAGR (1,8% di media). Per produttività del lavoro delle imprese nelle Scienze della Vita l'Italia conquista invece un 7° posto, con una produttività media di 152,7 euro per addetto, poco distante dalla Germania (162,5 Euro per addetto) ma sopra la Spagna (119,8 Euro per addetto). L'Italia rientra nella Top 10 strappando un 9° posto per quanto riguarda le risorse a supporto dell'innovazione, (3,91 punti), indietro rispetto ai Paesi benchmark come Francia (8,36), Germania (5,97) e Spagna (4,95). Nota dolente sono gli scarsi investimenti in R&S da parte delle imprese, che investono 12,6 euro per abitante, 5 volte in meno della Germania (63,1 euro/abitante). Gli investimenti pubblici si attestano su 12,1 euro per abitante, poco distante da Germania (19,5 euro/abitante) e Spagna (18,9 euro/abitante).

Il Mercato Biotech in Italia⁴

I dati che emergono dal nuovo report Enea-Assobiotec "Le imprese di biotecnologie in Italia" giunto all'ottava edizione sono davvero ragguardevoli ed attestano l'ottima salute del biotech in Italia: più di 800 imprese, 13.700 addetti, oltre 13 miliardi di fatturato stimati nel 2022 e un mercato che registra una crescita su diverse variabili.

Secondo il nuovo report, infatti, il comparto – strategico per lo sviluppo del Paese – ha vissuto una forte crescita del fatturato nel 2021 e attende un consolidamento del dato per il 2022. Resta prioritario il peso delle biotecnologie per la salute, con il 74% del totale, ma negli ultimi due anni sono soprattutto le applicazioni per la bio-economia (industria e agricoltura) a riprendere l'espansione – evidenzia il report – con tassi di crescita superiori al 30% per entrambi gli ambiti di applicazione nel biennio 2021-2022, arrivando a rappresentare oltre un quarto del fatturato biotech italiano con una quota per il 2021 pari a più del 25% del totale e in ulteriore tendenziale crescita nel 2022.

In termini numerici, la popolazione delle imprese attive in Italia ha subito una lieve contrazione nel 2020, attribuibile prevalentemente alla diminuzione del numero delle Pmi, che hanno maggiormente accusato l'impatto immediato della pandemia. Il dato è tornato a crescere nel 2021 e si attende per il 2022 una crescita per tutte le classi dimensionali, per un totale di 823 imprese. Se si analizza la classe dimensionale la quota

⁴ Fonte: Report Assobiotec 2023

di imprese di micro o piccole dimensioni supera l'82% del totale, mentre le grandi realtà (+ 250 addetti) rappresentano poco meno dell'8%.

La salute fa ancora la parte del leone (poco meno del 50%), tra il 2014 e il 2021 sono aumentate le imprese che sviluppano applicazioni biotecnologiche per l'industria e l'ambiente oltre che per l'agricoltura e la zootecnia.

A livello territoriale resta molto forte la polarizzazione: le prime quattro Regioni (Lombardia, Lazio, Toscana e Piemonte) rappresentano oltre il 90% del fatturato, l'80% degli investimenti in R&S intra-muros e l'80% degli addetti, mentre scende al 52% se si considera il numero di imprese. La regione leader si conferma la Lombardia, seguita dal Lazio e dalla Toscana fortemente specializzate nelle applicazioni per la salute, mentre sono le Regioni settentrionali in genere a mostrare una marcata specializzazione nelle applicazioni delle biotecnologie ai processi industriali. Al Sud, che rappresenta circa il 20% in termini di numero di imprese, spiccano la Campania (poco meno dell'8%) e la Puglia (poco più del 4%).

In base alle stime provvisorie riportate dal documento, il numero di start-up impegnate nel biotech ha ripreso a salire. Nel 2022 la percentuale di nuove imprese innovative si posiziona al 29,6% mentre l'anno precedente era al 28,8%. È comunque un bel salto, considerato che nel 2014 la percentuale di crescita delle start-up era del 13,4%. Il settore nel complesso conferma essere composto per il 66% da microimprese, costituite da uno a nove addetti, e solo per l'8% da grandi strutture, con più di 250 persone.

Il Mercato del farmaceutico in Italia⁵

L'Italia è ormai protagonista in Europa anche per l'industria farmaceutica che nel 2022 ha raggiunto i 49 miliardi di euro di produzione, di cui 47,6 miliardi di export, 3,3 miliardi investiti in produzione e R&S e che in 5 anni ha visto crescere l'occupazione del 9%. Le aziende farmaceutiche italiane sono anche all'avanguardia per gli standard di sostenibilità e nel welfare che assicura la conciliazione vita-lavoro. Sono alcuni dei dati che Marcello Cattani, Presidente di Farindustria, ha presentato nel corso dell'Assemblea che si svolge a Roma presso l'Auditorium della Conciliazione.

L'industria farmaceutica made in Italy è un patrimonio di sviluppo per il Paese e i territori ed è confermato dalle previsioni sugli investimenti in R&S che tra il 2023 e il 2028 raggiungeranno i 1.600 miliardi di dollari a livello globale. Ma l'Europa deve invertire una tendenza che da 20 anni la vede perdere quote mondiali di investimenti rispetto a USA e Cina che invece guadagnano terreno. In più oggi c'è la forte concorrenza anche di Paesi emergenti che mettono sul piatto misure molto attrattive. Nella competizione mondiale è necessario per l'Europa e l'Italia attrarre investimenti, innovazione, mettere in sicurezza e ricostruire filiere strategiche e diminuire la dipendenza di principi attivi e intermedi dall'estero. In questo contesto, per Farindustria, la proposta di revisione della legislazione farmaceutica europea presentata dalla Commissione UE riduce la data

⁵ Fonte: Indicatori Farmaceutici 2023

protection da 8 a 6 anni e l'esclusiva di mercato per i farmaci orfani da 10 a 9, indebolisce la proprietà intellettuale e quindi la competitività.

Importante anche definire regole nuove, nella gestione della spesa per l'attrattività degli investimenti, messa a forte rischio da livelli ormai insostenibili di payback ma anche rimodulando i due tetti di spesa, includendo già dal 2023 i farmaci a innovatività condizionata nel fondo innovazione.

Questi obiettivi secondo il Presidente di Farmindustria, si possono raggiungere anche con un rapido completamento della riforma dell'Agenzia italiana del Farmaco (AIFA), che consentirà di modernizzare le valutazioni delle terapie. E infine si dovrà poter contare su strumenti efficaci per gli investimenti, superando i vincoli del regime UE di aiuti di Stato e aumentando la possibilità di utilizzare gli attuali incentivi per ricerca e produzione.

Per quanto riguarda i fondamentali del mercato farmaceutico va segnalato che il primo fattore di competitività dell'industria farmaceutica in Italia sono le risorse umane: 68.600 addetti nel 2022 (+1,9% rispetto al 2021), di cui 6.900 in R&S; 90% laureati e diplomati; 44% donne (53% nella R&S); 150.000 con i fornitori diretti e 300.000 con l'indotto totale; +9% crescita occupazione 2017-2022, +16% per i giovani e +13% per le donne.

Le risorse umane possono contare su misure di welfare all'avanguardia, in particolare, per la conciliazione vita-lavoro e la genitorialità. Oltre il 91% delle imprese applica da anni lo smart working, con part-time, flessibilità oraria in ingresso/uscita, permessi retribuiti per visite mediche aggiuntivi al CCNL, tutti gli addetti hanno previdenza e assistenza sanitaria integrativa; il 73% fruisce di servizi di istruzione e assistenza; il 43% può beneficiare di forme di assistenza per familiari anziani o non autosufficienti.

Inoltre il 47% delle imprese offre congedi e aspettative di maternità più lunghi rispetto alla legge e al CCNL; il 58% asili nido/rimborsi spese per istruzione e assistenza domestica; il 55% campagne di screening, prevenzione, vaccinazione, check-up e per il benessere psico-fisico; il 59% counseling psicologico post-gravidanza.

Con riferimento al valore della produzione ed export si ricorda che nel 2022 l'Italia stata è tra i Paesi leader in UE per valore della produzione del farmaco (49 miliardi di produzione totale) con export cresciuto del 176% in 10 anni. Sono stati registrati, inoltre, 3,3 miliardi di investimenti in produzione e R&S, +22% in 5 anni e oltre 700 milioni all'anno investiti in studi clinici. È il primo settore per Open Innovation/Network Innovation con una R&S in partnership aumentata del 95% negli ultimi 10 anni e con soggetti pubblici e privati: start-up, PMI, università, istituti di ricerca e di alta tecnologia, parchi scientifici e tecnologici, strutture sanitarie.

Il Mercato dei Nutraceutici in Italia⁶

Il mercato italiano degli integratori alimentari è sempre molto vivace. A rilevarlo, Iqvia, il provider globale di dati, analisi, ricerca clinica, consulenza e tecnologie innovative in ambito sanitario e farmaceutico.

⁶ Fonte: Iqvia 2023

A fare da traino è la farmacia, che nel periodo maggio 2022 – aprile 2023 ha fatturato 3,7 miliardi di euro in integratori alimentari, con un aumento del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel suo complesso, la farmacia nello stesso periodo ha fatturato 26,4 miliardi di euro.

Nel periodo, in parafarmacia, le vendite hanno raggiunto 317 milioni di euro (+4,5%), mentre online il fatturato di integratori è stato di 312 milioni di euro in aumento del 19%.

A valori, la parte del leone è sempre dei probiotici, che continuano la loro crescita (+16,7%), seguiti dagli integratori minerali (+12,4%) che, con l'avvicinarsi della stagione calda, contribuiscono alla crescita del mercato.

Nel periodo maggio 2022 – aprile 2023, sono aumentati del 60% i prodotti per la tosse, mentre nei primi quattro mesi del 2023 l'aumento a valori per questo segmento è stato di oltre il 70% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche i prodotti per il mal di gola hanno visto un forte aumento nel periodo maggio 2022 – aprile 2023 (+41%).

La farmacia applica prezzi più alti rispetto agli altri canali. L'e-commerce, per esempio, continua ad applicare sconti, con prezzi più bassi in media del 25% (per esempio -32% sui probiotici, -33% sui prodotti per la tosse e meno 41% per i prodotti per il mal di gola).

Infine, interessante notare come il consumo di integratori sia in crescita in tutte le zone d'Italia. Il Sud (Campania, Sicilia, Puglia, Calabria, Abruzzo, Basilicata e Molise) ha un fatturato in farmacia di 1.080 milioni di euro, in crescita dell'11% rispetto al periodo precedente. Nel Nord-Ovest (Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) le farmacie fatturano 977 milioni di euro, in crescita del 9%. Le farmacie del Nord Est (Veneto, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia-Giulia e Trentino-Alto Adige) aumentano il loro fatturato in integratori del 10,3% a 740 milioni. Il Centro Italia (Lazio, Toscana, Marche, Sardegna e Umbria) cresce del 10% a 885 milioni di euro.

In Italia questo trend è confermato, con quasi trenta milioni di cittadini che utilizzano integratori alimentari. Secondo uno studio realizzato dall'istituto di ricerca internazionale Future Concept Lab, il 73% degli italiani li ha assunti almeno una volta nel corso del 2023, soprattutto per sostenere le difese immunitarie (30%) e aumentare l'apporto di energia (26%). La sfida del mercato della nutraceutica è, quindi, offrire sempre più soluzioni per gestire e migliorare la propria salute generale. Molte aziende investono in ricerca e sviluppo per studiare nuove opportunità dedicate agli utenti e rispondere a un mercato in costante espansione e mutamento

Il Mercato dei Dispositivi Medici in Italia⁷

Il settore dei dispositivi medici in Italia genera un mercato che vale 18,3 miliardi di euro tra export e mercato interno e conta 4.641 aziende, che occupano 117.607 dipendenti. Si tratta di un tessuto industriale molto eterogeneo, altamente innovativo e specializzato, dove le piccole aziende convivono con i grandi gruppi.

⁷ Fonte: Confindustria Dispositivi Medici 2023

In Italia la spesa sanitaria totale ammonta a 171,9 miliardi di euro, di cui il 76,3% è costituito da spesa sanitaria pubblica. La spesa pubblica in dispositivi medici e servizi ammonta a 9,6 miliardi di euro e rappresenta il 7,3% della spesa sanitaria pubblica.

In Italia la spesa pubblica pro capite in dispositivi medici è in media di 126 euro circa. Si registra una vasta eterogeneità tra regioni, tale per cui la regione con la spesa pro capite maggiore è caratterizzata da una spesa più che raddoppiata rispetto alla regione con la spesa pro capite minore.

Sono 2.749 le imprese di produzione che, insieme alle 1.531 di distribuzione e alle 361 di servizi producono o distribuiscono i dispositivi medici nel nostro Paese. Il tessuto imprenditoriale del settore è caratterizzato da una forte prevalenza di PMI (quasi il 94% del totale).

Il Mercato dell'Intelligenza Artificiale (AI) In Italia e nel mondo

Secondo il report “Artificial Intelligence in Healthcare Market - Growth, Trends, COVID-19 Impact and Forecasts”, il mercato avrà entro il 2028 un tasso di crescita annuo del 42,2%.

L'Intelligenza Artificiale applicata alla medicina ha un potenziale enorme. Gli studi e le applicazioni pratiche si sono moltiplicati negli ultimi anni e sono destinati a crescere, tanto che gli editori del New England Journal of Medicine hanno annunciato in un editoriale il lancio nel 2024 della rivista NEJM AI, che diventerà uno spazio di condivisione di discussioni sul potenziale e i limiti dell'Intelligenza Artificiale in medicina.

Global Market Insights calcola che fino al 2025 nel solo settore dell'imaging medico, uno dei più promettenti tra quelli già disponibili, il mercato dell'IA registrerà una crescita del 30% all'anno, grazie al miglioramento della potenza di calcolo, agli algoritmi di apprendimento e alla disponibilità di sempre più grandi set di dati.

Le applicazioni dell'IA si moltiplicano in tutti gli ambiti, dalla diagnostica alla chirurgia, dallo sviluppo dei farmaci alla riabilitazione. I sistemi di Intelligenza Artificiale vengono istruiti e addestrati in molti ambiti per identificare possibili malattie, con una affidabilità che può anche essere sovrapponibile a quella del medico.

Nell'ambito della ricerca farmacologica, questi strumenti vengono usati per identificare le molecole più promettenti. O, ancora, l'Intelligenza Artificiale può rivelarsi utile a condurre studi epidemiologici, identificando possibili relazioni di causa-effetto tra i dati raccolti e riuscendo a predire le patologie cui il paziente può andare incontro.

Un contributo sempre più determinante è quello che l'IA offre anche alla cosiddetta medicina di precisione, che sta emergendo sempre di più come la medicina del futuro. Il machine learning permette infatti di sviluppare modelli predittivi personalizzati, con la possibilità anche di personalizzare le cure anziché usare un approccio unico.

L'analisi predittiva dell'Intelligenza Artificiale è stata sperimentata, ad esempio, per identificare i pazienti che sono più a rischio di mancare agli appuntamenti per gli esami

medici. O ancora per ridurre le riammissioni ospedaliere dopo un intervento chirurgico o per prevedere le infezioni batteriche gravi nei neonati con stati febbrili.

La pandemia di COVID-19, in particolare, ha accresciuto la domanda di Intelligenza Artificiale nella sanità. Un fattore trainante è stata l'adozione di tecnologie di IA da parte di aziende farmaceutiche e biotecnologiche in tutto il mondo per accelerare i processi di sviluppo di vaccini o farmaci contro il virus. Da allora si sono moltiplicate le partnership tra case farmaceutiche e aziende tecnologiche, con l'obiettivo di analizzare grandi set di dati e scoprire nuove correlazioni per sviluppare farmaci in poco tempo e con costi minori.

Tra i campi che stanno attirando molti investitori, ci sono poi quello della riabilitazione, con macchine in grado di imparare dagli esercizi del fisioterapista per poi replicarli sul paziente, e dell'imaging medico.

STRATEGIA DI SVILUPPO DELLA SOCIETA'

La attuale politica di investimento di Cube Labs prevede di investire/co-investire principalmente in *pre-seed* e *seed round* mantenendo quote di controllo delle società partecipate. In questo modo il Venture Builder si assicura una gestione strategica della società partecipata sino all'*A round* di raccolta, dove comunque permane la funzione di socio di riferimento. Il tutto è reso possibile dalla costruzione strategica dell'*equity* di ogni singola società partecipata, tramite un modello comprovato e replicabile, in cui i 3 principali costituenti di ogni spin-off (Gruppo di ricerca, INBB, Cube Labs) apportano la propria componente di valore (scientifica-accademica-business).

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | Acquisizioni dell'esercizio |
|--|-----------------------------|
| Ricerca, sviluppo e pubblicità | |
| Diritti brevetti industriali | |
| Concessioni, licenze, marchi | |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 1.042.376 |
| TOTALE | 1.042.376 |

| Investimenti in immobilizzazioni finanziarie | Acquisizioni dell'esercizio |
|--|-----------------------------|
| Partecipazioni | 786.194 |
| Altri titoli | 6.000 |
| TOTALE | 792.194 |

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione

dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

| Descrizione | Esercizio precedente | Variazione | Rettifica es. corrente | Esercizio corrente |
|--|----------------------|-------------------|------------------------|--------------------|
| A) Disponibilità liquide | 923.518 | 981.379 | | 1.904.897 |
| B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | | | | |
| C) Altre attività finanziarie correnti | | | | |
| Altre attività a breve | | | | |
| D) Liquidità (A+B+C) | 923.518 | 981.379 | | 1.904.897 |
| E) Debito finanziario corrente | 902.090 | 556.105 | | 1.458.195 |
| F) Parte corrente del debito finanziario non corrente | | | | |
| Altre passività a breve | | | | |
| G) Indebitamento finanziario corrente (E+F) | 902.090 | 556.105 | | 1.458.195 |
| H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D) | -21.428 | -425.274 | | -446.702 |
| I) Debito finanziario non corrente | 3.293.904 | -1.277.988 | | 2.015.916 |
| J) Strumenti di debito | | | | |
| K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti | | | | |
| L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K) | 3.293.904 | -1.277.988 | | 2.015.916 |
| M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L) | 3.272.476 | -1.703.262 | | 1.569.214 |
| Componenti di aggiustamento | | | | |
| Debito commerciali scaduti | 37.210 | -33.357 | | |
| Debiti tributari scaduti | 318.660 | -59.051 | | 259.609 |
| Indebitamento finanziario netto adjusted | 3.628.346 | -1.765.670 | | 1.828.823 |

L'indebitamento finanziario netto nel 2023 ha registrato un miglioramento in termini assoluti grazie alla positiva conclusione del processo di quotazione della Società nel mese di marzo 2023 ed ai capitali di rischio raccolti in quella sede e nei mesi successivi. Al contempo si registra un miglioramento della posizione a breve che si è ridotta in misura proporzionalmente maggiore rispetto all'indebitamento a medio/lungo termine, generando un significativo miglioramento negli equilibri finanziari della Società e proseguendo nel percorso di allineamento della struttura delle fonti di finanziamento alla politica di investimento tipica del business model adottato.

L'indebitamento finanziario netto è stato rettificato dalle componenti di aggiustamento relative ai debiti commerciali scaduti e ai debiti tributari scaduti alla data di chiusura del periodo considerato.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto è stato calcolato come differenza tra la voci di attivo e passivo corrente. Nello specifico, alle attività correnti, calcolate come somma algebrica delle

voci: i) crediti commerciali, ii) crediti tributari (IVA e Imposte anticipate), iii) altre attività correnti (altri crediti e ratei attivi), sono state dedotte le passività correnti rappresentate dalla somma algebrica delle voci: i) debiti commerciali, ii) altre passività correnti (altri debiti, debiti previdenziali e risconti passivi), debiti tributari non scaduti. La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 è dettagliata nella tabella seguente:

| Descrizione | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|------------------|------------------|
| Crediti commerciali | 4.588.065 | 3.393.116 |
| Debiti commerciali | (364.006) | (276.786) |
| Capitale Circolante commerciale | 4.224.059 | 3.116.330 |
| Crediti tributari | 1.072.324 | 179.613 |
| Altre attività correnti | 189.416 | 143.999 |
| Debiti tributari non scaduti | (175.693) | (47.182) |
| Altre passività correnti | (426.779) | (40.272) |
| CCN | 4.883.326 | 3.352.488 |

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

| Impieghi | Valori | % sugli impieghi |
|------------------------------------|-------------------|------------------|
| Liquidità immediate | 1.904.897 | 3,07 |
| Liquidità differite | 5.977.596 | 9,62 |
| Disponibilità di magazzino | | |
| Totale attivo corrente | 7.882.493 | 12,68 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.161.285 | 1,87 |
| Immobilizzazioni materiali | 1.259 | 0,00 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 53.103.717 | 85,45 |
| Totale attivo immobilizzato | 54.266.261 | 87,32 |
| TOTALE IMPIEGHI | 62.148.754 | 100,00 |

| Fonti | Valori | % sulle fonti |
|-----------------------------------|-------------------|---------------|
| Passività correnti | 2.571.827 | 4,14 |
| Passività consolidate | 2.132.539 | 3,43 |
| Totale capitale di terzi | 4.704.366 | 7,57 |
| Capitale sociale | 595.083 | 0,96 |
| Riserve e utili (perdite) a nuovo | 57.543.920 | 92,59 |
| Utile (perdita) d'esercizio | -694.615 | -1,12 |
| Totale capitale proprio | 57.444.388 | 92,43 |
| TOTALE FONTI | 62.148.754 | 100,00 |

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del Codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

| Indici di struttura | Significato | Eserc. Precedente | Eserc. corrente |
|--|--|-------------------|-----------------|
| Quoziente primario di struttura | L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri. | 1,00 | 1,06 |
| $\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$ | | | |
| Quoziente secondario di struttura | L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine. | 1,06 | 1,10 |
| $\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$ | | | |

| Indici patrimoniali e finanziari | Significato | Eserc. Precedente | Eserc. corrente |
|--|---|-------------------|-----------------|
| Leverage (dipendenza finanz.) | L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito. | 1,09 | 1,08 |
| $\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$ | | | |
| Elasticità degli impieghi | Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato. | 8,18 | 12,68 |
| $\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$ | | | |
| Quoziente di indebitamento complessivo | Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. | 0,09 | 0,08 |
| $\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$ | | | |

| Indici gestionali | Significato | Eserc. Precedente | Eserc. corrente |
|--|--|-------------------|-----------------|
| Rendimento del personale | L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale. | 11,09 | 10,96 |
| $\frac{\text{Ricavi netti esercizio}}{\text{Costo del personale esercizio}}$ | | | |

| Indici gestionali | Significato | Eserc. Precedente | Eserc. corrente |
|---|--|-------------------|-----------------|
| Rotazione dei debiti | | 96 | 67 |
| Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio | L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori. | | |
| Rotazione dei crediti | | 10 | 1 |
| Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio | L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti. | | |

| Indici di liquidità | Significato | Eserc. Precedente | Eserc. corrente |
|---|---|-------------------|-----------------|
| Quoziente di disponibilità | | 0,82 | 1,23 |
| Attivo corrente ----- Passivo corrente | L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino. | | |
| Quoziente di tesoreria | | 0,82 | 1,23 |
| Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente | L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo. | | |

| Indici di redditività | Significato | Eserc. Precedente | Eserc. corrente |
|--|---|-------------------|-----------------|
| Return on debt (R.O.D.) | | 3,36 | 8,37 |
| Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es. | L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi. | | |
| Return on sales (R.O.S.) | | 4,77 | -41,64 |
| Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es. | L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite. | | |
| Return on investment (R.O.I.) | | 0,08 | -1,04 |
| Risultato operativo ----- Capitale investito es. | L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria. | | |
| Return on Equity (R.O.E.) | | -0,14 | -1,21 |
| Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto | L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio. | | |

Con riferimento agli indici di redditività, si segnala, che l'indice R.O.I. e R.O.E. sono

determinati senza operare alcuna sterilizzazione degli effetti derivanti dall'operazione di rivalutazione effettuata nel corso dell'esercizio 2020, che ha comportato l'appostamento di una Riserva di Rivalutazione di importo pari ad euro 51.190.037.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La Società, pur svolgendo una tipologia di attività che non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che ragionevolmente possano comportare danni all'ambiente, adotta attente strategie ambientali che si basano sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. Nel corso del 2023 non si sono registrati infortuni sul lavoro né sono intervenute malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio sono state assunte le iniziative necessarie all'adozione di tutte le misure di sicurezza previste per il contenimento della diffusione del COVID-19, compresa l'adozione dello *smart working*, in attuale fase di revisione sulla base della più recente normativa emanata dal governo.

La società non ha attualmente alcun contenzioso in essere verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Con riferimento al personale dipendente, si precisa la remunerazione del personale subordinato a tempo determinato o indeterminato è disciplinata dal CCNL e varia sulla base della classificazione dei livelli dei profili inseriti.

Per i dipendenti subordinati è previsto un sistema premiante al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli obiettivi sono:

- quantitativi: misurati da indicatori dell'azienda (KPI);
- qualitativi: determinati in base agli obiettivi comportamentali della risorsa umana all'interno dell'organizzazione.

Relativamente alla forza lavoro in essere si segnala che:

- risultano assunti al 31 dicembre 2023 n. 3 donne e 1 uomo con contratto a tempo indeterminato;
- l'anzianità lavorativa media è di 1 anno;
- sono state svolte circa n. 40 giornate di formazione nell'esercizio;
- sono stati assunti 4 dipendenti e 1 dipendente ha cessato il rapporto di lavoro, con un incremento netto pari a 3.

In particolare, tra le risorse sopra menzionate, è stata assunta una risorsa senior, a supporto di tutte le politiche del personale, in qualità di Head of HR a partire dal 1° settembre 2023.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZA CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Relativamente al principio della continuità aziendale si ricorda che gli amministratori nella fase di redazione del bilancio d'esercizio sono tenuti ad effettuare una valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a

operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto ed alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali non semplici condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, collegate a delle previsioni di breve periodo contraddistinte dall'incertezza richiedono, diversamente dal passato, di svolgere delle valutazioni maggiormente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Si richiamano in tale sede le dichiarazioni del management riportate nella Nota Integrativa con riferimento alla continuità aziendale.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

La Società, in considerazione dell'attività svolta, non è al momento esposta a rischi legati alle fluttuazioni di prezzo delle materie prime sui mercati internazionali né è esposta al rischio di cambio.

Gli Amministratori, in ogni caso, monitorano con attenzione le eventuali modifiche nei livelli di esposizione a tali rischi al fine di intervenire prontamente con adeguate politiche di contenimento.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera la Società è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro-economico generale, incluso l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese e il livello dei tassi di interesse.

Lo scenario macro-economico, inoltre, risulta condizionato dall'incertezza sull'evoluzione dalle tensioni geopolitiche derivanti dall'occupazione dell'Ucraina e dall'intervento Israeliano nei territori Palestinesi a seguito dell'attacco terroristico subito il 7 ottobre 2023 nonché oltre che dalle tensioni sui prezzi e sulla disponibilità di materie prime.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Rischi connessi all'indebitamento della Società

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario complessivo nei confronti del sistema bancario pari ad euro 3.406.261. La componente a breve termine è pari ad euro 1.452.595 e la quota a medio/lungo termine è pari ad euro 1.953.666.

In tale contesto, l'Emittente è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verificano le ipotesi di inadempimento o di decadenza del beneficio del termine previsti nei contratti di finanziamento in essere alla data del presente Bilancio.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischi legati al fabbisogno finanziario della Società

La Società, al fine di dare attuazione alle strategie di sviluppo e ai propri programmi futuri, con particolare riferimento all'implementazione dei progetti scientifici avviati e di quelli che verranno successivamente individuati, necessita di accedere in modo continuativo a nuove risorse finanziarie, con conseguente incremento del proprio fabbisogno finanziario, anche al fine di sostenere le esigenze di cassa della Società. A tal riguardo, in considerazione del fatto che si prevede che l'Aumento di Capitale realizzato in sede di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan nel mese di marzo 2023, non possa soddisfare interamente il fabbisogno finanziario della Società e delle Società Partecipate, la Società dovrà porsi nelle condizioni per raccogliere ulteriori risorse finanziarie. La Società è, pertanto, esposta al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai propri bisogni finanziari complessivi.

Gli Amministratori, come già diffusamente descritto nel paragrafo della Nota Integrativa dedicato alla continuità aziendale, considerato lo scenario base del Piano Industriale, aggiornato con i dati consuntivi al 31.12.23, stimano che il fabbisogno finanziario complessivo netto assorbito dalla Società nel periodo di 12 mesi (gennaio 2024 – dicembre 2024) successivi alla data di riferimento del presente documento, sia pari a complessivi Euro 7,379 milioni. Tale fabbisogno è in parte compensato i) dalle disponibilità liquide esistenti al 31.12.23 per euro 1,905 milioni, e ii) dal finanziamento bancario già erogato dalla banca Progetto per euro 1,000 milioni. Gli Amministratori ritengono di poter coprire la restante parte del descritto fabbisogno, pari ad euro 4,473 milioni, attraverso i) il reperimento di risorse finanziarie in autonomia da parte delle società partecipate, che permetterà il pagamento delle funding fees dalla stessa maturate, per circa euro 54 mila, ii) la previsione di incasso dalla conversione dei warrant per euro 1,000 milioni, iii) la previsione di una raccolta di capitale per un totale di euro 4,000 milioni nel secondo semestre 2024.

Il modello di *business* della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie rivolte al sostegno delle iniziative sviluppate dalle Società Partecipate. Tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. Va evidenziato pertanto che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dalla

Società.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che, qualora i fabbisogni finanziari dovessero risultare superiori rispetto a quelli ipotizzati nello scenario base del Piano Industriale sviluppato dagli Amministratori, la Società potrebbe dover rivedere i propri progetti di investimento e di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l'effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l'ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività.

Si evidenzia come la Società sia stata in grado dalla sua costituzione, avvenuta nel 2013, di raccogliere capitali sottoforma di capitale di rischio e finanziamenti per un totale rispettivamente di Euro 7,275 milioni e Euro 7,97 milioni (di cui Euro 13,055 milioni dalla Società ed Euro 2,19 milioni dalle partecipate), per finanziare i propri progetti.

Si segnala infine che, prima del termine di 12 mesi dalla data di riferimento del presente documento, qualora alcune delle iniziative descritte in termini di raccolta di capitale non si verificasse, le risorse finanziarie a disposizione della Società si potrebbero esaurire e la Società, in tal caso, dovrà ricercare ulteriori risorse finanziarie al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con i fabbisogni finanziari e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale.

A tale riguardo si evidenzia che lo scenario base del Piano Industriale ipotizza poi una inversione di tendenza con riferimento al fabbisogno di liquidità dalla fine del 2025 e nel 2026, in quanto gli Amministratori hanno assunto il raggiungimento in tali esercizi della maturità di alcune delle principali Società Partecipate e conseguentemente la generazione di flussi positivi legati alla possibile valorizzazione degli assets in coerenza con il modello di *business* della Società. Pertanto, la stima del flusso assorbito dall'attività operativa, dallo sviluppo dei progetti delle Società Partecipate e dalla gestione finanziaria, sarà compensato dalla generazione di flussi di cassa positivi per euro 31,231 milioni (al lordo delle imposte) derivanti dalla valorizzazione degli assets in portafoglio di alcune Società Partecipate previste alla fine del 2025 e nel 2026.

Laddove la Società non dovesse identificare opportunità di valorizzazione di tali partecipazioni ovvero le stesse non dovessero essere finalizzate entro le tempistiche o alle condizioni previste nel Piano Industriale, il fabbisogno di liquidità aumenterebbe per un importo corrispondente alla differenza tra il flusso di cassa conseguito e quello ipotizzato dalla realizzazione delle operazioni di valorizzazione non concluse.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

L'indebitamento finanziario della Società nei confronti del sistema bancario è pari ad euro 3.406.261, di cui euro 1.953.666 scadenti oltre l'esercizio 2024.

Al 31 dicembre 2023 sono vigenti due contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse (IRS), rispettivamente con Intesa San Paolo, sottoscritto in data 9 maggio 2017 e con Iccrea banca Impresa, sottoscritto in data 31 marzo 2022. Il valore MTM al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 1.408 per il contratto con Intesa San Paolo ed euro 26.122

per il contratto con Iccrea Banca Impresa, per un valore complessivo pari a euro 27.530. Per maggiori dettagli si rinvia alla apposita sezione della Nota Integrativa.

RISCHI CONNESSI ALLA REDDITIVITA' E ALL'ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETA' E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

La quasi totalità dei ricavi della Società è generata dai servizi di consulenza e supporto prestati a favore delle Società Partecipate. Al 31 dicembre 2023 le Società Partecipate non hanno ancora raggiunto stadi di sviluppo tali che ne consentano una valorizzazione e/o la generazione autonoma di ricavi da parte delle stesse. Le tecnologie sono in fasi *early stage* e tutte o parte delle stesse potrebbero non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. La domanda per tali servizi e la capacità delle Società Partecipate di adempiere alle obbligazioni di pagamento di cui ai relativi contratti dipendono, inoltre, in larga parte, dalla redditività futura e, più in generale, dall'andamento dei risultati economici e dalle prospettive di crescita delle stesse, conseguentemente la redditività e i risultati economici e finanziari della Società sono strettamente connessi e correlati a quelli delle Società Partecipate. La Società è, quindi, esposta al rischio che un peggioramento della redditività e, per essa, dei risultati economici e il mancato avveramento delle prospettive di crescita delle Società Partecipate possa comportare una contrazione, anche significativa, del volume dei ricavi e degli incassi connessi ai servizi erogati a favore delle Partecipate, e, conseguentemente, avere effetti negativi sulla sua redditività e sui suoi risultati economici.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dalla Società di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Lo sviluppo delle Società Partecipate che, al 31 dicembre 2023, non hanno ancora raggiunto stadi di maturità che ne consentano una valorizzazione e non hanno pertanto autonoma capacità di generazione di flussi operativi, è sostenuto attraverso l'apporto di servizi industriali e supporto finanziario e di investimento da parte della stessa Cube Labs, oltre che da fonti terze di finanziamento reperite direttamente a supporto delle Società Partecipate.

Il modello di business della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie a titolo di investimento con possibili valorizzazioni degli assets su orizzonti di medio- lungo periodo.

Tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato.

Stante tale stadio di sviluppo, la Società, pertanto, non ha, al 31 dicembre 2023, ancora beneficiato di alcuna possibile valorizzazione delle stesse partecipate secondo il modello di business obiettivo.

L'intensificarsi dei processi di sviluppo delle Società Partecipate, e la conseguente necessità di crescita della struttura dell'Emittente, comporterà un necessario incremento dei costi operativi rendendo probabile la futura generazione di perdite di esercizio.

Alla luce di quanto precede, la redditività e i risultati economici dell'Emittente sono influenzati significativamente dalla possibilità di raggiungimento di stadi di sviluppo delle tecnologie e dei prodotti delle Società Partecipate che ne consentano una valorizzazione e che, al 31 dicembre 2023, richiedono un successivo reperimento di nuove risorse finanziarie.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito si fornisce un elenco delle più significative società controllate e collegate presenti al termine dell'esercizio 2023 con una sintetica descrizione delle attività svolte e dei principali sviluppi di business e tecnologici conseguiti alla data di redazione del presente documento. Per un elenco completo delle stesse si rinvia alla specifica informativa fornita nelle apposite sezioni della Nota Integrativa.

adamas biotech

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Nutralogos – 4.000,00 – 40%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Patrimonio Netto € 879.966

Indebitamento complessivo € 700.154 di cui € 332.675 verso Cube Labs.

Start up basata sull'utilizzo di ingredienti naturali e biologici (in particolare le catechine del tè verde) diretti a tre mercati principali: a) cosmetici e anti-aging; b) integratori alimentari (sport e salute); c) assistenza sanitaria (antitumorale, supporto cardiaco e cura delle ferite). La pipeline offre soluzioni per una vasta gamma di indicazioni, tra cui la neoplasia intraepiteliale prostatica di alto grado (HG-PIN), la cura delle ferite, la psoriasi,

l'alopecia e le prestazioni di resistenza. Adamas Biotech è stata qualificata come startup innovativa fino al mese di aprile 2024 e possiede n. 2 tecnologie brevettate 2 in procinto di protezione brevettuale. La società si sta concentrando su prodotti per i sintomi della sindrome dell'intestino irritabile e per il benessere delle vie urinarie. In data 23.01.2023 ha siglato un accordo di collaborazione per lo sviluppo industriale con Salix Group S.r.l. ("Salix"), Contract Development Manufacturer nel settore nutraceutico, e un accordo con IBI Lorenzini S.p.A. per la commercializzazione (vedasi comunicato stampa del 3 aprile 2023). Salix ha già pianificato per la seconda metà del 2024 la produzione di un lotto pilota, seguito da rigorosi test per garantire la sicurezza e la qualità. Sono in corso studi di stabilità a lungo termine per valutare la durata del prodotto.



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Hortus Novus– 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto € 176.078

Indebitamento complessivo € 493.538 di cui € 412.066 verso Cube Labs e € 350.000 verso banche.

Start up innovativa basata sull'utilizzo delle proprietà naturali dello zafferano, mediante un prodotto diretto a varie applicazioni terapeutiche. In particolar modo Bio Aurum sta sviluppando una linea di ricerca per la diagnosi precoce ed il trattamento nell'area delle malattie neurodegenerative quali Alzheimer e Parkinson e nel campo dell'oftalmologia. Il prodotto esibisce in vitro e in vivo proprietà antiossidanti, anti-apoptotiche e antinfiammatorie. La tecnologia è attualmente in fase di sperimentazione in modelli animali per il trattamento di Alzheimer e Parkinson. Bio Aurum è qualificata come startup innovativa e ha n. 1 tecnologie brevettata quale dispositivo diagnostico e 1 licenza esclusiva. È una start-up innovativa che utilizza estratti di zafferano come trattamenti contro le malattie neurodegenerative, con particolare attenzione al Parkinson e all'Alzheimer e al campo dell'oftalmologia. Lo sviluppo del software e dell'hardware del dispositivo medico dovrebbe essere completato entro il secondo trimestre del 2024. In data 28 ottobre 2021 è stata avviata una partnership strategica con primaria azienda italiana di settore per la produzione e la commercializzazione del dispositivo. È in corso

una trattativa con un'azienda italiana per l'introduzione in licenza su estero di un prodotto nutraceutico. È stato depositato un nuovo brevetto per aggiornare l'hardware del dispositivo medico.



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università di Catania, dipartimento di Scienze Chimiche, via Andrea Doria 6, 90125 Catania (CT)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 3.400,00 – 33,22%

I.N.B.B. – 500,00 – 4,89%

Cube Labs – 5.100,00 – 50,40%

Chiarelli – 500,00 – 4,89%

Albanese – 500,00 – 1,14%

Martinengo - 0,09%

Donna – 0,11%

Montefusco – 0,02%

Craca – 0,01%

Valentini – 0,01%

Ungureanu – 0,03%

Porzio – 0,11%

Signorini – 0,01%

Graziani – 0,11%

Whatever it takes italy Srl – 0,08%

Nutini – 0,1%.

Patrimonio Netto € 715.796

Indebitamento complessivo € 569.956, di cui € 294.255 verso Cube Labs e € 246.404 verso banche.

Start up che sviluppa tecnologie di assorbimento *cleantech* per neonati, donne e anziani. La tecnologia a base di microparticelle di argilla, naturale al 100%, progettata per eliminare l'urina e ridurre l'incidenza di reazioni cutanee avverse e infezioni al tratto urinario. La peculiarità di Biodiapers sta nell'utilizzo delle proprietà dell'argilla e di altri materiali naturali del tutto biodegradabili che rispettano l'ambiente, riducendo l'enorme impatto ambientale dei pannolini convenzionali, che impiegano centinaia di anni per decomporsi. Biodiapers è stata start up innovativa fino al mese di dicembre 2023 e possiede n.1 tecnologia brevettata. Il prodotto sviluppato da Biodiapers, Bio Clay, è destinato a passare dal Technology Readiness Level (TRL) 5 al TRL 6, concentrandosi sull'assemblaggio e sul collaudo di un prototipo TNT per valutare l'assorbimento e la scalabilità. Biodiapers ha stabilito una partnership industriale con SICAM S.r.l il 31 maggio 2023 (vedasi comunicato stampa). L'attività di SICAM S.r.l. ha compreso la progettazione preliminare di prodotti con componenti per diverse linee. Sono state effettuate una serie di attività contenute nell'accordo volte allo sviluppo del "core" di un prodotto appartenente alla linea di assorbimento senile, femminile e infantile a base di argilla, e in particolare della definizione del prototipo e della sua struttura, dei relativi disegni industriali e definizione dei materiali e tecnologie necessarie per la realizzazione del successivo prototipo industriale finito (il "prototipo di Core"). L'accordo che ha portato con successo alla definizione del core è propedeutico alla definizione di un eventuale successivo accordo commerciale avente ad oggetto la futura industrializzazione del Core, tramite identificazione della tecnologia e sviluppo dell'impianto pilota, e successiva commercializzazione del prototipo industriale finito.



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 1.200,00 – 12%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Scandurra – 3.200,00 – 32%

Patrimonio Netto € 3.937.178

Indebitamento complessivo € 586.969 di cui € 458.967 verso Cube Labs.

Start up che sta sviluppando una linea di prodotti focalizzata sulle proprietà benefiche dei peptidi bioattivi della glucosammina, che ha mostrato eccellenti proprietà nello stimolare la rigenerazione endogena di nuovi tessuti e acido ialuronico. La linea di prodotti Regen si rivolge a quattro applicazioni: cosmesi terapeutica e anti-aging, dolore articolare e medicina dello sport. Sono stati scelti Synthelia Organics di Madrid – società specializzata in servizi di ricerca e sviluppo come da comunicato del 12 aprile 2024- e C4T di Roma – società specializzata in servizi di ricerca e sviluppo del settore farmaceutico e cosmetico come partner di produzione del prodotto Regen Longevity di Cartilago. La molecola NAPA è stata sintetizzata con successo da C4T e FTherapeutics/Synthelia. Il brevetto statunitense n. 11.685.760 per le composizioni di NAPA e i metodi di rigenerazione tissutale è stato concesso il 27 giugno 2023 (vedasi comunicato stampa del 16 giugno 2023), con scadenza 19 settembre 2039. Per quanto riguarda il prodotto Napa Osteoarthritis è in via di ricerca un partner per gli studi di farmacologia preclinica in corso. L'analisi del gap (FTherapeutics) nella prima metà del 2024 segnerà l'inizio della Fase I, con l'implementazione completa prevista nella seconda metà del 2024. Cartilago è stata start up innovativa fino a dicembre 2023 e possiede n.2 tecnologie brevettate.



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Via Svezia snc – C.da Macchialonga, 87036 – Rende (CS)

Capitale Sociale 10.000,00 uro così suddiviso

Cube Labs – 5.500,00 – 55%

Guido Danieli – 4.000,00 – 40%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Patrimonio Netto € 7.278.

Indebitamento complessivo € 250.193 di cui € 240.000 verso Cube Labs.

Startup innovativa che si occupa dell'R&D e della commercializzazione di prodotti, dispositivi e soluzioni nel settore della robotica endovascolare. Per il prodotto Roses è in corso la preparazione del dossier tecnico per il marchio CE. Il completamento del dossier sarà un passaggio fondamentale per la conformità normativa (ottenimento marchio CE), facilitando l'ingresso del prodotto nei mercati europei. Il prodotto è attualmente in fase di sviluppo per ampliare le sue applicazioni, in particolare per includere l'impianto di valvola aortica transcateretere (TAVI).



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Chiarelli – 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto € 2.590.496

Indebitamento complessivo € 668.795 di cui € 364.258 verso Cube Labs e € 253.705 verso banche.

Start up basata sullo sviluppo di un idrogel biocompatibile per il rilascio controllato e in situ di sostanze medicali. Gli idrogel sono altamente adattabili e sono in fase di sviluppo per applicazioni in odontoiatria, dermatologia e oncologia. Formulazione del prodotto: idrogel e agente reticolante in due siringhe monouso preconfezionate, pronte all'uso. DTech e Adamas Biotech hanno sviluppato insieme una tecnologia profilattica per combattere COVID-19. La formulazione brevettata del composto biogel-bioattivo è progettata per essere somministrata in modo sicuro nel tratto respiratorio superiore per inattivare i virioni prima che infettino la cellula ospite. I test di efficacia sul prodotto Biogel Spray (DTech) hanno dato risultati positivi, confermando le sue capacità antivirali. Gli sforzi attuali sono concentrati sullo sviluppo di una nuova formula di gel. Un progresso significativo nella roadmap di sviluppo del progetto è stato raggiunto grazie alla collaborazione con Consonance – società polacca di supporto nel design, manufacturing e registrazione di prodotti medicali - per assistere nello sviluppo del Minimum Viable Product (MVP). DTech sta inoltre potenziando Nuvagel, con l'obiettivo di debuttare sul mercato nel 2027 grazie ai progressi tecnologici. Il prodotto ha superato le valutazioni di sicurezza e biocompatibilità. Dopo il completamento e la formulazione, è previsto uno studio clinico su 10-20 pazienti, con l'obiettivo di ottenere di sottomettere file per il marchio CE come dispositivo di classe III entro la fine del 2024. DTech è stata start up innovativa fino a dicembre 2023 possiede n. 3 tecnologie brevettate.



Sede legale: via Legnone 4, 20158 Milano (MI).

Sede operativa: via Legnone 4, 20158 Milano (MI).

Capitale Sociale 40.000,00 euro così suddiviso:

G2 Startup S.r.l.: 10.000,00 – 25%

Rossi – 1.680,00 – 4,2%

Gatti – 3.600,00 – 9%

Altiero – 2.400,00 – 6%

Cosentino – 1.680,00 – 4,2%

Diers – 1.800,00 – 4,5%

Del Grosso – 720,00 – 1,8%

Akomi S.r.l. – 1.800,00 – 4,5%

Innexto Asset Management S.A R.L. – 2.400,00 – 6%

So.Ge.Fid. Societa' Generale Fiduciaria E Di Revisione S.P.A. (Intestazione fiduciaria) – 1.200,00 – 3%

Cube Labs S.r.l. – 4.800,00 – 12%

Verbena Management S.A.S. Di Alessandro Belli & C. – 480,00 – 1,2%

Goetz – 4.320,00 – 10,8%

Laurenti – 1.800,00 – 4,5%

Human Factor X Sr.l. – 0,6%

Brianza – 120,00 – 0,3%

Hub Fisico e Digitale, un Centro Integrato di Conoscenze e Competenze, una Community di Innovatori dedicato ai settori Corporate e allo sviluppo di Startup con approccio verticale. G-Gravity offre competenze innovative in una vasta gamma di aree di intervento, dalla strategia alla modellazione degli ecosistemi aziendali. Formati specifici e contenuti di approfondimento per un supporto integrato ed efficiente allo sviluppo di modelli e progetti di innovazione nella logica "As A Service". Tecnologie e Conoscenze (competenze interne e di Community) supportano lo sviluppo di idee e progetti visionari attuati in ogni fase dell'intervento.



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali, Via Pietro Gobetti, 101 - 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Tracanna – 4.000,00 – 40%

Patrimonio Netto € 1.558.377

Indebitamento complessivo € 437.724 di cui € 373.906 verso Cube Labs e € 11.501 verso banche.

Start up che sviluppa: a) soluzioni di I.A. per lo sviluppo dell'analisi predittiva industriale e biologica; b) conteggio e riconoscimento automatico delle cellule e degli agenti patogeni; c) Innovativo CRM sales force per supporto alla vendita personalizzata. La Società offre servizi per soluzioni di I.A. al portafoglio e al mercato. La ricerca si è concentrata sull'aggiornamento dell'architettura software del sistema HiTrace con le nuove tecnologie e metodologie AI. Grazie alla partnership con B4 S.r.l. – società che si occupa di Intelligenza Artificiale e servizi informatici e tecnologici – la tecnologia HiTrace sarà potenziata con dispositivi IoT proprietari e una nuova architettura di edge computing, finalizzata al monitoraggio continuo e in tempo reale in ambito sanitario e di ricerca. La società è in procinto di depositare un nuovo brevetto per il sistema e il metodo HiTrace per la classificazione e il riconoscimento automatico e collaborativo di rappresentazioni analogiche o digitali di tessuti organici e altri elementi. Altri tre brevetti sono in fase di sviluppo Hiperforming Research è stata start up innovativa fino a dicembre 2023.



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Roda – 4.000,00 – 40%

Patrimonio Netto € 83.066

Indebitamento complessivo € 425.980 di cui € 389.493 verso Cube Labs.

Start up innovativa che sviluppa biosensori portatili miniaturizzati per l'esecuzione di test analitici all'esterno di laboratori centralizzati al bisogno per applicazioni diagnostiche, teragnostiche, veterinarie, ambientali e agroalimentari. La tecnologia associa il rilevamento e il test dei parametri vitali di ultima generazione con il vantaggio di un piccolo dispositivo remoto che può virtualmente connettersi con qualsiasi controparte tecnologica. Il rilevamento remoto e il monitoraggio dei parametri vitali possono essere effettuati praticamente ovunque, portando il dispositivo al paziente (approccio P.O.N.: *point of need*), in contrasto con il classico P.O.C. (point of care) in cui il paziente si reca al sito sanitario nel quale si sottopone al test. La tecnologia è stata testata anche in condizioni estreme (come nello spazio, in un ambiente a gravità zero). Lumina si è assicurata una collaborazione con l'Università di Bologna, per migliorare l'MVP (Minimum Viable Product) della sua tecnologia TCL (Thermochemiluminescence). Collaborazioni di R&S con UNIPG e UNIBO hanno concluso positivamente le fasi iniziali, con proposte di estensione per affinare ulteriormente la tecnologia TCL. Il TRL è passato da 4 a 5. La direzione futura include la decisione di sviluppare un biosensore per il monitoraggio chemioterapico, che rappresenta un significativo progresso nella tecnologia sanitaria.



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università di Catania - dipartimento di scienze chimiche - viale Andrea Doria 6 – 90125 Catania (CT)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 1.400,00 – 14%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Pappalardo – 3.000,00 – 30%

Patrimonio Netto € 163.291

Indebitamento complessivo € 391.826 di cui € 360.467 verso Cube Labs.

Start up innovativa che agisce come CRO, per servire società terze. L'azienda si dedica alla sintesi di molecole esistenti e alla ricerca di nuove soluzioni e molecole orientate alle malattie orfane e oncologiche, le due aree in crescita nel mercato delle biotecnologie, con particolare attenzione a quelle che agiscono contro la neuropatia diabetica e il morbo di Alzheimer. Di fronte alle sfide della neuropatia diabetica, i team si stanno orientando verso la ricerca sulla malattia di Alzheimer, considerando anche le applicazioni oncologiche, migliorando la stabilità delle molecole e stringendo partnership per far progredire i trattamenti delle malattie neurodegenerative. Brevetto italiano concesso per un benzomorfanone e pubblicato come WO2022208375A1; sono state depositate domande su base nazionale/regionale negli Stati Uniti (non ancora pubblicate).



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 4.400,00 – 44%

I.N.B.B – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Patrimonio Netto € 186.443.

Indebitamento complessivo € 394.794 di cui € 347.967 verso Cube Labs.

Start up innovativa dedicata alla R&S di soluzioni innovative molecolari per il trattamento di malattie rare per le quali attualmente non esistono terapie efficaci. In particolar modo la società si sta focalizzando sulle malattie orfane mediate dal sistema immunitario, in particolare l'artrite reumatoide giovanile e la sclerosi sistemica. Mercati di applicazioni sono la Sclerosi Sistemica, il Metastatic Cancer, il Wound Care. Orpha Biotech ha stretto una partnership (8 aprile 2024) strategica con FTherapeutics società attiva nella sintesi e sviluppo di molecole. L'attività di ricerca e sviluppo si sta ampliando per includere un panel di 27 piccole molecole, potenziando il portafoglio dell'azienda e offrendo nuove vie di sviluppo. Orpha Biotech possiede n.1 tecnologia brevettata.



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA).

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

I.N.B.B – 500,00 – 5%

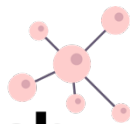
Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Massetti Samira – 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto € 22.865.

Indebitamento complessivo € 375.512 di cui € 346.893 verso Cube Labs.

Start-up innovativa dedicata alla cardiologia e alla cardiocirurgia che sviluppa tecnologie all'avanguardia in cardiologia interventistica e cardiocirurgia d'urgenza. Le tecnologie e le procedure innovative quali: i) un kit diagnostico e terapeutico e un protocollo per l'arresto cardiaco refrattario che hanno dimostrato di ridurre l'impatto dell'insufficienza cardiaca (attacco cardiaco) del 35% in caso di emergenza ii) uno strumento chirurgico che elimina completamente l'effetto collaterale della carbonizzazione dei tessuti, facilitandone la visibilità durante la chirurgia cardiaca. La fase di progettazione del bisturi avanzato è stata completata con successo, segnando una tappa fondamentale. Il progetto passa ora alla fase di design freeze. Avviato un processo di documentazione completo per la spatola ibrida. Brevetto internazionale WO2023031893A1 depositato il 06 settembre 2022, con possibile scadenza, se concesso, nel settembre 2042.



Skin Plastic Lab

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Papa – 1.000,00 – 10%

Radio Analog Micro Electronics - 3.000,00 - 30%

Patrimonio Netto € 25.371

Indebitamento complessivo € 361.415 di cui € 340.893 verso Cube Labs.

Start up innovativa in ambito di chirurgia plastica e ricostruttiva con esperienza nel campo dell'ingegneria elettrica e nello sviluppo di prodotti per l'industria dei semiconduttori. Skin Plastic Lab sfrutta le nanotecnologie per lo sviluppo dei biosensori, che consente alla tecnologia di risultare non invasiva, a basso costo e con una maggior precisione della misurazione, trovando diverse applicazioni nel campo clinico e chirurgico, nella cura delle ferite, nella chirurgia plastica. Il medical device può essere applicato per colmare la principale lacuna nell'attuale monitoraggio della ripresa della perfusione del microcircolo del paziente (es. dopo un trapianto di pelle) primario motivo di fallimento chirurgico. L'azienda si sta concentrando sul miglioramento del Minimum Viable Product (MVP) sviluppando materiali di supporto e perfezionando gli elementi di rilevamento. Thermal Matrix sta portando avanti una ricerca e sviluppo avanzata per incorporare la tecnologia a matrice di sensori in prodotti medici come medicinali e bendaggi, con l'obiettivo di personalizzare le densità dei sensori per applicazioni mediche specifiche. È stata stretta una partnership strategica (3 luglio 2023) con Omnidermal, uno spin off dell'Università di Torino, finalizzata all'avanzamento del TRL. Nel maggio 2020 è stato depositato un brevetto italiano IT202000011881A1 per la tecnologia, che ha portato a una domanda PCT nel maggio 2021 pubblicata come WO2021234484A1. Sono state depositate domande di fase nazionale/regionale in Europa, Stati Uniti, India e Cina.



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Cube Labs – 6.500,00 – 65%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

M. Maioli – 3.000,00 – 30%

Dati patrimoniali non disponibili in quanto costituita il 6 dicembre 2023 e chiusura primo esercizio sociale il 31 dicembre 2024.

Start up innovativa che si propone di innovare il settore degli integratori alimentari e dei prodotti cosmetici attraverso la combinazione di fitoestratti della tradizione mediterranea e l'uso delle nanotecnologie. L'obiettivo è sviluppare un nutraceutico con *Myrtus Communis L.* per prevenire la senescenza precoce delle cellule cutanee causata dallo stress ossidativo. Si prevede di ampliare la linea di prodotti con composti ibridi di estratti di mirto e nanofibre per una somministrazione mirata e lo sviluppo di prodotti cosmetici innovativi per invertire l'invecchiamento cutaneo.



Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Cube Labs – 6.500,00 – 65%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

L. Lozio – 1.000,00 - 10%

P. Colussi – 1.000,00 - 10%

G. Papa – 1.000,00 - 10%

Dati patrimoniali non disponibili in quanto costituita il 6 dicembre 2023 e chiusura primo esercizio sociale il 31 dicembre 2024.

Start up innovativa che offre soluzioni per il trattamento di ferite complesse o croniche causate dal diabete. L'obiettivo è quello di creare un dispositivo medico a doppia componente per la cura delle ferite, combinando un idrogel biodegradabile con un microbioma selezionato. L'innovazione del prodotto consiste nell'indirizzare localmente il microbioma cutaneo con un ceppo batterico selezionato somministrato attraverso un idrogel biocompatibile, con l'obiettivo di ripristinare lo stato fisiologico della pelle.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2023 non ha effettuato investimenti di rilievo in attività di Ricerca e Sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese controllate e collegate. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa dedicata ai rapporti con parti correlate. In questa sede si ricorda che contratti con società controllate e collegate

sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Adamas Biotech Srl
- Rescue Code srl
- Bio Aurum Srl
- Biodiapers Srl
- Cartilago Srl
- Crati River Valley Medical Industries Srl
- DTech Srl
- Hiperforming Research Srl
- Lumina NanoBiotech Srl
- Molecular Research Pharma CT Srl
- Orpha Biotech Srl
- Skin Plastic Lab Srl

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società nel corso dell'esercizio ha detenuto quote proprie in misura pari ad euro 16.914,50 (corrispondente al 5,0987%) del capitale sociale. Si precisa che l'acquisto di quote proprie è stato possibile in quanto la Società riveste la qualifica di PMI innovativa e che le stesse sono finalizzate a dare attuazione a un piano di incentivazione a beneficio di dipendenti, collaboratori o componenti dell'organo amministrativo o prestatori d'opera e servizi anche professionali. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica informativa fornita in Nota Integrativa nella sezione "Patrimonio Netto".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Cube-Labs è nata per alimentare la scienza attraverso un modello di business alternativo e dirompente rispetto alla finanza tradizionale nel mercato Life Science posizionandosi quale società quotata tramite una strategia IPO che porta a posizionarla progressivamente su diversi mercati.

Oggi Cube-Labs opera come Venture Builder italiano nel panorama Life Science. Per descrivere e comprendere i programmi, la strategia di crescita e l'evoluzione prevedibile della gestione è opportuno soffermarsi sul modello del Venture Builder quale generatore di valore ed analizzare l'attuale fotografia patrimoniale della società frutto della progressiva costruzione di valore conseguita dal momento della costituzione ad oggi.

In premessa è opportuno ricordare che Cube Labs ha conferito mandato a Venture Valuation AG per l'aggiornamento della valutazione commissionata nei mesi di aprile ed ottobre 2022, per tenere conto del progresso delle attività svolte dalle società partecipate

su tali assets. Quest'ultima ha redatto la valutazione che, sulla base di un discount rate compreso tra il 21% e il 25%, è risultata in un intervallo di valutazione degli asset compreso tra € 48,8 milioni e €86,9 milioni, con un valore medio di €65,3 milioni (23%); considerando le partecipazioni di Cube Labs dirette ed indirette (attraverso il Trust) nelle singole società controllate detentrici di tali assets, il range di valore corrispondente risulta compreso tra Euro 32,16 milioni ed Euro 57,33 milioni con un valore medio di Euro 43,05 milioni. Il discount rate utilizzato è in aumento di 3 punti percentuali rispetto al discount rate utilizzato nella valutazione precedente (aprile e ottobre 2022) per effetto dell'innalzamento dei tassi d'interesse. Utilizzando il medesimo discount rate applicato nella ultima valutazione di ottobre 2022, compreso tra il 18% e il 22%, con tasso medio al 20%, Venture Valuation individua un valore complessivo degli assets – inteso come valore totale dell'asset e non della quota di pertinenza di Cube Labs - compreso tra €70,3 milioni e €124,5 milioni, con un valore medio di €93,5 milioni, in crescita del 10% rispetto alla valutazione media di € 84,3 milioni di due anni fa. Ciò conferma, al di là di fattori esogeni, quali l'andamento dei tassi d'interesse, la validità delle politiche d'investimento di Cube Labs e i progressi compiuti a livello di singola partecipata nel corso del periodo di riferimento. Tali aggiornamenti sono inclusi nell'Investment Report approvato il 14 maggio 2024 dal Consiglio di Amministrazione e reso disponibile sul sito internet della Società.

Cube Labs è il Venture Builder italiano specializzato nello sviluppo di progetti nel settore healthcare technologies.

In qualità di Company Builder costruiamo in modalità seriale società di scienza, qualificate come start up innovative, da portare in Portafoglio. Un modello incentrato sulla scalabilità veloce di un numero selezionato di progetti, che permette la creazione da zero di un portafoglio di qualità e a rischio diversificato.

Il business model si concentra su progetti accademici di R&D con un elevato potenziale di crescita, selezionati grazie a un network di partner internazionali e alla partnership esclusiva con l'Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB).

Come Venture Builder, Cube Labs assiste i progetti selezionati fin dai primi passi, dal punto di vista:

- finanziario, assicurando accesso immediato e continuativo a fonti di finanziamento;
- strategico, fornendo supporto manageriale;
- operativo, prendendo parte attivamente alla gestione della partecipata e fornendo servizi di vario genere.

I Venture Builder trasformano il tradizionale approccio di investimento fin dalle prime fasi. Come co-fondatore istituzionalizzato, il Venture Builder è in grado di acquisire da subito il controllo della società partecipata tramite la detenzione della quota di maggioranza dell'equity realizzando così leve e creazione di valore significativi grazie allo sfruttamento della vasta gamma di risorse societarie ed organizzative in suo possesso. Il Venture Builder si concentra, fin dalle fasi iniziali del processo, sulle problematiche che

potrebbero presentarsi durante lo sviluppo e sulle risorse in grado di risolverle, attivando un processo di crescita rapido ed esponenziale.

Tutto questo porta a comprendere le differenze, il valore e le opportunità che il modello di Cube Labs, in quanto Venture Builder, presenta rispetto al tradizionale delle società di Venture Capital o start ups.

Come Venture Builder, Cube Labs si concentra intrinsecamente sulla formazione di nuove iniziative, generando un significativo valore sin dalla fase di costituzione delle società partecipate, decisamente maggiore rispetto a quanto farebbe un investitore di Venture Capital e con un ritmo estremamente veloce, grazie alla capacità di attrarre talenti sul mercato globale, costruendo e sostenendo le aziende come co-fondatore istituzionale, sviluppando processi ripetibili e sostenendo queste aziende con i fondi e le risorse necessarie ad indirizzarle e condurle verso lo scale up di mercato, sino alla valorizzazione delle partecipate tramite opportune operazioni di mercato.

Proprio perché ben studiate e pianificate a tavolino, le 'creature' di una company builder hanno in genere un tasso di crescita maggiore e un go-to-market più rapido rispetto alla media.

Comparato ad una start-up VCs, il Venture Builder/Startup Studio ha un IRR del 53% vs. 21.3% della start-up Vcs, e una velocità di arrivare da 0 a seed round di 10.7 mesi (rispetto a 36 mesi) e di arrivare da seed a Series A in 14.5 mesi (rispetto a 20 mesi).

Ad oggi le società partecipate da Cube Labs, in considerazione dello stadio di maturazione delle tecnologie sviluppate, devono ancora cominciare a generare ricavi. Ciononostante, è evidente il potenziale di crescita di tali società, il quale dovrebbe tradursi in futuro nella capacità di remunerare adeguatamente l'ampio ventaglio di servizi ricevuti da Cube Labs oltre che erogare dividendi annui che andranno a migliorare ulteriormente i risultati economici della Società ed in ultima analisi il relativo ROE.

Vale inoltre la pena di evidenziare il fatto che Cube Labs, ad oggi, sta avviando le attività propedeutiche e necessarie alla raccolta di ulteriori capitali, come da ultima delibera del CDA del 13 maggio 2024, in aggiunta a quelli raccolti in sede di quotazione, tramite i quali potenziare fortemente il processo di implementazione del proprio modello di generazione del valore, liberando in tal modo il potenziale ancora inespresso di cui è portatrice e conseguentemente esplodere compiutamente la propria capacità di generare ricchezza.

In base alle informazioni attualmente disponibili si può ragionevolmente prevedere il seguente programma di crescita.

Nel breve termine Cube Labs intende crescere attraverso:

- a) la valorizzazione commerciale delle partecipate, tramite incremento dell'attività di R&D su alcune selezionate iniziative sulle quali il management intende concentrare sforzi industriali e finanziari;
- b) l'incremento dell'attività di consulenza strategica, operativa e finanziaria su alcune selezionate società.

Nel medio/lungo termine Cube Labs intende crescere attraverso:

- a) l'attività di R&D sulle ulteriori iniziative già in portafoglio;
- b) l'ampliamento del numero di partecipazioni, facendo leva sulla partnership esclusiva con l'INBB;
- c) la valorizzazione finanziaria delle partecipate, attraverso operazioni di finanza straordinaria che le coinvolgano (es. outlicensing di singoli asset, operazioni di M&A, IPO).

La ulteriore maturazione delle linee di ricerca determinerà una progressiva crescita del valore di Cube Labs che, ripercorrendo modelli già affermati su mercati avanzati, vedrà crescere il valore del proprio portfolio. Importanti milestone di R&S, outlicensing dei singoli asset, IPO's di portfolio, M&A transactions, costituiranno le principali strategie di valorizzazione finanziaria e commerciale perseguite da Cube Labs.

Per questo motivo il progetto di quotazione, conseguito il 21 marzo 2023, e la conseguente apertura del capitale agli investitori istituzionali, sta consentendo alla società di crescere ed affermare il proprio modello basato su un alto tasso di innovazione grazie alla ricerca ed alle tecnologie sviluppate dalle società nel nostro portafoglio, in un settore in rapida evoluzione in Italia e nel mondo come quello del Life Science. Continuiamo a ricevere un riscontro positivo da parte degli investitori professionali, attestato dall'andamento del titolo che, dall'apertura delle negoziazioni del 21 marzo 2023, ha registrato il + 8%, prezzo euro 2,16/azione e capitalizzazione di mercato pari a 38.561 milioni di euro (ultimo aggiornamento 23 maggio 2024). Complessivamente, dal giorno dell'IPO, i volumi totali di scambio sono stati di 1.047.500 azioni, mostrando un interesse costante nel titolo da parte del mercato, conseguendo la migliore performance in termini di volumi di scambio sul segmento EGM Pro.

La presenza sul mercato quotato, ci consentirà nel medio lungo termine di sostenere la nostra strategia di crescita, soprattutto a livello internazionale, anche attraverso la creazione di nuove società di scienza nei settori biotech e MedTech, facendo leva sul nostro network nel mondo accademico.

Il nostro obiettivo ultimo è, infatti, quello di accompagnare i progetti di ricerca scientifica nel loro sviluppo commerciale in mercati con forte potenziale di crescita

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, ci si è avvalsi, per l'approvazione del bilancio, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione:

- la società, pur non essendo destinataria dell'obbligo di consolidamento avvalendosi delle deroghe previste dall'art. 27, comma 1 e 28, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 127/91, ha la necessità di attendere la disponibilità dei dati di bilancio consuntivi delle proprie società controllate e collegate, per poter effettuare le

valutazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative in relazione al valore di iscrizione in bilancio delle relative partecipazioni e redigere di conseguenza il proprio bilancio d'esercizio.

Il calendario societario di approvazione del bilancio, ed in particolare la circostanza di avvalersi del maggior termine come indicato in precedenza, è stato approvato nelle sedute del Consiglio di Amministrazione tenutesi il 5 dicembre 2023 e 30 gennaio 2024.

ROMA, il 27 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

SURACE FILIPPO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Surace', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.



3 BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2023

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CUBE LABS S.P.A.

Sede: VIA GIULIO CACCINI 1 00198 ROMA RM

Capitale sociale: 595.083

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: Roma

Partita IVA: 12496551008

Codice fiscale: 12496551008

Numero REA: 1378618

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 701000 Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

| | 31-12-2023 | 31-12-2022 |
|--|------------|------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | 1.129.230 | 0 |
| 2) costi di sviluppo | 0 | 0 |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 4.611 | 7.846 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 2.307 | 2.565 |

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| 5) avviamento | 0 | 0 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 333.206 |
| 7) altre | 25.137 | 0 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 1.161.285 | 343.617 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | 0 | 0 |
| 2) impianti e macchinario | 361 | 475 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 0 | 0 |
| 4) altri beni | 898 | 1.488 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 1.259 | 1.963 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) partecipazioni in | | |
| a) imprese controllate | 52.944.046 | 52.158.951 |
| b) imprese collegate | 120.171 | 119.071 |
| c) imprese controllanti | 0 | 0 |
| d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 |
| d-bis) altre imprese | 0 | 0 |
| Totale partecipazioni | 53.064.217 | 52.278.022 |
| 3) altri titoli | 39.500 | 33.500 |
| 4) strumenti finanziari derivati attivi | 0 | 0 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 53.103.717 | 52.311.522 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 54.266.261 | 52.657.102 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.160 | 27.430 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale crediti verso clienti | 3.160 | 27.430 |
| 2) verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 13.392 | 9.237 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 4.331.513 | 3.116.450 |
| Totale crediti verso imprese controllate | 4.344.905 | 3.125.687 |
| 3) verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 240.000 | 240.000 |
| Totale crediti verso imprese collegate | 240.000 | 240.000 |

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| 4) verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale crediti verso controllanti | 0 | 0 |
| 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 794.768 | 123.575 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale crediti tributari | 794.768 | 123.575 |
| 5-ter) imposte anticipate | 277.556 | 56.039 |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 37.542 | 57.181 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 117.665 | 17.665 |
| Totale crediti verso altri | 155.207 | 74.846 |
| Totale crediti | 5.815.596 | 3.647.577 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 1) partecipazioni in imprese controllate | 0 | 0 |
| 2) partecipazioni in imprese collegate | 0 | 0 |
| 3) partecipazioni in imprese controllanti | 0 | 0 |
| 3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 |
| 4) altre partecipazioni | 0 | 0 |
| 5) strumenti finanziari derivati attivi | 27.530 | 53.207 |
| 6) altri titoli | 0 | 0 |
| attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | 0 | 0 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 27.530 | 53.207 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 1.903.869 | 921.996 |
| 2) assegni | 0 | 0 |
| 3) danaro e valori in cassa | 1.028 | 1.522 |
| Totale disponibilità liquide | 1.904.897 | 923.518 |
| Totale attivo circolante (C) | 7.748.023 | 4.624.302 |
| D) Ratei e risconti | 134.470 | 69.153 |
| Totale attivo | 62.148.754 | 57.350.557 |

| Passivo | | |
|--|------------|------------|
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 595.083 | 500.000 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | 5.859.917 | 250.000 |
| III - Riserve di rivalutazione | 51.190.037 | 51.190.037 |
| IV - Riserva legale | 42.000 | 42.000 |
| V - Riserve statutarie | 0 | 0 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | 0 | 0 |
| Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile | 0 | 0 |
| Riserva azioni (quote) della società controllante | 0 | 0 |
| Riserva da rivalutazione delle partecipazioni | 0 | 0 |
| Versamenti in conto aumento di capitale | 0 | 0 |
| Versamenti in conto futuro aumento di capitale | 0 | 0 |
| Versamenti in conto capitale | 0 | 0 |
| Versamenti a copertura perdite | 0 | 319 |
| Riserva da riduzione capitale sociale | 0 | 0 |
| Riserva avanzo di fusione | 0 | 0 |
| Riserva per utili su cambi non realizzati | 0 | 0 |
| Riserva da conguaglio utili in corso | 0 | 0 |
| Varie altre riserve | 0 | 2 |
| Totale altre riserve | 0 | 321 |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 27.530 | 53.207 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 424.436 | 497.330 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | (694.615) | (73.213) |
| Perdita ripianata nell'esercizio | 0 | 0 |
| X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | 0 | 0 |
| Totale patrimonio netto | 57.444.388 | 52.459.682 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 3.906 | 11.986 |
| D) Debiti | | |
| 1) obbligazioni | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale obbligazioni | 0 | 0 |
| 2) obbligazioni convertibili | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |

| | | |
|--|-----------|-----------|
| Totale obbligazioni convertibili | 0 | 0 |
| 3) debiti verso soci per finanziamenti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 5.600 | 5.600 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti verso soci per finanziamenti | 5.600 | 5.600 |
| 4) debiti verso banche | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.452.595 | 896.490 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.953.666 | 3.231.654 |
| Totale debiti verso banche | 3.406.261 | 4.128.144 |
| 5) debiti verso altri finanziatori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 62.250 | 62.250 |
| Totale debiti verso altri finanziatori | 62.250 | 62.250 |
| 6) acconti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale acconti | 0 | 0 |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 339.706 | 256.235 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti verso fornitori | 339.706 | 256.235 |
| 8) debiti rappresentati da titoli di credito | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti rappresentati da titoli di credito | 0 | 0 |
| 9) debiti verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 22.425 | 18.678 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti verso imprese controllate | 22.425 | 18.678 |
| 10) debiti verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.875 | 1.875 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti verso imprese collegate | 1.875 | 1.875 |
| 11) debiti verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti verso controllanti | 0 | 0 |

| | | |
|---|------------|------------|
| 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 |
| 12) debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 322.579 | 330.963 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 112.717 | 34.873 |
| Totale debiti tributari | 435.296 | 365.836 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 8.686 | 668 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 8.686 | 668 |
| 14) altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 25.339 | 39.603 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale altri debiti | 25.339 | 39.603 |
| Totale debiti | 4.307.438 | 4.878.889 |
| E) Ratei e risconti | 393.022 | 0 |
| Totale passivo | 62.148.754 | 57.350.557 |

Conto economico

| | 31-12-2023 | 31-12-2022 |
|--|------------|------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.557.680 | 1.000.675 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 0 | 110.750 |
| altri | 79.198 | 31.514 |
| Totale altri ricavi e proventi | 79.198 | 142.264 |
| Totale valore della produzione | 1.636.878 | 1.142.939 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 2.491 | 3.039 |
| 7) per servizi | 1.745.487 | 902.971 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 107.746 | 64.724 |
| 9) per il personale | | |

| | | |
|---|------------------|-----------------|
| a) salari e stipendi | 109.908 | 69.715 |
| b) oneri sociali | 26.364 | 15.515 |
| c) trattamento di fine rapporto | 5.847 | 4.974 |
| Totale costi per il personale | 142.119 | 90.204 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 224.708 | 5.061 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 704 | 850 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 225.412 | 5.911 |
| 14) oneri diversi di gestione | 62.277 | 28.374 |
| Totale costi della produzione | 2.285.532 | 1.095.223 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (648.654) | 47.716 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| altri | 23.874 | 2.074 |
| Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | 23.874 | 2.074 |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 207 | 15 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 207 | 15 |
| Totale altri proventi finanziari | 24.081 | 2.089 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 290.210 | 140.657 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 290.210 | 140.657 |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | (1.349) | (112) |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (267.478) | (138.680) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (916.132) | (90.964) |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 0 | 707 |
| imposte relative a esercizi precedenti | 0 | (9.927) |
| imposte differite e anticipate | (221.517) | (8.531) |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (221.517) | (17.751) |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (694.615) | (73.213) |

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | 31-12-2023 | 31-12-2022 |
|---|-------------|-------------|
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (694.615) | (73.213) |
| Imposte sul reddito | (221.517) | (17.751) |
| Interessi passivi/(attivi) | 266.129 | 138.568 |
| (Dividendi) | 0 | 0 |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 0 | 0 |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (650.003) | 47.604 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 0 | 0 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 225.412 | 5.911 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 0 | 0 |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie | (25.679) | 55.501 |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | 5.847 | 3.643 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 205.580 | 65.055 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | (444.423) | 112.659 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | 0 | 0 |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | 24.270 | 16.251 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 83.471 | 129.709 |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | (65.317) | (23.052) |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 393.022 | 0 |
| Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto | (1.793.689) | (1.163.938) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | (1.358.243) | (1.041.030) |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | (1.802.666) | (928.371) |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (266.129) | (138.568) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (110.122) | (49.604) |
| Dividendi incassati | 0 | 0 |
| (Utilizzo dei fondi) | 0 | (2.292) |
| Altri incassi/(pagamenti) | (13.927) | (2.221) |
| Totale altre rettifiche | (390.178) | (192.685) |

| | | |
|---|-------------|-------------|
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | (2.192.844) | (1.121.056) |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | 0 | 0 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (1.042.376) | (333.207) |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (792.195) | (203.547) |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |
| (Investimenti) | 25.677 | (53.207) |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) | 0 | 0 |
| Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide | 0 | 0 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (1.808.894) | (589.961) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | 556.105 | 349.898 |
| Accensione finanziamenti | (1.277.988) | 1.613.475 |
| (Rimborso finanziamenti) | 0 | 0 |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | 5.705.000 | 210.000 |
| (Rimborso di capitale) | 0 | 0 |
| Cessione/(Acquisto) di azioni proprie | 0 | 0 |
| (Dividendi e acconti su dividendi pagati) | 0 | 0 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 4.983.117 | 2.173.373 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | 981.379 | 462.356 |
| Effetto cambi sulle disponibilità liquide | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 921.996 | 460.798 |
| Assegni | 0 | 0 |
| Danaro e valori in cassa | 1.522 | 364 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 923.518 | 461.162 |
| Di cui non liberamente utilizzabili | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |

| | | |
|---|-----------|---------|
| Depositi bancari e postali | 1.903.869 | 921.996 |
| Assegni | 0 | 0 |
| Danaro e valori in cassa | 1.028 | 1.522 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 1.904.897 | 923.518 |
| Di cui non liberamente utilizzabili | 0 | 0 |



4 NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA – PARTE INIZIALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale conformante a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 11; tale presupposto è il principio fondamentale per la redazione del bilancio e comporta l'espressione di una stima che è relativa almeno, ma non limitata, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Le valutazioni sono espresse sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti e si basano su informazioni disponibili nel momento in cui tali giudizi sono espressi.

La Società ha approvato in data 27 maggio 2024 il piano industriale 2024 - 2026 ("Piano Industriale" o "Piano") fondando lo sviluppo dello stesso sulle seguenti ipotesi:

- la previsione di incremento del numero delle startup companies che nel corso del triennio aumentano di 10 unità secondo una modularità (3 nella seconda metà del 2024, 5 nel 2025 e 2 nel 2026), portando quindi il totale del portfolio companies a 24 unità al 31 dicembre 2026;
- la prosecuzione della fornitura dei servizi di sviluppo alle proprie partecipate secondo il modello di business già avviato, provvedendo ad integrare l'apporto di risorse finanziarie reperite in autonomia dalle partecipate con ulteriori risorse finanziarie necessarie allo sviluppo delle proprie partecipate, da erogarsi in coerenza con l'effettivo avanzamento dello sviluppo tecnologico dei prodotti in portafoglio;
- il reperimento di risorse finanziarie in autonomia da parte delle società partecipate permetterà il rimborso parziale dei crediti maturati dalla Società, oltre che al pagamento delle funding fees dalla stessa maturate, iniziando quindi un meccanismo di rotazione dei crediti commerciali e l'innesto di flussi operativi di cassa in entrata;
- la previsione di una raccolta di capitale (equity) per un totale di 10 milioni di euro nel biennio 2024 (4 milioni) e 2025 (6 milioni), a copertura del proprio fabbisogno

finanziario grazie ad una nuova operazione di aumento di capitale, già approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 maggio 2024, e che sarà implementata nel corso del secondo semestre 2024 a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci come meglio descritto nella sezione relativa ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Per tale operazione, alla data di redazione del presente Bilancio, non esiste alcun impegno da parte degli eventuali investitori anche se numerose sono le interlocuzioni in corso;

- prime valorizzazioni degli asset in portafoglio a partire dalla fine del 2025 e nel 2026 con differimento di un anno rispetto alla tempistica prevista nel piano industriale approvato in occasione dell'operazione di quotazione sul mercato EGM conclusasi nel marzo del 2023.

Si segnala che nello sviluppo del Piano Industriale, a titolo prudenziale, non sono state considerate ulteriori fonti di ricavo derivanti dallo sviluppo di servizi in ambito commerciale e formativo, sebbene la Società si stia adoperando in tal senso e per le quali sono in corso interlocuzioni con il mercato.

Gli Amministratori, considerato lo scenario base del Piano Industriale, aggiornato con i dati consuntivi al 31.12.23, stimano che il fabbisogno finanziario complessivo netto assorbito dalla Società nel periodo di 12 mesi (gennaio 2024 – dicembre 2024) successivi alla data di riferimento del presente documento, sia pari a complessivi Euro 7,379 milioni.

Tale fabbisogno è in parte compensato i) dalle disponibilità liquide esistenti al 31.12.23 per euro 1,905 milioni, e ii) dal finanziamento bancario già erogato dalla banca Progetto per euro 1,000 milioni. Gli Amministratori ritengono di poter coprire la restante parte del descritto fabbisogno, pari ad euro 4,473 milioni, attraverso i) il reperimento di risorse finanziarie in autonomia da parte delle società partecipate, che permetterà il pagamento delle funding fees dalla stessa maturate, per circa euro 54 mila, ii) la previsione di incasso dalla conversione dei warrant per euro 1,000 milioni, iii) la previsione di una raccolta di capitale per un totale di euro 4,000 milioni nel secondo semestre 2024.

Il modello di business della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie rivolte al sostegno delle iniziative sviluppate dalle Società Partecipate. Tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. Va evidenziato pertanto che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dalla Società.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che, qualora i fabbisogni finanziari dovessero risultare superiori rispetto a quelli ipotizzati nello scenario base del Piano Industriale sviluppato dagli Amministratori, la Società potrebbe dover rivedere i propri progetti di investimento e di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l'effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l'ottenimento di nuovi

finanziamenti al fine di proseguire la propria attività. Gli amministratori hanno pertanto sviluppato un'analisi di sensitività, ipotizzando delle variazioni ad alcune ipotesi utilizzate per la redazione del Piano Industriale nello scenario base, che hanno riguardato: i) raccolta di capitale ridotta del 50%, ii) mancata valorizzazione degli asset in portafoglio nel 2025 e 2026, iii) mancata esecuzione del piano delle assunzioni previste nella seconda metà del 2024, iv) mancata valorizzazione di una delle componenti del compenso aggiuntivo degli amministratori, v) riduzione del 50% dei costi delle consulenze esterne, vi) riduzione del 50% degli investimenti in R/D a favore delle partecipate.

Nello scenario di sensitività si stima un fabbisogno di liquidità pari a 5,826 milioni di euro. Tale fabbisogno è in parte compensato i) dalle disponibilità liquide esistenti al 31.12.23 per euro 1,905 milioni, e ii) dal finanziamento bancario già erogato dalla banca Progetto per 1,000 milioni di euro. Gli Amministratori ritengono di poter coprire la restante parte del descritto fabbisogno, pari ad 2,921 milioni di euro attraverso i) il reperimento di risorse finanziarie in autonomia da parte delle società partecipate, che permetterà il pagamento delle funding fees dalla stessa maturate, per circa 54 mila euro, ii) la previsione di incasso dalla conversione dei warrant per 1 milione di euro, iii) la previsione di una raccolta di capitale per un totale di 2 milioni di euro nel 2024. In tale scenario sottoposto ad analisi di sensitività il fabbisogno finanziario della società sarebbe in ogni caso coperto nei 12 mesi successivi alla data del presente bilancio con una liquidità positiva a fine dicembre 2024 di euro 602 mila.

Qualora alcune delle iniziative sopra descritte in termini di raccolta di capitale non si verificasse, le risorse finanziarie a disposizione della Società si potrebbero esaurire prima del decorso di 12 mesi dalla data di riferimento del presente Bilancio, pertanto, la prospettiva della continuità aziendale potrebbe risultare pregiudicata.

Ove tale scenario si verificasse, gli Amministratori prevedono di poter far fronte a tale fabbisogno attraverso:

1. l'ulteriore rimodulazione del piano di investimenti allineandolo ad eventuali rallentamenti nei programmi di sviluppo. La necessità di cassa derivante dai piani di sviluppo delle Società Partecipate è infatti principalmente legata ad investimenti per lo sviluppo di asset tecnologici, piuttosto che a costi di struttura esistenti. La Società detiene sui propri piani di investimento le necessarie leve per effettuare una modulazione che permetta di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie rispetto alle specifiche contingenze e condizioni del mercato;
2. l'ottenimento di ulteriori risorse finanziarie esterne, raccolte sia dalla Società che dalle singole Società Partecipate, rinvenienti dalla sottoscrizione di ulteriori finanziamenti bancari in favore della Società attualmente in corso di valutazione e a fronte dei quali alla data di redazione della presente Bilancio non esiste alcun impegno da parte degli eventuali enti finanziatori. Relativamente a ciò, la Società ritiene di poter avere accesso ad ulteriori finanziamenti, mantenendo rapporti continui con i maggiori istituti di credito italiani. Tra le ultime operazioni di finanziamento concluse dalla Società si ricorda il finanziamento di euro 1.000.000 concesso da Banca Progetto S.p.A. nel corso di aprile 2024;
3. dalla sottoscrizione di ulteriori finanziamenti bancari in favore delle Società Partecipate, attualmente in corso di valutazione e a fronte dei quali alla data di

redazione della presente Bilancio non esiste alcun impegno da parte degli eventuali enti finanziatori. Relativamente a ciò, la Società ritiene di poter avere accesso ad ulteriori finanziamenti, mantenendo rapporti continui con i maggiori istituti di credito italiani. Tra le ultime operazioni di finanziamento concluse su Società Partecipate si ricorda il finanziamento di euro 350.000, in favore della Società Partecipata Adamas Biotech S.r.l., concesso da parte della Banca Popolare di Milano S.p.A. nel corso di maggio 2023;

4. dall'ottenimento di contributi pubblici di cui all'accordo schema quadro di investimento sottoscritto con CDP VENTURE CAPITAL SGR in data 4 giugno 2021 che prevede un investimento complessivo di euro 7.200.000, di cui 5 milioni provenienti da CDP VENTURE CAPITAL SGR ed Euro 2.200.000 provenienti dalla Società eventualmente in cordata con altri co-investitori, in favore delle Società Partecipate in portfolio con sede nel sud d'Italia;
5. dagli eventuali ulteriori aumenti di capitale delle Società Partecipate attualmente in corso di negoziazione preliminare per i quali alla data del presente Bilancio non esiste alcun impegno da parte di eventuali nuovi investitori;
6. dall'ottenimento di ulteriori finanziamenti dal socio di maggioranza, Filippo Surace, che ha sottoscritto un impegno formale a finanziare la Società fino ad un importo massimo di Euro 150.000 qualora necessario per coprirne il fabbisogno finanziario.

Tutto ciò premesso, pur in presenza di incertezze significative che possano far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni intraprese o che si intende intraprendere, così come precedentemente descritto, sono, a giudizio degli Amministratori, ritenute adeguate a mitigare gli impatti di incertezze significative circa l'avverarsi delle assunzioni ipotetiche utilizzate per la redazione del Piano Industriale.

Al riguardo si evidenzia che i profili di incertezza sopra descritti, ed i connessi rischi, rappresentano un tratto caratterizzante il modello di business adottato dalla Società, come peraltro ampiamente descritto nel Documento di Ammissione redatto in occasione del processo di quotazione del marzo 2023, destinato a permanere fino a quando la Società svilupperà un'autonoma e adeguata capacità finanziaria grazie alla positiva conclusione di una o più operazioni di valorizzazione sulle proprie società partecipate.

Relativamente a quanto sopra descritto, si evidenzia come la Società sia stata in grado dalla sua costituzione, avvenuta nel 2013, di raccogliere capitali sotto forma di capitale di rischio e finanziamenti per un totale rispettivamente di euro 7,275 milioni e euro 7,97 milioni (di cui euro 13,055 milioni dalla Società ed Euro 2,19 milioni dalle partecipate), per finanziare i propri progetti.

Si segnala infine che, al termine del periodo di 12 mesi dalla data di riferimento del presente documento, anche nello scenario base del Piano Industriale aggiornato con i dati consuntivi al 31.12.23, la Società dovrà ricercare ulteriori risorse finanziarie, qualora le ipotesi poste a fondamento del Piano Industriale non si dovessero concretizzare, al fine

di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con i fabbisogni finanziari e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale. Difatti come in precedenza descritto anche nello scenario base preparato dagli Amministratori le disponibilità liquide della Società si potrebbero esaurire entro i primi 12 mesi dalla data di riferimento del presente documento, qualora una o più delle assunzioni poste alla base dello scenario base non si dovessero avverare, e conseguentemente le stesse non sarebbero sufficienti per le esigenze operative della Società.

A tal riguardo si evidenzia che lo scenario base del Piano Industriale, aggiornato con i dati consuntivi al 31.12.2023, ipotizza oltre l'orizzonte dei 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento, un fabbisogno finanziario per il periodo gennaio 2025 – dicembre 2025 pari ad Euro 7,668 milioni di euro (5,097milioni di euro nello scenario di sensitività) e per il periodo gennaio 2026 – dicembre 2026 pari a euro 5,895 (4,425 milioni di euro nello scenario di sensitività).

In particolare, al termine del periodo dei 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento, in relazione al periodo di piano 2025-2026 il fabbisogno previsto nello scenario base delineato dagli amministratori per il periodo gennaio 2025 – dicembre 2026, è stato determinato stimando un assorbimento della gestione operativa per Euro -9,533 milioni, dell'attività di investimento a supporto dello sviluppo delle Società Partecipate per Euro -3.6 milioni.

Il fabbisogno in esame presuppone, inoltre, la prosecuzione del percorso di sviluppo delle società partecipate secondo le tempistiche ipotizzate nel Piano. A tale riguardo si evidenzia che gli Amministratori hanno assunto il raggiungimento in tali esercizi della maturità di alcune delle principali Società Partecipate e conseguentemente la generazione di flussi positivi legati alla possibile valorizzazione degli assets in coerenza con il modello di business della Società. Pertanto la stima del flusso assorbito dall'attività operativa, dallo sviluppo dei progetti delle Società Partecipate e dalla gestione finanziaria, sarà compensato dalla generazione di flussi di cassa positivi per Euro 31,231 milioni (al lordo delle imposte) derivanti dalla valorizzazione degli assets in portafoglio di alcune Società Partecipate previste nel 2025 e nel 2026, con riferimento alle quali, alla data di redazione del presente documento, non è stata avviata alcuna trattativa o interlocuzione con soggetti terzi.

Laddove la Società non dovesse identificare opportunità di valorizzazione di tali partecipazioni ovvero le stesse non dovessero essere finalizzate entro le tempistiche o alle condizioni previste nel Piano Industriale, il fabbisogno di liquidità aumenterebbe per un importo corrispondente alla differenza tra il flusso di cassa conseguito e quello ipotizzato dalla realizzazione delle operazioni di valorizzazione non concluse.

La struttura del Bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427 e 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario,

informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negativa, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2023 e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Si segnala che:

- non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice Civile;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Infine, si evidenzia che, tenuto conto dello specifico modello di business della Società, gli amministratori hanno ritenuto di non procedere alla redazione del Bilancio Consolidato avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 27, comma 1 e 28, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 127/91. Al riguardo si ricorda che il citato art. 27 prevede che non sono soggette all'obbligo di consolidamento le imprese controllanti che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- a) 20.000.000 euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- b) 40.000.000 euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- c) 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Il successivo art. 28, comma 2, lett. d) stabilisce, inoltre, che a prescindere da qualunque soglia dimensionale possono essere escluse dal consolidamento le imprese controllate quando le loro azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione.

La decisione della Società di avvalersi delle richiamate disposizioni è funzionale all'esigenza di fornire, con chiarezza e trasparenza, la migliore rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società tenuto conto dello specifico modello di business adottato. L'azione della Società, difatti, si ispira al modello del Venture Builder e si sostanzia nella selezione di progetti di ricerca, costituzione di

società innovative attorno a tali progetti e successivo sviluppo della proprietà intellettuale e di nuove soluzioni nel mercato delle scienze, della vita e della salute umana tramite l'erogazione di qualificati servizi volti all'incubazione, accelerazione e sviluppo delle start up che, per loro intrinseca natura, non dispongono di liquidità sufficiente a remunerare la consulenza e i servizi ricevuti, se non attraverso un meccanismo di partecipazione al rischio. L'acquisizione di tecnologia e la successiva costituzione di veicoli societari finalizzati a favorire lo sviluppo in ottica societaria e tecnologica, conseguentemente, costituisce un elemento caratterizzante del modello, ma non risponde ad una organica e sinergica strategia industriale complessiva, e la successiva dismissione della partecipazione costituisce l'usuale conclusione del ciclo di valorizzazione e sviluppo tecnologico. Circa la durata di tale ciclo di valorizzazione, l'orizzonte temporale è solitamente di tipo pluriennale, e comunque superiore ai 12 mesi, in quanto i peculiari settori in cui operano le partecipate richiedono tempi non brevi per raggiungere stadi di sviluppo e valorizzazione che consentano adeguati livelli di realizzo. Ciò determina, come illustrato nelle apposite parti della presente Nota Integrativa, l'iscrizione delle partecipazioni tra le Immobilizzazioni Finanziarie pur essendo destinate alla vendita.

Principi contabili

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel periodo considerato;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri del periodo considerato, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo considerato, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle previsioni di cui agli artt. 2423, comma 5 e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, c.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati cambi di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità, in quote costanti e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento è riadeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della

loro residua possibilità di utilizzazione.

| Descrizione | Aliquote o criteri applicati |
|--|------------------------------|
| Costi di impianto e di ampliamento | 5 anni |
| Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno | 5 anni |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 5,55% |
| Altre immobilizzazioni immateriali: | |
| - Migliorie su beni di terzi | 5 anni/durata contrattuale |

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso, in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

| Descrizione | Aliquote applicate |
|---------------------------------|--------------------|
| - Mobili e arredi | 12% |
| - Macchine ufficio elettroniche | 20% |

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopraindicate, ridotte del 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni non sono state oggetto di rivalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti eventualmente rivalutati in base a specifiche norme di rivalutazione.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Qualora il valore così determinato risulti superiore a quello che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, tale valore è, comunque, mantenuto quando derivante dall'applicazione di specifiche norme di rivalutazione.

Le partecipazioni non destinate a permanere per un prolungato periodo di tempo (inferiore a 12 mesi) nel portafoglio della società vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto o a un minor valore, in presenza di riduzioni durevoli dello stesso rispetto al costo.

I Titoli sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Per quanto concerne i titoli di debito classificati in B III 3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Tali titoli, pertanto, sono iscritti al costo.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti sono successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, in quanto gli effetti sono da ritenersi irrilevanti.

Per il medesimo principio di rilevanza già richiamato, i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi non vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., pertanto, dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Si tiene conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Sulla parte non realizzata delle svalutazioni si è provveduto a determinare le imposte differite.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

DEBITI

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, inoltre, non vengono aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tiene conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, determinato da esperti del settore. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di perdite su cambi realizzata è pari a euro -1.349.

Ove ritenuto necessario sulla parte non realizzata si è provveduto a determinare le

imposte differite/anticipate.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

CONTABILIZZAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

In merito alla riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 iscritta nel Patrimonio Netto si segnala che non ha natura di riserva in sospensione d'imposta in quanto relativa a rivalutazione effettuata solo ai fini civilistici e si ritiene che la distribuzione sia differita a un tempo indefinito; non sono state pertanto iscritte le relative imposte differite, ai sensi del P.C. n. 25 OIC.

NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

| Voce di bilancio | Saldo iniziale | Incrementi | Decrementi | Saldo finale |
|---|----------------|------------------|----------------|------------------|
| Costi di impianto e di ampliamento | | 1.129.230 | | 1.129.230 |
| Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità | | | | |
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno | 7.846 | | 3.235 | 4.611 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 2.565 | | 258 | 2.307 |
| Avviamento | | | | |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 333.206 | | 333.206 | |
| Altre immobilizzazioni immateriali | | 25.137 | | 25.137 |
| Arrotondamento | | | | |
| Totali | 343.617 | 1.154.367 | 336.699 | 1.161.285 |

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 ammontano a euro 1.161.285 (euro 343.617 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento. L'incremento

dell'anno è essenzialmente riferibile alla capitalizzazione dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2023 per le attività propedeutiche al processo di quotazione sul mercato EGM di seguito descritto. Tale capitalizzazione ha determinato altresì il passaggio dell'importo di euro 333.206 dalla voce Altre Immobilizzazioni in Corso alla voce Costi di Impianto e di Ampliamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile). Al fine di facilitare la lettura dei dati relativi alle immobilizzazioni immateriali, a differenza di quanto fatto in passato, i relativi valori iniziali e finali sono stati scomposti nelle componenti Costo Storico e Fondo Ammortamento.

| | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|---|------------------------------------|-------------------|---|---|------------|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 0 | 0 | 24.013 | 4.652 | 0 | 333.206 | 0 | 361.871 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 0 | 0 | 16.167 | 2.087 | 0 | 0 | 0 | 18.254 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 0 | 0 | 7.846 | 2.565 | 0 | 333.206 | 0 | 343.617 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 1.010.955 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 31.421 | 1.042.376 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 333.206 | 0 | 0 | 0 | 0 | (333.206) | 0 | 0 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamento | 214.931 | 0 | 3.235 | 258 | 0 | 0 | 6.284 | 224.708 |

| | | | | | | | | |
|--|-----------|---|---------|-------|---|-----------|--------|-----------|
| nto dell'esercizio | | | | | | | | |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | 1.129.230 | 0 | (3.235) | (258) | 0 | (333.206) | 25.137 | 817.668 |
| Valore di fine esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 1.344.161 | 0 | 24.013 | 4.652 | 0 | 0 | 31.421 | 1.404.247 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 214.931 | 0 | 19.402 | 2.345 | 0 | 0 | 6.284 | 242.962 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 1.129.230 | 0 | 4.611 | 2.307 | 0 | 0 | 25.137 | 1.161.285 |

Costi di impianto ed ampliamento

Nel La voce si riferisce ai costi sostenuti per affrontare il processo di quotazione della Società, iniziato nel corso dell'esercizio 2022 e conclusosi nel primo trimestre 2023, ottenendo l'ammissione al mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale con decorrenza 17 marzo 2023 e l'ammissione alla negoziazione dei propri titoli a partire dal 21 marzo 2023.

Si segnala che la Società, a fronte dei citati costi ed in coerenza con quanto disposto dalla legge del 29 dicembre 2022, n.197 e successive modifiche, ha provveduto a presentare domanda per l'attribuzione del credito d'imposta previsto a fronte dei costi sostenuti per la quotazione in mercati regolamentati o sistemi multilaterale di negoziazione, corrispondente al 50% del totale dei suddetti costi nel limite dell'importo massimo di euro 500.000. L'importo del credito d'imposta iscritto in Bilancio, come meglio di seguito descritto, ammonta ad euro 467.000.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a euro 4.611 (euro 7.846 alla fine dell'esercizio precedente) e si è decrementato nell'esercizio per euro 3.235 a fronte della quota di ammortamento dell'anno.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 2.307 (euro 2.565 alla fine dell'esercizio precedente) ed è

rappresentato dai costi sostenuti per la realizzazione e registrazione del marchio aziendale. Si è decrementato nell'esercizio a fronte della quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammontava ad euro 333.206 al termine dell'esercizio precedente. La voce faceva riferimento alla capitalizzazione dei costi sostenuti al 31/12/2022 a fronte del processo di quotazione della Società. A seguito dell'avvenuta quotazione della Società, nel mese di marzo 2023, sul mercato Euronext Growth Milan la posta è stata riclassificata alla voce Costi di Impianto ed Ampliamento.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 25.137 (euro 0 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su immobili detenuti in locazione o simili.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

| Voce di bilancio | Saldo iniziale | Incrementi | Decrementi | Saldo finale |
|--|----------------|------------|------------|--------------|
| Terreni e fabbricati | | | | |
| Impianti e macchinario | 475 | | 114 | 361 |
| Attrezzature industriali e commerciali | | | | |
| Altri beni | 1.488 | | 590 | 898 |
| - Mobili e arredi | 121 | | 27 | 94 |
| - Macchine di ufficio elettroniche | 1.367 | | 563 | 804 |
| - Autovetture e motocicli | | | | |
| - Automezzi | | | | |
| - Beni diversi dai precedenti | | | | |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | | | | |
| Totali | 1.963 | | 704 | 1.259 |

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 1.259 (euro 1.963 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice

Civile).

| Descrizione | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|---|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 0 | 760 | 0 | 3.898 | 0 | 4.658 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 0 | 285 | 0 | 2.410 | 0 | 2.695 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 0 | 475 | 0 | 1.488 | 0 | 1.963 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamento dell'esercizio | 0 | 114 | 0 | 590 | 0 | 704 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | 0 | (114) | 0 | (590) | 0 | (704) |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 0 | 760 | 0 | 3.898 | 0 | 4.658 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 0 | 399 | 0 | 3.000 | 0 | 3.399 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 0 | 361 | 0 | 898 | 0 | 1.259 |

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

| Descrizione | Mobili e arredi | Macchine di ufficio elettroniche | Autovetture e motocicli | Automezzi | Beni diversi dai precedenti | Arrotondamento | Totale Altre immobilizzazioni |
|---|-----------------|----------------------------------|-------------------------|-----------|-----------------------------|----------------|-------------------------------|
| Costo storico | 229 | 3.569 | | | 100 | | 3.898 |
| Rivalutazioni esercizi precedenti | | | | | | | |
| Fondo ammortamento iniziale | 108 | 2.202 | | | 100 | | 2.410 |
| Svalutazioni esercizi precedenti | | | | | | | |
| Arrotondamento | | | | | | | |
| Saldo a inizio esercizio | 121 | 1.367 | | | | | 1.488 |
| Acquisizioni dell'esercizio | | | | | | | |
| Trasferimenti da altra voce | | | | | | | |
| Trasferimenti ad altra voce | | | | | | | |
| Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico | | | | | | | |
| Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to | | | | | | | |
| Rivalutazioni dell'esercizio | | | | | | | |
| Ammortamenti dell'esercizio | 27 | 563 | | | | | 590 |
| Svalutazioni dell'esercizio | | | | | | | |
| Interessi capitalizzati nell'esercizio | | | | | | | |
| Arrotondamento | | | | | | | |
| Saldo finale | 94 | 804 | | | | | 898 |

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

| Voci di bilancio | Saldo iniziale | Incrementi | Decrementi | Saldo finale |
|-------------------------|----------------|------------|------------|--------------|
| Partecipazioni in: | | | | |
| a) Imprese controllate | 52.158.951 | 785.095 | | 52.944.046 |
| b) Imprese collegate | 119.071 | 1.100 | | 120.171 |
| c) Imprese controllanti | | | | |

| | | | | |
|---|-------------------|----------------|--|-------------------|
| d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | | | |
| d-bis) Altre imprese | | | | |
| Crediti verso: | | | | |
| a) Imprese controllate | | | | |
| b) Imprese collegate | | | | |
| c) Imprese controllanti | | | | |
| d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | | | |
| d-bis) Verso altri | | | | |
| Altri titoli | 33.500 | 6.000 | | 39.500 |
| Strumenti finanziari derivati attivi | | | | |
| Arrotondamento | | | | |
| Totali | 52.311.522 | 792.195 | | 53.103.717 |

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano investimenti duraturi effettuati dalla Società in quanto sono destinati a permanere tra gli assets aziendali per un periodo superiore a 12 mesi e sono destinati alla successiva vendita coerentemente con il modello di business adottato dalla Società che prevede la cessione delle proprie partecipate dopo un adeguato periodo di sviluppo e valorizzazione delle stesse. Nel descritto modello di business la detenzione delle partecipazioni non corrisponde ad alcuna organica e specifica strategie industriale, ma costituisce una fase intermedia della vita delle partecipate finalizzata alla loro valorizzazione a cui segue la cessione quale fisiologica conclusione.

Il valore delle partecipazioni al 31/12/2023 ammonta complessivamente a euro 53.064.217 (euro 52.278.022 alla fine dell'esercizio precedente). L'incremento di valore, pari ad euro 786.195, deriva principalmente da apporti in conto futuro aumento di capitale effettuati dalla Società a beneficio delle società controllate nel corso del 2023 al fine di sostenerne i processi di sviluppo in corso.

Gli altri titoli nella presente voce rappresentano un investimento duraturo da parte della Società; i cui incrementi derivano dai versamenti periodici eseguiti a valere su un prodotto assicurativo a premio ricorrente.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

| | Partecipazioni in imprese controllate | Partecipazioni in imprese collegate | Partecipazioni in imprese controllanti | Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti | Partecipazioni in altre imprese | Totale Partecipazioni | Altri titoli | Strumenti finanziari derivati attivi |
|--|---------------------------------------|-------------------------------------|--|--|---------------------------------|-----------------------|--------------|--------------------------------------|
|--|---------------------------------------|-------------------------------------|--|--|---------------------------------|-----------------------|--------------|--------------------------------------|

| | | | | | | | | |
|---|------------|---------|---|---|---|------------|--------|---|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 968.914 | 119.071 | 0 | 0 | 0 | 1.087.985 | 33.500 | 0 |
| Rivalutazioni | 51.190.037 | 0 | 0 | 0 | 0 | 51.190.037 | 0 | 0 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 52.158.951 | 119.071 | 0 | 0 | 0 | 52.278.022 | 33.500 | 0 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6.000 | 0 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 785.095 | 1.100 | 0 | 0 | 0 | 786.195 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | 785.095 | 1.100 | 0 | 0 | 0 | 786.195 | 6.000 | 0 |
| Valore di fine esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 52.944.046 | 120.171 | 0 | 0 | 0 | 53.064.217 | 39.500 | 0 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 52.944.046 | 120.171 | 0 | 0 | 0 | 53.064.217 | 39.500 | 0 |

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore è stato successivamente rivalutato nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. Le informazioni sono desunte dall'ultimo bilancio regolarmente approvato alla data di redazione della

presente Nota Integrativa.

| Denominazione | Città, se in Italia, o Stato estero | Codice fiscale (per imprese italiane) | Capitale in euro | Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|---|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------|--|--------------------------|-------------------------|----------------------|--|
| Adamas Biotech Srl | Maglie (LE) | 04939270759 | 10.000 | (49.177) | 879.966 | 5.100 | 51,00% | 8.026.234 |
| Biodiapers Srl | Maglie (LE) | 04907870754 | 10.234 | (180.506) | 715.796 | 5.148 | 50,396% | 4.294.580 |
| Bio Aurum Srl | Maglie (LE) | 04983700750 | 10.000 | (12.326) | 176.078 | 5.100 | 51,00% | 4.956.708 |
| Cartilago Srl | Maglie (LE) | 04907880753 | 10.000 | (16.242) | 3.937.178 | 5.100 | 51,00% | 12.034.210 |
| Crati River Valley Medical Industries Srl | Maglie (LE) | 05113940572 | 10.000 | (2.982) | 7.278 | 5.500 | 55,00% | 8.880 |
| Cube Labs Invest SA | Spagna | | 59.206 | (1.112) | 35.192 | 59.206 | 100,00% | 35.411 |
| DTech Srl | Maglie (LE) | 04907840757 | 10.000 | (269.589) | 2.590.496 | 5.100 | 51,00% | 4.882.394 |
| Hiperforming Research Srl | Maglie (LE) | 04907850756 | 10.000 | (190.548) | 1.558.377 | 5.100 | 51,00% | 4.262.351 |
| Lumina NanoBiotech srl | Maglie (LE) | 04983740756 | 10.000 | (11.370) | 83.066 | 5.100 | 51,00% | 4.294.414 |
| Myrtoviva Srl | Maglie (LE) | 05318350757 | 10.000 | - | - | 6.500 | 65,00% | 6.500 |
| Molecular Research PharmaCT srl | Maglie (LE) | 04983170756 | 10.000 | (1.316) | 163.291 | 5.100 | 51,00% | 2.326.530 |
| Orpha Biotech srl | Maglie (LE) | 04981870753 | 10.000 | (3.764) | 186.443 | 5.100 | 51,00% | 2.962.522 |
| Regenerabioma Srl | Maglie (LE) | 05318300752 | 10.000 | - | - | 6.500 | 65,00% | 6.500 |
| Rescue Code srl | Maglie (LE) | 04982010755 | 10.000 | (2.724) | 22.865 | 5.100 | 51,00% | 1.686.880 |
| Skin Plastic Lab srl | Maglie (LE) | 05022900756 | 10.000 | (3.038) | 25.371 | 5.100 | 51,00% | 3.159.932 |
| Totale | | | | | | | | 52.944.046 |

Ai sensi dell'art. 2426 n. 3) Cod. Civ. si evidenzia che l'iscrizione delle partecipazioni nelle società controllate sopra riepilogate ad un valore superiore rispetto alla corrispondente quota di Patrimonio Netto è giustificata dal maggior valore ad esse attribuibile, rispetto a quello di iscrizione, emerso a seguito della richiamata operazione di rivalutazione effettuata nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020.

Nello specifico si ricorda che la società ha ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione del valore al 31/12/2020 delle partecipazioni detenute in imprese controllate,

come di seguito riepilogate, possedute alla data del 31/12/2019, in deroga al principio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per quanto riguarda l'individuazione del valore costituente il limite massimo alla rivalutazione è stato adottato il criterio del valore di mercato coerentemente con quanto previsto dal citato decreto e dal documento interpretativo numero 7 emanato dall'OIC.

Al fine di individuare il citato valore di mercato, la Società ha affidato a Pirola Pennuto Zei e Associati, esperto indipendente e dotato delle necessarie competenze tecniche, l'incarico di predisporre un'apposita perizia giurata di stima. La perizia è stata redatta utilizzando il criterio del discounted cash flow ("DCF"), in quanto ritenuto, nel caso di specie, il più idoneo, tra i vari metodi valutativi utilizzabili, ad individuare l'effettivo valore delle partecipazioni oggetto di rivalutazione. Così individuato il valore massimo della rivalutazione pari ad € 103.205,00, la Società, nel bilancio chiuso al 31.12.2020, pur ritenendo sulla base degli elementi informativi all'epoca disponibili che tale grandezza rappresentasse l'effettivo valore degli asset in esame prudentemente apprezzato, ha ritenuto opportuno adottare una condotta ulteriormente prudente e cautelativa procedendo alla rivalutazione delle citate partecipazioni in misura pari al 50% del valore economico individuato tramite le citate perizie di stima.

Si precisa infine che la rivalutazione è stata effettuata solo con valenza civilistica, in quanto ad oggi, considerato il particolare business model adottato dalla Società, non si ravvede la possibilità di ottenere benefici fiscali significativi dall'affrancamento ai fini fiscali dei valori rivalutati. In merito alla riserva di rivalutazione ex DL 104/2020 iscritta in apposita voce del Patrimonio Netto si ritiene che la distribuzione sia differita a un tempo indefinito e pertanto non sono state iscritte le relative imposte differite in base a quanto previsto dal Principio contabile OIC 25.

Tali maggiori valori sono stati successivamente confermati dalla perizia giurata di stima redatta dallo studio Pirola Pennuto Zei e Associati, ai sensi dell'art. 2465 c.c., in occasione di un'operazione di aumento di capitale sociale effettuata nel mese di dicembre 2021 integralmente sottoscritta e liberata tramite conferimento di quote di minoranza detenute dal conferente nelle sopra descritte società controllate.

La società, inoltre, al fine di avere evidenza da parte di un soggetto indipendente della conservazione dei valori iscritti in bilancio e dei risultati raggiunti grazie alla significativa attività di valorizzazione svolta, ha commissionato nei mesi di marzo/aprile 2022 alla società Venture Valuation AG – società Svizzera specializzata nel settore life science presente con propri uffici in US, Canada, Germania, Irlanda e Singapore - una prima relazione di stima finalizzata a quantificare il valore attribuibile alle principali tecnologie detenute dalle società controllate da Cube Labs. Tale valutazione aveva quantificato il valore complessivo attribuibile alle citate tecnologie in un range che oscillava, in funzione del diverso apprezzamento delle variabili considerate, tra 62,2 e 113,7 milioni di euro applicando un discounted cash flow ("DCF"), calcolato al 31/12/2021, che andava da un massimo del 22% ad un minimo del 18% con valore mediano del mediano del 20%. Tale relazione è stata oggetto di aggiornamento da parte della stessa Venture Valuation nel corso del mese di marzo 2024 tramite il rilascio di un secondo report, avente come data di riferimento il 31/12/2023. In tale ultimo report la valutazione delle lead technologies è stata condotta sulla base di due differenti scenari. Nel primo è stato

utilizzato un DCF calcolato sulla base del tasso di interesse a 10 anni dei titoli di stato italiani rilevato al 31/12/2023, ciò ha portato all'individuazione di un DCF con valore massimo del 25% e minimo del 21% con un valore mediano del 23%. Il secondo scenario è stato sviluppato per tenere conto degli andamenti anomali, rispetto alle tendenze rilevate negli ultimi anni, dei tassi di interesse e dell'impatto degli stessi sui processi valutativi, anche alla luce del processo di normalizzazione di tali tassi già annunciato, ed in alcuni casi avviato, dalle banche centrali di molti Paesi. In tale secondo scenario sono stati applicati i DCF utilizzati nella prima relazione di stima, come sopra indicati, essendo la dinamica dei tassi di interesse l'unico elemento che ha inciso sugli stessi.

Qui di seguito si sintetizzano i risultati emergenti dalle citate relazioni di stima raffrontandoli con i valori di iscrizione in bilancio delle società partecipate (i valori sono arrotondati ad euro/milione). Al riguardo va evidenziato che sebbene tali valori non siano tra di loro immediatamente confrontabili danno una solida indicazione dei valori progressivamente generati nel tempo tramite le attività di ricerca e sviluppo condotte in ambito tecnico e commerciale sulle singole società partecipate in coerenza con il modello di Venture Builder adottato. Al riguardo si ricorda che le relazioni di Venture Valuation valutano solo la tecnologia principale detenuta dalla singola società partecipate anche se quest'ultima, in realtà, detiene una piattaforma tecnologica composta da diverse tecnologie senza considerare che ulteriori significativi elementi di valore non sono considerati - quali, ad esempio, la proprietà intellettuale, il know how e il fattore umano rappresentato dai team di ricerca presenti in ogni società ed avente un peso significativo in termini di valore apportato in settori incentrati sull'attività di ricerca e sviluppo - tutti elementi che fanno ritenere siano presenti elementi moltiplicativi del valore allo stato ancora inespressi. I valori esposti sono rapportati alle quote riferibili a Cube Labs si direttamente che indirettamente tramite il Trust Cube Labs di cui è unica beneficiaria (valori in milioni di euro). Al riguardo si ricorda che tale Trust è stato istituito in data 8 marzo 2023, quale strumento volto a gestire in modo oculato e professionale le quote di partecipazione originariamente detenute da Filippo Surace, socio di controllo della Società, nelle società controllate da Cube Labs, affinché esse e le loro eventuali rendite (sotto forma di dividendi o di plusvalenze realizzate tramite la loro cessione) siano amministrare e gestite nell'interesse della Società, unico ed esclusivo beneficiario del Trust.

| Società Controllata | Valore da bilancio della partecipata al 31/12/23 | Valori lead technologies prima valutazione Venture Valuation con DCF al 31/12/2021 | | Valori lead technologies seconda valutazione Venture Valuation con DCF al 31/12/2023 | | Valori lead technologies seconda valutazione Venture Valuation con DCF al 31/12/2021 | |
|----------------------------------|--|--|-------|--|-------|--|-------|
| | | 22% | 18% | 25% | 21% | 22% | 18% |
| Cartilago srl | 12,03 | 7,80 | 15,80 | 7,41 | 13,55 | 10,87 | 19,63 |
| Orpha Biotech srl | 2,96 | 5,30 | 9,90 | 4,18 | 7,71 | 6,17 | 11,13 |
| Molecular Research Pharma CT srl | 2,33 | 3,70 | 9,30 | 1,36 | 5,05 | 3,38 | 9,03 |
| Adamas Biotech srl | 8,03 | 2,10 | 4,10 | 1,09 | 2,27 | 1,76 | 3,40 |
| Biodiapers srl | 4,29 | 4,20 | 7,10 | 4,83 | 7,42 | 6,31 | 9,88 |

| | | | | | | | |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Bio Aurum srl | 4,96 | 3,60 | 5,80 | 2,85 | 4,39 | 3,73 | 5,87 |
| Lumina NanoBiotech srl | 4,29 | 3,30 | 4,80 | 2,01 | 3,03 | 2,60 | 3,97 |
| DTech srl | 4,88 | 3,60 | 6,10 | 2,38 | 4,23 | 3,44 | 5,99 |
| Skin Plastic Lab Srl | 3,16 | 2,20 | 3,50 | 2,01 | 3,10 | 2,63 | 4,12 |
| Hiperforming Research srl | 4,26 | 2,30 | 3,80 | 2,46 | 3,82 | 3,24 | 5,11 |
| Rescue Code srl | 1,69 | 1,30 | 2,10 | 0,98 | 1,59 | 1,33 | 2,17 |
| Crati River Valley Medical Industries Srl | 0,01 | 1,00 | 1,70 | 0,60 | 1,15 | 0,91 | 1,69 |
| TOTALE | 52,89 | 40,40 | 74,00 | 32,16 | 57,31 | 46,37 | 81,99 |

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

| Denominazione | Città, se in Italia, o Stato estero | Codice fiscale (per imprese italiane) | Capitale in euro | Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|-----------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------|--|--------------------------|-------------------------|----------------------|--|
| Antico Atelier Digitale Srl | Maglie (LE) | 04907860755 | 10.000 | (34.037) | 29.909 | 2.500 | 25,00% | 96.171 |
| G-Gravity Srl | Milano | 11321420967 | 40.000 | (87.055) | 3.877 | 5.760 | 14,40% | 24.000 |
| Totale | | | | | | | | 120.171 |

NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Crediti verso clienti iscritti | 27.430 | (24.270) | 3.160 | 3.160 | 0 | 0 |

| | | | | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|---------|-----------|---|
| nell'attivo circolante | | | | | | |
| Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante | 3.125.687 | 1.219.218 | 4.344.905 | 13.392 | 4.331.513 | 0 |
| Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante | 240.000 | 0 | 240.000 | 0 | 240.000 | 0 |
| Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 123.575 | 671.193 | 794.768 | 794.768 | 0 | 0 |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 56.039 | 221.517 | 277.556 | | | |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 74.846 | 80.361 | 155.207 | 37.542 | 117.665 | 0 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 3.647.577 | 2.168.019 | 5.815.596 | 848.862 | 4.689.178 | 0 |

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

| Area geografica | Italia | Europa | Totale |
|--|-----------|--------|-----------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 3.160 | - | 3.160 |
| Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante | 4.271.905 | 73.000 | 4.344.905 |
| Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante | 240.000 | - | 240.000 |
| Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante | - | - | 0 |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante | - | - | 0 |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 794.768 | - | 794.768 |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 277.556 | - | 277.556 |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 155.207 | - | 155.207 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 5.742.596 | 73.000 | 5.815.596 |

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si

segnala che nel presente Bilancio non sono iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

| Descrizione | Esercizio precedente | Esercizio corrente | Variazione |
|------------------------------|----------------------|--------------------|------------|
| Crediti Verso Clienti | 164.330 | 140.060 | -24.270 |
| Fondo Svalutazione Crediti | -136.900 | -136.900 | |
| Arrotondamento | | | |
| Totale crediti verso clienti | 27.430 | 3.160 | -24.270 |

I crediti verso clienti, pari a Euro 3.160 al 31 dicembre 2023, rappresentano la parte del credito commerciale, al netto del fondo svalutazione crediti, vantato verso clienti terzi che non rientrano nel gruppo delle società partecipate.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante la costituzione di apposito fondo svalutazione crediti che non ha richiesto adeguamenti nel corso dell'esercizio in quanto ritenuto idoneo a fronteggiare eventuali difficoltà di incasso dei crediti in essere verso clienti.

Crediti verso imprese controllate

| Descrizione | Esercizio precedente | Variazione | Esercizio corrente |
|--|----------------------|------------|--------------------|
| Finanziamento infruttifero | 178.700 | -178.700 | |
| Crediti per Fatture da emettere | 2.939.486 | 1.395.212 | 4.334.698 |
| Anticipi diversi | 7.501 | 2.706 | 10.207 |
| Totale crediti verso imprese controllate | 3.125.687 | 1.219.218 | 4.344.905 |

Relativamente alla voce "Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante", l'incremento dell'esercizio, in misura pari a euro 1.219.218, è relativo:

- per euro 178.700 al decremento dei finanziamenti erogati alle società controllate convertiti nel corso del 2023 in apporti in conto futuro aumento di capitale;
- per euro 1.557.680 alla maturazione delle *fee* previste dai contratti di servizio in essere fra la Società e le proprie controllate oltre al riaddebito di costi sostenuti per conto delle stesse per euro 1.448, al netto della quota fatturata ed incassata nel periodo pari ad euro 163.916;
- per euro 2.706 da anticipi diversi effettuati a favore delle società partecipate.

I crediti commerciali, nello specifico, derivano da prestazioni di servizi che la Società ha reso alle proprie partecipate coerentemente con il proprio modello di business che ne prevede il sostegno, nella loro fase di costituzione e sviluppo, anche tramite l'erogazione di tutti i servizi necessari e funzionali alla relativa crescita in ottica di successiva valorizzazione. Coerentemente con le citate finalità di valorizzazione e rafforzamento

delle proprie partecipate, la Società ritiene opportuno rinviare l'incasso dei crediti in esame fino al momento in cui le singole partecipate avranno raggiunto e consolidato uno stadio di sviluppo tale da consentirgli di farvi fronte senza pregiudicare il percorso di crescita intrapreso.

Si precisa che i contratti per la fornitura di servizi stipulati con le società controllate non prevedono una dilazione nei pagamenti contrattualmente stabilita e l'entità di tale dilazione viene determinata caso per caso in funzione dei fabbisogni delle partecipate. Per tali crediti, pertanto, la suddivisione tra crediti scadenti entro e oltre l'esercizio viene effettuata alla luce delle aspettative anche temporali che la Società ragionevolmente matura circa lo stadio di sviluppo e crescita delle partecipate anche dal punto di vista finanziario. Tali stime sono oggetto di costante monitoraggio ed aggiornamento da parte della Società anche per tenere conto di eventuali fenomeni di irrecuperabilità.

I crediti sono esposti nel presente Bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo senza tener conto, conformemente ai principi di rilevanza e di rappresentazione veritiera e corretta, del fattore temporale in quanto ritenuto non significativo, nel caso in esame considerato la consistenza media dei crediti in esame e le descritte modalità di gestione del fattore temporale in relazione alle tempistiche di incasso che, alla luce del modello di business adottato dalla Società ed in precedenza illustrato, risulta difficilmente stimabile con ragionevole puntualità in via anticipata.

Crediti verso imprese collegate

| Descrizione | Esercizio precedente | Esercizio corrente | Variazione |
|--|----------------------|--------------------|------------|
| Crediti per fatture da emettere | 240.000 | 240.000 | |
| Totale crediti verso imprese collegate | 240.000 | 240.000 | |

Relativamente alla voce "Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante", il credito riflette la quota di ricavi per servizi resi a favore della società collegata Antico Atelier Digitale S.r.l. come contrattualmente previsto.

Crediti tributari

| Descrizione | Esercizio precedente | Variazione | Esercizio corrente |
|-------------------------|----------------------|------------|--------------------|
| Ritenute subite | 2 | 54 | 56 |
| Acconti IRAP | | 707 | 707 |
| Crediti IVA | 123.572 | 201.370 | 324.942 |
| Altri crediti tributari | | 469.063 | 469.063 |
| Arrotondamento | 1 | -1 | |
| Totali | 123.575 | 671.193 | 794.768 |

Relativamente alla voce "Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante", l'incremento dell'esercizio, pari a euro 671.193, è riferibile:

- al credito IVA maturato nel periodo considerato a cui si contrappone l'utilizzo del credito Iva dell'anno precedente in misura pari ad euro 122.159;
- agli acconti Irap versati nel periodo pari ad euro 707;
- al credito d'imposta per la quotazione sull'EGM come da legge del 29 dicembre 2022, n.197 iscritto per un valore di euro 467.000.

Con riferimento a tale ultimo credito si ricorda che esso è attribuito a fronte dai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, in misura pari al 50% del totale dei suddetti costi ed in ogni caso nel limite massimo di euro 500.000, fino a concorrenza dell'esaurimento del fondo a tal fine costituito presso il MISE quantificato in euro 10 milioni per l'anno 2023 e da ripartirsi, in misura proporzionale tra le società neo quotate. La Società ha presentato al MIMIT la richiesta di attribuzione del citato credito nei termini di legge, inviando i titoli di spesa e il parere della Società di Revisione che ha attestato l'effettività ed il sostenimento dei costi sostenuti per il processo di quotazione.

Il MIMIT, al momento, non ha ancora riscontrato ufficialmente la citata richiesta, ma ha confermato ufficiosamente che la fase istruttoria è stata positivamente conclusa e che, in considerazione del numero e dell'entità delle richieste ricevute, il credito riconosciuto alla Società ammonta ad euro 467.000. La comunicazione ufficiale di attribuzione dello stesso dovrebbe essere recapitata alla Società nei primi giorni di giugno 2024 ed il credito dovrebbe essere utilizzabile a partire dal mese di luglio a seguito del caricamento sul cassetto fiscale della Società da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Dal punto di vista contabile, seguendo il principio OIC 15, il suddetto credito d'imposta sarebbe iscrivibile a bilancio "nel momento in cui si verificano le condizioni che fanno sorgere il diritto al credito". E' prassi consolidata che il credito sia considerato tale al momento della ricezione della comunicazione di attribuzione dello stesso da parte dell'Ente preposto, seppur il credito d'imposta derivi dai costi sostenuti per il processo di quotazione e non sia soggetto a discrezionalità da parte dell'Ente rilasciante, ma esclusivamente a un limite parametrato al plafond disponibile come già ricordato.

La Società, alla luce di quanto sopra illustrato è confidente del fatto che il Ministero evada ufficialmente la domanda di attribuzione del credito prima dell'approvazione del presente bilancio ed in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 bis 2423 c.c., che sancisce il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ha ritenuto di inserire la posta in esame tra i crediti tributari ed in contropartita di accreditare la voce "Altri ricavi". Quest'ultima, inoltre, è stata oggetto di sconto per allineare l'impatto del citato componente reddituale al processo di ammortamento dei costi di quotazione a cui afferisce.

Altri crediti

| Descrizione | Esercizio precedente | Esercizio corrente | Variazione |
|--|----------------------|--------------------|------------|
| a) Crediti verso altri esig. entro esercizio | 57.181 | 37.542 | -19.639 |
| Crediti verso dipendenti | 5 | 7 | 2 |
| Depositi cauzionali in denaro | | | |

| | | | |
|--|--------|---------|---------|
| Altri crediti: | | | |
| - anticipi a fornitori | | | |
| - n/c da ricevere | | | |
| - verso altri soggetti | 57.176 | 37.535 | -19.641 |
| b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio | 17.665 | 117.665 | 100.000 |
| Crediti verso dipendenti | | | |
| Depositi cauzionali in denaro | 17.665 | 17.665 | |
| Altri crediti: | | | |
| - anticipi a fornitori | | | |
| - verso altri soggetti | | 100.000 | 100.000 |
| Totale altri crediti | 74.846 | 155.207 | 80.361 |

I crediti verso altri soggetti entro l'esercizio, pari ad euro 37.542, fanno riferimento principalmente ad anticipazioni effettuate a favore di alcuni dei soci di minoranza delle società controllate in portafoglio effettuate in occasione della costituzione di queste ultime. La riduzione è riconducibile in buona parte all'incasso di tali crediti.

I crediti verso altri soggetti oltre l'esercizio, pari ad euro 117.665, si riferiscono principalmente alle somme trasferite a titolo di Fondo di Dotazione al Trust Cube Labs. A regime, ai fini della gestione operativa, fiscale ed amministrativa del Trust, il Trustee potrà impiegare il reddito derivante dall'attività svolta sul Fondo in Trust che viene accumulato dal Trustee ad incremento del Fondo, salvo che non venga impiegato, distribuito o utilizzato nelle modalità previste dal regolamento del Trust oppure che non venga contabilizzato come reddito del Trust.

Si precisa che tale Trust è stato istituito in data 8 marzo 2023, quale strumento volto a gestire in modo oculato e professionale le quote di partecipazione detenute da Filippo Surace, socio di controllo della Società, nelle società controllate da Cube Labs, affinché esse e le loro eventuali rendite (sotto forma di dividendi o di plusvalenze realizzate tramite la loro cessione) siano amministrare e gestite nell'interesse della Società, unico beneficiario del Trust.

Il Trust ha una durata che va dalla sua istituzione fino al giorno finale del mese successivo a quello nel quale nessuna delle quote di partecipazione di Filippo Surace nelle Società Partecipate da Cube Labs risulti non più essere parte del fondo in Trust, inteso come il complesso dei beni e dei diritti acquisiti in ogni tempo dal trustee individuato nella società Trust Company S.p.A.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate | 0 | 0 | 0 |
| Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate | 0 | 0 | 0 |
| Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti | 0 | 0 | 0 |
| Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 | 0 |
| Altre partecipazioni non immobilizzate | 0 | 0 | 0 |
| Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati | 53.207 | (25.677) | 27.530 |
| Altri titoli non immobilizzati | 0 | 0 | 0 |
| Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | 0 | 0 | 0 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 53.207 | (25.677) | 27.530 |

Per maggiori informazioni relativamente agli strumenti finanziari derivati attivi si rinvia alle successive sezioni della presente Nota.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 921.996 | 981.873 | 1.903.869 |
| Assegni | 0 | 0 | 0 |
| Denaro e altri valori in cassa | 1.522 | (494) | 1.028 |
| Totale disponibilità liquide | 923.518 | 981.379 | 1.904.897 |

depositi bancarial 31 dicembre 2023 sono costituiti presso primari istituti di credito e remunerati a condizioni di mercato. L'incremento conseguito nel periodo è riconducibile all'operazione di quotazione conclusa dalla Società nel mese di marzo 2023 e alle successive operazioni di aumento di capitale e conversione warrants come diffusamente descritto nel paragrafo relativo alle Variazioni nelle voci di patrimonio netto della presente Nota.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|

| | | | |
|--------------------------------|--------|--------|---------|
| Ratei attivi | 0 | 1.919 | 1.919 |
| Risconti attivi | 69.153 | 63.398 | 132.551 |
| Totale ratei e risconti attivi | 69.153 | 65.317 | 134.470 |

| Descrizione | Esercizio precedente | Esercizio corrente | Variazione |
|--------------------------------|----------------------|--------------------|------------|
| Risconti attivi: | 69.153 | 132.551 | 63.398 |
| - su polizze assicurative | | 46.058 | 46.058 |
| - su oneri bancari pluriennali | 69.153 | 47.480 | -21.673 |
| - su altri canoni | | 5.238 | 5.238 |
| - altri | | 33.775 | 33.775 |
| Ratei attivi: | | 1.919 | 1.919 |
| - su canoni | | | |
| - altri | | 1.919 | 1.919 |
| Totali | 69.153 | 134.470 | 65.317 |

La voce Risconti Attivi è relativa principalmente a costi di istruttoria, oneri di rinegoziazione e commissioni pagate dalla Società in occasione dell'apertura di linee di credito pluriennali e per circa 46.058 euro al risconto della quota di competenza futura dei premi assicurativi pagati nel periodo.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 57.445.452 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Altre variazioni | | | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------------|----------------------------|--|--------------------|------------------|------------|---------------|-----------------------|--------------------------|
| | | Attribuzioni e di dividendi | Altre destinazioni | Incrementi | Decrementi | Riclassifiche | | |
| Capitale | 500.000 | 0 | 0 | 95.083 | 0 | 0 | | 595.083 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 250.000 | 0 | 0 | 5.609.917 | 0 | 0 | | 5.859.917 |
| Riserve di rivalutazione | 51.190.037 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 51.190.037 |
| Riserva legale | 42.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 42.000 |
| Riserve | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |

| | | | | | | | | |
|--|--------|---|---|---------|--------|---|---|--------|
| statutarie | | | | | | | | |
| Altre riserve | | | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riserva azioni o quote della società controllante | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riserva da rivalutazione delle partecipazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Versamenti in conto aumento di capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Versamenti in conto futuro aumento di capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Versamenti in conto capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Versamenti a copertura perdite | 319 | 0 | 0 | 0 | 319 | 0 | 0 | 0 |
| Riserva da riduzione capitale sociale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riserva avanzo di fusione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riserva per utili su cambi non realizzati | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riserva da conguaglio utili in corso | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Varie altre riserve | 2 | 0 | 0 | (2) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale altre riserve | 321 | 0 | 0 | (2) | 319 | 0 | 0 | 0 |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 53.207 | 0 | 0 | (1.064) | 24.613 | 0 | 0 | 27.530 |

| | | | | | | | | |
|--|------------|---|----------|-----------|--------|---|-----------|------------|
| Utili (perdite) portati a nuovo | 497.330 | 0 | 0 | 0 | 72.894 | 0 | | 424.436 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (73.213) | 0 | (73.213) | 0 | 0 | 0 | (694.615) | (694.615) |
| Perdita ripianata nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Totale patrimonio netto | 52.459.682 | 0 | (73.213) | 5.703.934 | 97.826 | 0 | (694.615) | 57.444.388 |

Nel primo trimestre 2023 la Società ha completato il processo di quotazione avviato nel corso dell'esercizio 2022, ottenendo l'Ammissione al mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale. Nell'ambito di tale processo, in data 23 gennaio 2023, l'Assemblea societaria ha deliberato le seguenti operazioni:

- trasformazione della Società dalla forma giuridica di società a responsabilità limitata in società per azioni;
- nomina del Collegio Sindacale, nelle persone dei Signori Piergiacomo Jucci, in qualità di Presidente, Marco Ziccardi, in qualità di Sindaco Effettivo, Alessandro De Luca, in qualità di Sindaco Effettivo, Fabrizio Iacuitto e Alessandro Medici, in qualità di Sindaci Supplenti;
- aumento del capitale sociale a pagamento, a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, per un ammontare massimo di euro otto milioni, comprensivi di sovrapprezzo, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie;
- aumento del capitale sociale a pagamento, a servizio dell'emissione di massimi 2.343.750 warrant denominati "Warrant Cube Labs 2023-2025", da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 nuova azione ordinaria sottoscritta, a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale entro la data di inizio delle negoziazioni;
- attuazione del Piano di Incentivazione approvato dall'assemblea dei soci in data 21 dicembre 2021 tramite l'assegnazione di complessive 689.805 azioni proprie. A seguito dell'assegnazione le azioni proprie in portafoglio erano pari a 75.000;
- assegnazione in data 16 marzo 2023 di ulteriori 18.750 azioni proprie al fine di gestire i meccanismi anti diluitivi previsti dai contratti di investimento sottoscritti con alcuni soci. Le azioni proprie in portafoglio ammontano dopo tale assegnazione a 56.250.

Il processo di quotazione, come evidenziato, si è concluso nel primo trimestre 2023, e più precisamente in data 17 marzo 2023, con ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e i Warrant "Cube Labs 2023 – 2025" emessi dalla Società sul mercato Euronext

Growth Milan – Segmento Professionale a partire dal 21 marzo 2023. L'ammontare complessivo del collocamento, interamente in aumento di capitale, è stato pari a circa 4.105.000 euro, cui hanno partecipato investitori istituzionali, professionali e operatori industriali del settore.

Le azioni collocate sono state pari a 2.052.500 ad un prezzo fissato in 2,00 euro per azione per un controvalore complessivo di 4.105.000 euro. La capitalizzazione della Società il primo giorno di quotazione è stata pari a 34.105.000 euro con un flottante del 12,04%.

L'operazione ha previsto anche l'emissione di n. 2.052.500 warrant assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 (una) Azione sottoscritta nell'ambito del collocamento.

Ad esito del collocamento il capitale sociale della Società ammontava a 568.416,67 euro ed era composto da 17.052.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il capitale sociale della Società, successivamente alla conclusione del processo di quotazione, è stato oggetto dei seguenti ulteriori aumenti:

- 3 agosto 2023 collocamento rivolto ad investitori qualificati di n. 250.000 azioni, prive di valore nominale, a godimento regolare, sottoscritte ad un prezzo pari a Euro 2,00 per azione (di cui Euro 0,03 da imputarsi a capitale ed Euro 1,97 a titolo di sovrapprezzo) per un controvalore complessivo di Euro 500.000,00;
- 20 ottobre 2023 conclusione del Primo Periodo per l'esercizio dei "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", nel corso di tale periodo sono stati esercitati n. 300.000 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 2,00 per azione (nel rapporto di n.1 Azione per ogni n. 1 Warrant posseduto), n. 300.000 Azioni di Compendio Cube Labs di nuova emissione prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare per un controvalore complessivo pari ad Euro 600.000;
- 22 dicembre 2023 collocamento rivolto ad investitori qualificati di n. 250.000 azioni, prive di valore nominale, a godimento regolare, sottoscritte ad un prezzo pari a Euro 2,00 per azione (di cui Euro 0,03 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 1,97 a titolo di sovrapprezzo) per un controvalore complessivo di Euro 500.000,00.

Ad esito delle sopra descritte operazioni, alla data del 31 dicembre 2023, il capitale sociale di Cube Labs risulta pari ad euro 595.083,33, suddiviso in 17.852.500 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale ed il flottante della Società ha raggiunto il 15,98%.

Per quanto riguarda le operazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto della Società nel corso degli esercizi 2021 e 2022, si ricorda che in data 28 febbraio 2022 la Società aveva concluso un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento per complessivi euro 210.000, di cui euro 1.741,64 imputati a capitale sociale e la restante parte (euro 208.258,36) imputata a Riserva Sovrapprezzo. Contestualmente il capitale sociale era stato aumentato ad euro 350.000 tramite l'utilizzo di parte della Riserva Sovrapprezzo.

In data 30 novembre 2022, inoltre, la Società aveva concluso una ulteriore operazione di aumento gratuito di capitale sociale da euro 350.000 a euro 500.000. L'incremento di euro 150.000 era stato ottenuto mediante il parziale utilizzo, per corrispondente importo, della Riserva da Sovrapprezzo, che si attestava, al 31 dicembre 2022, ad euro 250.000.

Infine, si ricorda in questa sede che in occasione dell'aumento di capitale realizzato nel mese di dicembre 2021 la società aveva ottenuto la disponibilità di "quote proprie" in misura pari ad euro 16.914,50 (euro 25.493,50 al 31/12/2022 a seguito delle descritte operazioni di aumenti di capitale realizzate nel corso del 2022).

Tale operazione era stata passibile poiché la normativa in vigore consente alle s.r.l. PMI innovative (e, quindi, alla Società) di acquistare quote proprie al fine, come nel caso in esame, di dare attuazione a Piani di incentivazione a beneficio di dipendenti, collaboratori o componenti dell'organo amministrativo o prestatori d'opera e servizi anche professionali. Si precisa, inoltre, che all'operazione in esame tornavano applicabili in via analogica, in mancanza di normativa specifica, le disposizioni previste in tema di azioni proprie per le S.p.A. e che le limitazioni stabilite dall'art. 2357 c.c., relativamente all'acquisto di azioni proprie, non avevano trovato applicazione, nel caso di specie, trattandosi di acquisto a titolo gratuito di una quota propria interamente liberata. Fintanto che la quota, o parte di essa, resterà di proprietà della Società il diritto agli utili ed il diritto di opzione, sono attribuiti proporzionalmente agli altri soci.

L'Assemblea dei Soci che aveva deliberato il descritto aumento di capitale aveva contestualmente approvato un Piano di Incentivazione, ed il relativo regolamento, destinato agli amministratori, collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera e servizi anche professionali della Società. Il Piano di Incentivazione prevedeva l'assegnazione gratuita di partecipazioni sino a concorrenza dell'intera "quota propria" detenuta dalla Società, pari ad euro 16.914,50 (corrispondente al 5,0987% del capitale sociale) ai beneficiari del piano stesso. L'obbiettivo del piano era quello di:

- a. fidelizzare i beneficiari affinché continuino a prestare la propria opera a vantaggio della Società su un orizzonte temporale di medio periodo con un continuo miglioramento delle performance aziendali;
- b. rendere i beneficiari partecipi dei risultati societari e alla creazione di valore che si sono impegnati a realizzare.

A seguito della trasformazione della Società in società per azioni le "quote proprie" sono state convertite in 764.805 azioni ordinarie, di cui 689.805 assegnate in attuazione del descritto piano di incentivazione. Al riguardo si precisa che l'acquisizione da parte della Società delle "quote proprie" non aveva determinato effetti a livello patrimoniale e/o economico poiché l'acquisizione era avvenuta a titolo gratuito, conseguentemente anche la successiva assegnazione non ha generato effetti economico patrimoniali.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi |
|--|---------|------------------|------------------------------|-------------------|--|
|--|---------|------------------|------------------------------|-------------------|--|

| | | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
|--|------------|---|-----------|------------|-----------------------|-------------------|
| Capitale | 595.083 | C | B | 0 | 0 | 0 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 5.859.917 | C | A,B,C | 5.859.917 | 0 | 0 |
| Riserve di rivalutazione | 51.190.037 | U | A,B | 51.190.037 | 0 | 0 |
| Riserva legale | 42.000 | U | A,B | 42.000 | 0 | 0 |
| Riserve statutarie | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Altre riserve | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Riserva azioni o quote della società controllante | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Riserva da rivalutazione delle partecipazioni | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Versamenti in conto aumento di capitale | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Versamenti in conto futuro aumento di capitale | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Versamenti in conto capitale | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Versamenti a copertura perdite | 0 | C | A,B,C | 0 | 319 | 0 |
| Riserva da riduzione capitale sociale | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Riserva avanzo di fusione | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Riserva per utili su cambi non realizzati | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Riserva da conguaglio utili in corso | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Varie altre riserve | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Totale altre riserve | 0 | | | 0 | 319 | 0 |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 27.530 | U | | 0 | 0 | 0 |
| Utili portati a nuovo | 424.436 | U | A,B,C,D,E | 424.436 | 72.894 | 0 |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 58.139.003 | | | 57.516.390 | 73.213 | 0 |
| Quota non distribuibile | | | | 57.516.390 | | |
| Residua quota distribuibile | | | | 0 | | |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

| | Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi |
|--|---|
| Valore di inizio esercizio | 53.207 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Incremento per variazione di fair value | 0 |
| Decremento per variazione di fair value | (25.677) |
| Rilascio a conto economico | 0 |
| Rilascio a rettifica di attività/passività | 0 |
| Effetto fiscale differito | 0 |
| Valore di fine esercizio | 27.530 |

La Riserva è stata costituita a seguito dalla sottoscrizione nel corso del 2017 di un contratto derivato di copertura (interest rate swap) stipulato per tutelarsi dalla fluttuazione dei tassi di interesse variabili applicati ad un contratto di mutuo acceso dalla Società. Al 31 dicembre 2023 sono vigenti due contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse (IRS), rispettivamente con Intesa San Paolo, sottoscritto in data 9 maggio 2017 e con Iccrea banca Impresa, sottoscritto in data 31 marzo 2022. Il valore MTM al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 1.408 per il contratto con Intesa San Paolo ed euro 26.122 per il contratto con Iccrea Banca Impresa, per un valore complessivo pari a euro 27.530. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Al 31/12/2023 il capitale sociale risulta sottoscritto e versato per euro 595.083,33.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|-------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 11.986 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 5.847 |
| Utilizzo nell'esercizio | 11.987 |
| Altre variazioni | (1.940) |
| Totale variazioni | (8.080) |
| Valore di fine esercizio | 3.906 |

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA - DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Obbligazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Obbligazioni convertibili | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 5.600 | 0 | 5.600 | 5.600 | 0 | 0 |
| Debiti verso banche | 4.128.144 | (721.883) | 3.406.261 | 1.452.595 | 1.953.666 | 0 |
| Debiti verso altri finanziatori | 62.250 | 0 | 62.250 | 0 | 62.250 | 0 |
| Acconti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso fornitori | 256.235 | 83.471 | 339.706 | 339.706 | 0 | 0 |
| Debiti rappresentati da titoli di credito | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso imprese controllate | 18.678 | 3.747 | 22.425 | 22.425 | 0 | 0 |
| Debiti verso imprese collegate | 1.875 | 0 | 1.875 | 1.875 | 0 | 0 |
| Debiti verso controllanti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti tributari | 365.836 | 69.460 | 435.296 | 322.579 | 112.717 | 0 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 668 | 8.018 | 8.686 | 8.686 | 0 | 0 |
| Altri debiti | 39.603 | (14.264) | 25.339 | 25.339 | 0 | 0 |
| Totale debiti | 4.878.889 | (571.451) | 4.307.438 | 2.178.805 | 2.128.633 | 0 |

Debiti verso banche

| Descrizione | Esercizio precedente | Esercizio corrente | Variazione |
|--|----------------------|--------------------|------------|
| a) Debiti verso banche esig. entro esercizio | 896.490 | 1.452.595 | 556.105 |
| Aperture credito | | | |
| Conti correnti passivi | 292.352 | 5.535 | -286.817 |
| Mutui | 604.138 | 1.447.060 | 842.922 |
| Anticipi su crediti | | | |
| Altri debiti: | | | |
| - altri | | | |
| b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio | 3.231.654 | 1.953.666 | -1.277.988 |
| Aperture credito | | | |
| Conti correnti passivi | | | |
| Mutui | 3.231.654 | 1.953.666 | -1.277.988 |
| Anticipi su crediti | | | |
| Altri debiti: | | | |
| - altri | | | |
| Totale debiti verso banche | 4.128.144 | 3.406.261 | -721.883 |

Nel corso del periodo di riferimento i debiti verso banche sono diminuiti complessivamente per euro 721.883, al netto di un nuovo mutuo accesso con Banca Intesa dell'importo di euro 120.000, a seguito del pagamento delle rate dei muti giunte a scadenza nel corso del 2023 e della chiusura della linea di credito di 300.000 euro circa, sotto forma di Fido di C/C, concessa da Banca Agricola Popolare di Ragusa.

Di seguito una tabella delle principali caratteristiche dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023.

| Istituto erogante | Forma tecnica finanz.to | Importo originario finanz.to | Data accensione | Data scadenza | Garante | Tipo |
|-----------------------------------|-------------------------|------------------------------|-----------------|---------------|-------------------------|--------------|
| | | | | | | Garanzia |
| Mutuo Intesa (ex Apulia) 91368246 | Mutuo | 110.000 | 02.08.2017 | 31.08.2024 | Surace Filippo | Fideiussione |
| Mutuo Intesa cc 3378 | Mutuo | 25.000 | 03.06.2020 | 03.06.2026 | F.C.G. (*) | |
| Mutuo Intesa cc 4691 | Mutuo | 380.000 | 30.06.2021 | 30.06.2027 | F.C.G. – Surace Filippo | Fideiussione |
| Mutuo Unicredit 8675173 | Mutuo | 165.000 | 30.10.2020 | 31.10.2026 | F.C.G. – Surace Filippo | Fideiussione |
| Progetto Impresa novembre 19283 | Mutuo | 300.000 | 24.11.2020 | 30.11.2025 | F.C.G. – Surace F. | Fideiussione |
| Banca progetto 27325 | Mutuo | 500.000 | 31.05.2022 | 30.04.2027 | F.C.G. | |
| Banca progetto 32473 | Mutuo | 1.000.000 | 07.12.2022 | 31.12.2027 | F.C.G. | |
| Mutuo ICCREA 004/023446 | Mutuo | 800.000 | 01.10.2021 | 30.09.2027 | F.C.G. – Surace Filippo | Fideiussione |
| Mutuo October/Unicredit | Mutuo | 250.000 | 08.11.2021 | 05.11.2026 | F.C.G. | |

| | | | | | | | |
|------------------------|----------------|----------|---------|------------|------------|------------------------|--------------|
| Mutui BaPR | 085-601-332826 | Mutuo | 700.000 | 21.06.2022 | 21.06.2024 | mutuo chirografario | nessuna |
| Mutuo OUC2022008168 | Intesa n. | Mutuo | 120.000 | 07.11.2023 | 07.11.2026 | F.C.G. | |
| Intesa | | Fido c/c | 15.000 | 27.05.2020 | a revoca | Surace Filippo | Fideiussione |

Al 31 dicembre 2023 i citati finanziamenti sono in regolare ammortamento. Si segnala che i debiti verso banche non prevedono la presenza di covenants.

Debiti verso altri finanziatori

| Descrizione | Esercizio precedente | Variazione | Esercizio corrente |
|--|----------------------|------------|--------------------|
| a) Debiti v/altri finanziatori entro l'esercizio | | | |
| - altri debiti | | | |
| b) Debiti v/altri finanziatori oltre l'esercizio | 62.250 | | 62.250 |
| - altri debiti | 62.250 | | 62.250 |
| Totale Debiti verso altri finanziatori | 62.250 | | 62.250 |

La Società ha stipulato due contratti di finanziamento e cofinanziamento con Simest S.p.A. ("Simest") per la realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (rispettivamente Svizzera e Polonia), in virtù del quale Simest si è impegnata ad erogare finanziamenti complessivi pari a Euro 199.200,00, di cui Euro 49.800 a valere sul "Fondo per la Promozione Integrata" a titolo di cofinanziamento a fondo perduto (e quindi portati a ricavo), ed Euro 149.400 a valere sul "Fondo 394/81" a titolo di finanziamento, a fronte di un programma di pari importo da realizzare in Polonia, finalizzata al potenziamento della struttura organizzativa. Al 31 dicembre 2023 il debito verso Simest fa riferimento alla prima tranche erogata nell'esercizio 2022 e pari a euro 62.250.

Debiti verso fornitori

| Descrizione | Esercizio precedente | Esercizio corrente | Variazione |
|---|----------------------|--------------------|------------|
| a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio | 256.235 | 339.706 | 83.471 |
| Fornitori entro esercizio: | 112.301 | 110.683 | -1.618 |
| Fatture da ricevere entro esercizio: | 143.934 | 229.023 | 85.089 |
| Totale debiti verso fornitori | 256.235 | 339.706 | 83.471 |

La voce accoglie i debiti e le fatture da ricevere al 31 dicembre 2023 relativi alle prestazioni professionali rese alla Società da fornitori terzi.

Debiti tributari

| Descrizione | Esercizio precedente | Variazione | Esercizio corrente |
|-------------|----------------------|------------|--------------------|
|-------------|----------------------|------------|--------------------|

| | | | |
|---|----------------|---------------|----------------|
| Debito IRPEF/IRES | 204.181 | -94.656 | 109.525 |
| Debito IRAP | 42.220 | -14.706 | 27.514 |
| Imposte e tributi comunali | | | |
| Erario c.to IVA | | | |
| Erario c.to ritenute dipendenti | 54.405 | 10.462 | 64.867 |
| Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori | 20.399 | 66.294 | 86.693 |
| Erario c.to ritenute agenti | | | |
| Erario c.to ritenute altro | | | |
| Addizionale comunale | | | |
| Addizionale regionale | | 246 | 246 |
| Imposte sostitutive | -26 | -13 | -39 |
| Condoni e sanatorie | | | |
| Debiti per altre imposte | 44.656 | 101.834 | 146.490 |
| Arrotondamento | 1 | -1 | |
| Totale debiti tributari | 365.836 | 69.460 | 435.296 |

Si segnala che tra la voce accoglie debiti tributari scaduti al 31 dicembre 2023 per euro 259.609 relativi ad IRES, IRAP e ritenute d'acconto. Lo scaduto tributario è stato saldato per l'importo di euro 232.095 in data 18 marzo 2024, tramite l'utilizzo in compensazione dei crediti Iva disponibili, e per la restante quota, pari ad euro 27.514, è stato avviato un piano di versamento rateale. Alla data di predisposizione del presente bilancio, pertanto, non vi sono debiti tributari scaduti tra quelli sopra elencati. La voce Debiti per altre imposte accoglie la riclassifica di parte del debito IRES ed IRAP attualmente in corso di versamento in forma rateale.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

| Descrizione | Esercizio precedente | Esercizio corrente | Variazione |
|---|----------------------|--------------------|--------------|
| Debito verso Inps | 410 | 8.393 | 7.983 |
| Debiti verso Inail | 259 | 293 | 34 |
| Debiti verso Enasarco | | | |
| Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale | | | |
| Arrotondamento | -1 | | 1 |
| Totale debiti previd. e assicurativi | 668 | 8.686 | 8.018 |

Altri debiti

| Descrizione | Esercizio precedente | Esercizio corrente | Variazione |
|-----------------------------------|----------------------|--------------------|------------|
| a) Altri debiti entro l'esercizio | 39.603 | 25.339 | -14.264 |

| | | | |
|---------------------------------------|--------|--------|---------|
| Debiti verso dipendenti/assimilati | 8.035 | 25.294 | 17.259 |
| Debiti verso amministratori e sindaci | 31.568 | | -31.568 |
| Altri debiti | | 45 | 45 |
| Totale Altri debiti | 39.603 | 25.339 | -14.264 |

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

| Area geografica | Italia | Europa | Resto del Mondo | Totale |
|---|-----------|--------|-----------------|-----------|
| Obbligazioni | - | - | - | 0 |
| Obbligazioni convertibili | - | - | - | 0 |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 5.600 | - | - | 5.600 |
| Debiti verso banche | 3.406.261 | - | - | 3.406.261 |
| Debiti verso altri finanziatori | 62.250 | - | - | 62.250 |
| Acconti | - | - | - | 0 |
| Debiti verso fornitori | 290.116 | 46.590 | 3.000 | 339.706 |
| Debiti rappresentati da titoli di credito | - | - | - | 0 |
| Debiti verso imprese controllate | 22.425 | - | - | 22.425 |
| Debiti verso imprese collegate | 1.875 | - | - | 1.875 |
| Debiti verso imprese controllanti | - | - | - | 0 |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - | - | 0 |
| Debiti tributari | 435.296 | - | - | 435.296 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 8.686 | - | - | 8.686 |
| Altri debiti | 25.339 | - | - | 25.339 |
| Debiti | 4.257.848 | 46.590 | 3.000 | 4.307.438 |

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

| | Debiti assistiti da garanzie reali | | | | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|---------------------------|------------------------------------|---------------------------|--|---|--|--------|
| | Debiti assistiti da ipoteche | Debiti assistiti da pegni | Debiti assistiti da privilegi speciali | Totale debiti assistiti da garanzie reali | | |
| Obbligazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Obbligazioni convertibili | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | |
|---|----------|----------|----------|----------|------------------|------------------|
| Debiti verso soci per finanziamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 5.600 | 5.600 |
| Debiti verso banche | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.406.261 | 3.406.261 |
| Debiti verso altri finanziatori | 0 | 0 | 0 | 0 | 62.250 | 62.250 |
| Acconti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso fornitori | 0 | 0 | 0 | 0 | 339.706 | 339.706 |
| Debiti rappresentati da titoli di credito | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso imprese controllate | 0 | 0 | 0 | 0 | 22.425 | 22.425 |
| Debiti verso imprese collegate | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.875 | 1.875 |
| Debiti verso controllanti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti tributari | 0 | 0 | 0 | 0 | 435.296 | 435.296 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 0 | 0 | 0 | 0 | 8.686 | 8.686 |
| Altri debiti | 0 | 0 | 0 | 0 | 25.339 | 25.339 |
| Totale debiti | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.307.438 | 4.307.438 |

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, che nel presente bilancio non sono presenti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquisto a termine.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 0 | 0 | 0 |
| Risconti passivi | 0 | 393.022 | 393.022 |
| Totale ratei e risconti passivi | 0 | 393.022 | 393.022 |

La voce risconti passivi si riferisce al credito d'imposta per spese di quotazione per la cui descrizione si rinvia alla relativa sezione della presente Nota.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

| Descrizione | Esercizio precedente | Esercizio corrente | Variazione | Var. % |
|------------------------------|----------------------|--------------------|------------|--------|
| Ricavi vendite e prestazioni | 1.000.675 | 1.557.680 | 557.005 | 55,66 |
| Altri ricavi e proventi | 142.264 | 79.198 | -63.066 | -44,33 |
| Totali | 1.142.939 | 1.636.878 | 493.939 | |

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile si rileva che i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" dell'esercizio 2023 sono riconducibili a prestazioni rese nell'ambito dei contratti di servizi in essere e per i progetti di sviluppo e accelerazione che coinvolgono le società partecipate.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta per euro 73.978 dalla quota di competenza dell'esercizio del contributo riconosciuto dal MIMIT a fronte delle spese sostenute dalla Società per il processo di quotazione sul mercato EGM. Per una più approfondita analisi si rinvia alla sezione dedicata ai Crediti d'Imposta della presente Nota.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività. Inoltre, per maggiori dettagli sulla composizione della voce si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

| Categoria di attività | Valore esercizio corrente |
|------------------------|---------------------------|
| Prestazioni di servizi | 1.557.680 |
| Totale | 1.557.680 |

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

| Area geografica | Valore esercizio corrente |
|-----------------|---------------------------|
| ITALIA | 1.557.680 |
| Totale | 1.557.680 |

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

| Descrizione | Esercizio precedente | Esercizio corrente | Variazione | Var. % |
|--|----------------------|--------------------|------------------|----------|
| Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 3.039 | 2.491 | -548 | -18,03 |
| Per servizi | 902.971 | 1.745.487 | 842.516 | 93,30 |
| Per godimento di beni di terzi | 64.724 | 107.746 | 43.022 | 66,47 |
| Per il personale: | | | | |
| a) salari e stipendi | 69.715 | 109.908 | 40.193 | 57,65 |
| b) oneri sociali | 15.515 | 26.364 | 10.849 | 69,93 |
| c) trattamento di fine rapporto | 4.974 | 5.847 | 873 | 17,55 |
| d) trattamento di quiescenza e simili | | | | |
| e) altri costi | | | | |
| Ammortamenti e svalutazioni: | | | | |
| a) immobilizzazioni immateriali | 5.061 | 224.708 | 219.647 | 4.339,99 |
| b) immobilizzazioni materiali | 850 | 704 | -146 | -17,18 |
| c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni | | | | |
| d) svalut.ni crediti att. circolante | | | | |
| Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci | | | | |
| Accantonamento per rischi | | | | |
| Altri accantonamenti | | | | |
| Oneri diversi di gestione | 28.374 | 62.277 | 33.903 | 119,49 |
| Arrotondamento | | | | |
| Totali | 1.095.223 | 2.285.532 | 1.190.309 | |

Nel seguito si illustra la composizione dei costi per servizi, pari ad euro 1.745.487 al 31 dicembre 2023.

| Descrizione costo | 31/12/2023 | % |
|--|------------|-----|
| Consulenze e prestazioni tecniche | 174.363 | 10% |
| Consulenze e prestazioni commerciali | 119.634 | 7% |
| Consulenze legali, fiscali ed amministrative | 344.440 | 20% |
| Compensi amministratori e sindaci | 674.959 | 39% |
| Costi viaggi, soggiorni e rappresentanza | 123.856 | 7% |
| Costi altri servizi | 98.329 | 6% |
| Costi per servizi promozionali e pubb | 90.131 | 5% |
| Servizi amministrativi e finanziari | 97.669 | 6% |
| Costi per servizi di utenze | 1.763 | 0% |
| Assicurazioni | 20.344 | 1% |

| | | |
|--------------------------|-----------|------|
| Totale costi per servizi | 1.745.488 | 100% |
|--------------------------|-----------|------|

Le voci di costo rilevanti fanno riferimento alle consulenze tecniche, commerciali legali ed amministrative per un valore complessivo pari ad euro 638.437 al 31 dicembre 2023. Altra voce rilevante è rappresentata dai compensi ad Amministratori e Sindaci il cui importo complessivo è influenzato, per euro 674.959, dai compensi a titolo di bonus riconosciuti all'organo amministrativo a seguito della positiva conclusione del processo di quotazione. L'incremento del periodo dei costi per servizi è sostanzialmente legato alle attività propedeutiche e di finalizzazione del processo di quotazione ed al conseguente adeguamento della struttura anche in ottica di gestione dell'accelerazione che i processi di sviluppo hanno subito nella fase post quotazione.

NOTA INTEGRATIVA - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

| | Interessi e altri oneri finanziari |
|-------------------------|------------------------------------|
| Prestiti obbligazionari | 0 |
| Debiti verso banche | 271.513 |
| Altri | 18.697 |
| Totale | 290.210 |

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2023 non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2023 non vi sono stati costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

| Descrizione | Esercizio precedente | Variazione | Var.% | Esercizio corrente |
|---|----------------------|-----------------|----------|--------------------|
| Imposte correnti | 707 | -707 | -100,00 | |
| Imposte relative a esercizi precedenti | -9.927 | 9.927 | -100,00 | |
| Imposte differite | | | | |
| Imposte anticipate | -8.531 | -212.986 | 2.496,61 | -221.517 |
| Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza | | | | |
| Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale | | | | |
| Totali | -17.751 | -203.766 | | -221.517 |

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

| Voce | Esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | Esercizio corrente | |
|---|---------------------------------------|------|---------------------------|------|--------------------|------|
| | IRES | IRAP | IRES | IRAP | IRES | IRAP |
| IMPOSTE ANTICIPATE | Ammontare delle differenze temporanee | | | | | |
| Emolumenti amministratori non corrisposti | 36.568 | | -19.408 | | 17.160 | |
| Accantonamento a fondi svalutazione crediti | 125.408 | | | | 125.408 | |
| Interessi passivi non dedotti | | | 169.952 | | 169.952 | |
| Totale differenze temporanee deducibili | 161.976 | | 150.544 | | 312.520 | |
| Perdite fiscali | 71.519 | | 772.444 | | 843.963 | |
| Aliquote IRES e IRAP | 24,00 | 5,57 | | | 24,00 | 5,57 |
| Crediti per imposte anticipate | 56.039 | | 221.517 | | 277.556 | |

| IMPOSTE DIFFERITE | Ammontare delle differenze temporanee | | | | | |
|--|---------------------------------------|------|---------|--|---------|------|
| | | | | | | |
| Totale differenze temporanee imponibili | | | | | | |
| Aliquote IRES e IRAP | 24,00 | 5,57 | | | 24,00 | 5,57 |
| Debiti per imposte differite | | | | | | |
| Arrotondamento | | | | | | |
| Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP | 56.039 | | 221.517 | | 277.556 | |
| Totali imposte anticipate (imposte differite) nette | 56.039 | | 221.517 | | 277.556 | |
| - imputate a Conto economico | | | 221.518 | | | |
| - imputate a Patrimonio netto | | | -1 | | | |
| Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate | | | | | | |

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

| | IRES | IRAP |
|---|-----------|------|
| A) Differenze temporanee | | |
| Totale differenze temporanee deducibili | 312.520 | 0 |
| Totale differenze temporanee imponibili | 0 | 0 |
| Differenze temporanee nette | (312.520) | 0 |
| B) Effetti fiscali | | |
| Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio | (56.039) | 0 |
| Imposte differite (anticipate) dell'esercizio | (221.517) | 0 |
| Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio | (277.556) | 0 |

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

| Descrizione | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatesi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES |
|---|--|--|-----------------------------------|---------------|----------------------|
| Emolumenti amministratori non corrisposti | 36.568 | (19.408) | 17.160 | 24,00% | 4.118 |
| Accantonamento a fondi svalutazione crediti | 125.408 | - | 125.408 | 24,00% | 30.098 |
| Interessi passivi non dedotti | - | 169.952 | 169.952 | 24,00% | 40.788 |

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

| Descrizione | Valore | Imposte |
|---|----------|---------|
| Risultato prima delle imposte | -916.132 | |
| Onere fiscale teorico % | 24 | |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi: | | |
| Totale | | |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi: | | |
| - Interessi passivi non dedotti | 169.954 | |
| - emolumenti amministratori non corrisposti | 17.160 | |
| Totale | 187.114 | |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti: | | |
| - emolumenti amministratori corrisposti | 36.568 | |
| Totale | 36.568 | |
| Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi: | | |
| - Variazioni in aumento da differenze permanenti | 67.120 | |
| - Variazioni in diminuzione da differenze permanenti | -73.978 | |
| Totale | -6.858 | |
| Imponibile IRES | -772.444 | |
| Maggiorazione IRES - Imposte correnti | | |
| IRES corrente per l'esercizio | | 0 |

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

| Descrizione | Valore | Imposte |
|--|----------|---------|
| Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13) | -506.535 | |
| Costi non rilevanti ai fini IRAP: | | |
| - costi co.co.pro. e coll. occasionali e amministratori | 540.187 | |

| | | |
|--|----------|-------|
| Ricavi non rilevanti ai fini IRAP: | | |
| | | |
| Totale | 33.652 | |
| Onere fiscale teorico % | 5,57 | 1.874 |
| Deduzioni: | | |
| - Deduzioni per personale dipendente | 190.860 | |
| - Altre deduzioni | 263.023 | |
| | | |
| Totale | 453.883 | |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi: | | |
| | | |
| Totale | | |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi: | | |
| | | |
| Totale | | |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti: | | |
| | | |
| Totale | | |
| | | |
| Imponibile IRAP | -420.231 | |
| IRAP corrente per l'esercizio | | |

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio si è registrato un incremento della liquidità per euro 981.379.

In particolare, con riferimento al Rendiconto Finanziario, predisposto con il metodo indiretto, si segnala che nell'esercizio si è registrato un flusso finanziario dell'attività operativa negativo pari ad euro 2.192.844 e un flusso finanziario negativo dell'attività di investimento pari ad euro 1.808.894. Il fabbisogno così generato è stato finanziato dall'attività di finanziamento per euro 4.983.117. I richiamati flussi hanno determinato un saldo netto pari ad euro 981.379.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2023.

| | Numero medio |
|-------------------|--------------|
| Dirigenti | 0 |
| Quadri | 1 |
| Impiegati | 2 |
| Operai | 0 |
| Altri dipendenti | 0 |
| Totale Dipendenti | 3 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2023, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

| | Amministratori | Sindaci |
|---|----------------|---------|
| Compensi | 640.685 | 34.274 |
| Anticipazioni | 0 | 0 |
| Crediti | 268 | 0 |
| Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate | 0 | 0 |

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

| | Valore |
|---|--------|
| Revisione legale dei conti annuali | 17.307 |
| Altri servizi di verifica svolti | 0 |
| Servizi di consulenza fiscale | 0 |
| Altri servizi diversi dalla revisione contabile | 18.815 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | 36.122 |

Gli "Altri servizi diversi dalla revisione legale" riguardano le attività prestate nel periodo considerato a supporto del processo di quotazione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

| Descrizione | Consistenza iniziale, numero | Consistenza iniziale, valore nominale | Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero | Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale | Consistenza finale, numero | Consistenza finale, valore nominale |
|-------------|------------------------------|---------------------------------------|--|---|----------------------------|-------------------------------------|
| Ordinarie | 15.000.000 | 500.000 | 2.852.500 | 95.083 | 17.852.500 | 595.083 |
| Totale | 15.000.000 | 500.000 | 2.852.500 | 95.083 | 17.852.500 | 595.083 |

Come già evidenziato nella sezione del presente documento relativa al Patrimonio Netto, in data 23 gennaio 2023, l'Assemblea societaria ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni con emissione di n. 15.000.000 di azioni ordinarie.

In data 17 marzo 2023, a seguito del completamento del processo di quotazione con l'Ammissione al mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, la Società ha collocato sul mercato ulteriori a 2.052.500 azioni ordinarie ad un prezzo fissato in euro 2,00 per azione per un controvalore complessivo di € 4.105.000. Successivamente la Società ha:

- collocato, in data 3 agosto 2023, n. 250.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo di euro 500.000,00;
- collocato in data 20 ottobre 2023, a conclusione del Primo Periodo per l'esercizio dei "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", n. 300.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 600.000;
- collocato in data 22 dicembre 2023 n. 250.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 500.000,00.

Ad esito delle sopra descritte operazioni, alla data del 31 dicembre 2023, il capitale sociale di Cube Labs risulta pari ad euro 595.083,33, suddiviso in 17.852.500 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono i seguenti dati:

| | Numero | Diritti attribuiti |
|---------------------------|-----------|---|
| Azioni di godimento | 0 | |
| Obbligazioni convertibili | 0 | |
| Warrants | 2.052.500 | Diritto a sottoscrivere a pagamento una Azione di nuova emissione della Società |

| | | |
|------------------------------|---|----------------------|
| | | per ogni Warrant ese |
| Opzioni | 0 | |
| Altri titoli o valori simili | 0 | |

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell'Assemblea dei soci del 23 gennaio 2023 che ha disposto, *inter alia*, l'assegnazione gratuita di massimi n. 2.343.750 dei Warrant a favore di tutti coloro abbiano sottoscritto le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, deliberato dalla stessa Assemblea, entro la Data di Inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 (una) Azione.

In particolare, i titolari dei Warrant avranno diritto a sottoscrivere le Azioni di Compendio nel rapporto di n.1 (una) Azione della Società per ogni Warrant esercitato.

I Warrant sono esercitabili a pagamento.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le azioni ogni giorno di mercato nel corso dei seguenti periodi di esercizio che sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023, in considerazione delle prassi di mercato:

- tra il 9 ottobre 2023 e il 20 ottobre 2023 compresi ("**Primo Periodo di Esercizio**");
- tra il 7 ottobre 2024 e il 18 ottobre 2024 compresi ("**Secondo Periodo di Esercizio**");
- tra il 6 ottobre 2025 e il 17 ottobre 2025 compresi ("**Terzo Periodo di Esercizio**").

Il prezzo di esercizio dei Warrant, stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sarà pari:

- con riferimento al Primo Periodo di Esercizio, ad Euro 2,00;
- con riferimento al Secondo Periodo di Esercizio, al prezzo del primo Periodo di Esercizio maggiorato del 10% (ossia Euro 2,20);
- con riferimento al Terzo Periodo di Esercizio, al prezzo del Secondo Periodo di Esercizio maggiorato del 10% (ossia Euro 2,42).

In data 15 maggio 2024, inoltre, è stata data esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 5 aprile 2024 che ha approvato l'apertura di un periodo di esercizio addizionale ("Periodo di Esercizio Addizionale") per i "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", fissando il 20 maggio 2024 come data di inizio del Periodo di Esercizio Addizionale il 24 maggio 2024 come termine finale. Il prezzo di esercizio dei Warrant relativo al Periodo di Esercizio Addizionale è pari ad Euro 2,2.

Si ricorda infine, come già precisato nella sezione del presente documento dedicata al Patrimonio Netto, che in data collocato in data 20 ottobre 2023, a conclusione del Primo Periodo per l'esercizio dei "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", n. 300.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 600.000. I Warrant attualmente in circolazione sono pertanto 1.752.500.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19 c.c. si segnala che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che non vi sono impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il D.Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui ai commi 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 c.c.. A tal fine vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni compiute con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione di tali operazioni, qualora le stesse siano "rilevanti" e "non siano state concluse a normali condizioni di mercato". Per quanto riguarda la nozione di parti correlate si deve far riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 24). Nel corso dei periodi in rassegna la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

La Società detiene un portafoglio di partecipazioni composto da 15 società controllate e 2 società collegate, come meglio illustrato nel seguito.

Le società controllate sono le seguenti:

- Biodiapers S.r.l.: la società sviluppa tecnologie per il miglioramento di prodotti assorbenti (ad es. pannolini) al fine di ridurre l'impatto ambientale, attraverso un processo brevettato. La società è partecipata al 50,40% da Cube Labs, al 33,22% dal Trust Cube Labs, al 4,89% da INBB, al 4,89% da Chiarelli, al 4,89% da Albanese, allo 1,14% intestate a Directa SIM S.p.A., allo 0,09% da Martinengo, allo 0,11% da Donna, allo 0,02% da Montefusco, allo 0,01% da Craca, allo 0,01% da Valentini, allo 0,03% da Ungureanu, allo 0,11% da Porzio, allo 0,01% da Signorini, allo 0,11% da Graziani, allo 0,08% da Whatever it takes Italy S.r.l., allo 0,01% da Nutini. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Cartilago S.r.l.: la società sviluppa tecnologie rigenerative contro osteoartrite e altre malattie correlate; ha, inoltre, sviluppato un peptide che stimola la formazione di nuovo tessuto cartilagineo. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 12% dal Trust Cube Labs, 5 % da INBB, e al 32% da Scandurra. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- DTech S.r.l.: la società sviluppa soluzioni idrogel bio compatibili ad uso dentistico, dermatologico e oncologico. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da Chiarelli. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Hiperforming Research S.r.l.: la società è specializzata nello sviluppo di intelligenza artificiale nel settore *healthcare*. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 40% da Tracanna. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Adamas Biotech S.r.l.: la società è specializzata nello sviluppo di molecole bioattive di origine botanica, in particolare estratti di tè verde con effetti antiossidanti e

antinfiammatori. Trovano applicazione su malattie quali il cancro, il diabete, lesioni e medicina sportiva. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 40% da Nutralogos. Amministratore Unico è Filippo Surace.

- Bio Aurum S.r.l.: la società si occupa dello sviluppo di trattamenti a base di estratti di zafferano contro malattie neurodegenerative, con focus su morbo di Parkinson ed Alzaheimer e in ambito oftalmico. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da Hortus Novus. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Rescue Code S.r.l.: la società si occupa di sistemi avanzati di cardiocirurgia per migliorare la visibilità durante gli interventi cardiaci e sviluppo di protocolli e tecnologie per il trattamento dell'infarto refrattario. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da S. Massetti. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Lumina S.r.l.: la società sviluppa biosensori per test analitici in ambito diagnostico, veterinario, ambientale e agrifood. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 40% da Roda. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Molecular Research S.r.l.: la società è dedicata alla ricerca e sviluppo di molecole terapeutiche, con particolare *focus* per quelle che vengono utilizzate nel trattamento di neuropatia diabetica e Alzheimer. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 14% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB, e al 30% da Pappalardo. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Orpha Biotech S.r.l.: la società sviluppa soluzioni per il trattamento delle malattie autoimmuni orfane, che si manifestano con frequenza rara e per le quali ancora non esiste una cura. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 44% dal Trust Cube Labs e al 5% da INBB. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Skin Plastic S.r.l.: la società sviluppa nanotecnologie per il monitoraggio della temperatura e della vascolarizzazione cutanea a fronte di eventi quali infortuni traumatici, ustioni, tumori della pelle. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB, al 10% da Papa e al 30% da Radio Analog Micro Electronics. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Crati River Valley S.r.l.: la società sviluppa tecnologie per la robotica endovascolare. In particolare, sta sviluppando il robot ROSES (Robotic System foer Endovascular Surgery), con tecnologia brevettata prossima al mercato. La società è partecipata al 55% da Cube Labs, 5% da INBB e al 40% da G. Danieli. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Myrtoviva S.r.l.: la società sviluppa un prodotto nutraceutico contenete Myrtus Communis L. al fine di prevenire la senescenza precoce delle cellule cutanee dovuta allo stress ossidativo. La società è partecipata al 65% da Cube Labs, 5% da INBB e al 30% da M. Maioli. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Regenerabioma S.r.l: sviluppare soluzioni per il trattamento di ferite complesse. I componenti sono un idrogel biodegradabile e una parte composta da un microbioma selezionato. La società è partecipata al 65% da Cube Labs, 5% da INBB e al 10% da L. Lozio, 10% P. Colussi, 10% G. Papa. Amministratore Unico è Filippo Surace.

- Cube Labs Invest SA, trattasi di società di capitali di diritto spagnolo attualmente non operativa costituita al fine di intercettare opportunità di sviluppo locali; posseduta al 100% da Cube Labs, Filippo Surace ne è Amministratore Unico.

Le società collegate sono le seguenti:

- G-Gravity S.r.l.: Hub fisico e digitale che supporta le *start-up* nelle attività di sviluppo aziendale attraverso l'erogazione di servizi professionali innovativi in diversi ambiti (definizione strategica, analisi di mercato, *mentorship*). La società è partecipata al 14,4% da Cube Labs, al 25% da G2 Startup S.r.l., da Rossi per il 4,2%, al 9% da Gatti, al 6% da Altiero, al 4,2% da Cosentino, al 4,5% da Diers, all'1,8% da Renato del Grosso, al 4,5% da Akomi S.r.l., al 6% da Innexo AM Sarl, al 3% da Sogefid S.p.A., all'1,2% da Verbena Management S.a.s, al 10,8% da Goetz, da Laurenti per il 4,5%, per lo 0,6% da HumanFactorX S.r.l. e per lo 0,3% da Brianza.
- Antico Atelier S.r.l.: società attiva nel settore della moda di lusso, con gli obiettivi di aggregazione, valorizzazione dei brand aziendali, attraverso principi di innovazione, eco sostenibilità e applicazione di nuove tecnologie digitali. La società è partecipata al 25% da Cube Labs, al 10% da Filippo Surace, al 10% da Surace Cecilia, al 55% da Surace Annalisa. Amministratore Unico è Filippo Surace.

Di seguito, in ogni caso, si riassumono i valori patrimoniali ed economici iscritti nel presente Bilancio al 31 dicembre 2023 relativi ad operazioni con parti correlate, tutte aventi natura di ordinarie transazioni commerciali o finanziarie e comunque concluse a normali condizioni di mercato.

Società controllate e collegate

| Parte correlata | Ricavi | Costi | Attività | Passività |
|---|---------|-------|----------|-----------|
| BIODIAPERS - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | 130.080 | | 294.255 | |
| CARTILAGO SRL | 195.000 | | 468.793 | |
| DTECH SRL | 173.800 | | 364.258 | |
| HIPERFORMING RESEARCH SRL | 96.000 | | 373.906 | 3.675 |
| CUBE LABS FUND | | | 24.500 | |
| CUBE LABS INVEST SAU | | | 48.500 | |
| ADAMAS BIOTECH SOCIETA' A REONSABILITA' LIMITATA | 188.100 | | 332.676 | |
| BIO AURUM S.R.L. | 166.100 | | 412.067 | |
| RESCUE CODE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | 96.000 | | 346.893 | 3.750 |
| LUMINA NANOBIOTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' | 128.600 | | 389.493 | 3.375 |
| MOLECULAR RESEARCH PHARMACT SRL | 96.000 | | 360.467 | 3.750 |
| ORPHA BIOTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | 96.000 | | 347.967 | 3.750 |
| SKIN PLASTIC LAB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | 96.000 | | 341.132 | |
| CRATI RIVER VALLEY MEDICAL INDUSTRIES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | 96.000 | | 240.000 | 4.125 |

| | | | | |
|---|-----------|---|-----------|--------|
| Totale controllate | 1.557.680 | 0 | 4.344.905 | 22.425 |
| ANTICO ATELIER DIGITALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | | | 240.900 | 1.875 |
| G-GRAVITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | | | | |
| Totale collegate | 0 | 0 | 240.900 | 1.875 |
| Totale Partecipate | 1.557.680 | 0 | 4.585.805 | 24.300 |

I ricavi fanno riferimento alle attività svolte dalla Società nei confronti delle Società Partecipate consistenti in servizi di supporto strategico, operativo e finanziario. Tali ricavi (c.d. *service fee*), a decorrere da gennaio 2023, si compongono i) di una quota fissa mensile pari a 8 mila euro relativa ad un'ampia e variegata casistica di servizi di base (analisi di mercato, consulenza strategica e finanziaria, attività di "*regulatory affairs*", attività in tema di proprietà intellettuale, servizi di incubazione, ecc.) resi in via indistinta e continuativa a tutte le società controllate, ii) di una quota variabile relativa a servizi specifici resi a ciascuna società controllata in funzione ai processi di sviluppo che la stessa ha in atto da quantificarsi in funzione di specifici rate orari e delle ore lavorate e iii) una quota variabile calcolata in occasione di specifiche operazioni di raccolta fondi condotte a favore delle società controllate.

I crediti, per fatture da emettere, fanno riferimento alle attività svolte dalla Società a favore delle Società Partecipate, la cui maturazione è coerente con il business model della Società che prevede il sostegno anche finanziario delle Società Partecipate. Pertanto, gli incassi sono previsti al momento in cui le singole partecipate hanno raggiunto e consolidato uno stadio di sviluppo tale da consentirgli di farvi fronte senza pregiudicare il percorso di crescita intrapreso.

I debiti fanno riferimento alle quote di capitale sociale sottoscritto dalla Società e non ancora versato.

Altre parti correlate

Tra le altre Parti Correlate figurano:

- Centro di Medicina e Fisioterapia di C. Surace e C. s.a.s., il quale eroga prestazione di servizi complessi e spazi di incubazione a favore dell'Emittente; essa è riconducibile per il 61% a Filippo Surace in qualità di socio accomandatario, per il 23% a Cecilia Surace, sorella di Filippo Surace nonché socia accomandataria e per il 16% ad Annalisa Surace, sorella di Filippo Surace nonché socia accomandante;
- Filippo Surace, il quale detiene una partecipazione pari al 71,32% (di cui il 61,62% detenuto indirettamente tramite la società Keltinvest S.r.l. dallo stesso controllata al 100%) del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023 e riveste le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e *Chief Executive Officer*;
- Annalisa Surace, la quale detiene una partecipazione pari al 55% del capitale sociale di Antico Atelier S.r.l. nonché sorella di Filippo Surace; a sua volta Antico Atelier S.r.l. è partecipata da Filippo Surace per il 10% e gestita dallo stesso in qualità di Amministratore Unico;

- Cecilia Surace, socia con una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Antico Atelier S.r.l. nonché sorella di Filippo Surace;
- Massimo Fiocchi, il quale detiene una partecipazione pari al 1,18% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023 e ricopre le cariche di Consigliere di Amministrazione e *Chief Financial Officer* di Cube Labs;
- Renato Del Grosso, con una partecipazione pari al 4,54% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023 e ricopre le cariche di Consigliere di Amministrazione e *Chief Strategy Officer* di Cube Labs. Renato Del Grosso, inoltre, alla stessa data, è socio al 1,8% di G. Gravity S.r.l., società collegata di Cube Labs;
- Cube Labs Ambassador, veicolo avente ad oggetto l'attività di raccolta fondi e aggregazione di investitori, partecipante al capitale sociale dell'Emittente con una partecipazione dello 0,67%. I soci di Cube Labs Ambassador, che costituiscono Parti Correlate dell'Emittente, sono: Annalisa Surace, con una partecipazione pari al 6,25%; Cecilia Surace, con una partecipazione pari al 3,125%; Rita Craca, con una partecipazione pari al 3,125%; Gianfranco Surace, con una partecipazione pari al 3,125%; Massimo Fiocchi, con una partecipazione pari al 3,125%;
- Minerva S.r.l., socia di Cube Labs con una partecipazione pari al 0,11% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023;
- Abate Salvatore, socio di Cube Labs con una partecipazione pari al 0,84% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023;
- Berardi Fiocchi Tirrito – Studio Legale e Tributario, associazione professionale di cui Massimo Fiocchi è socio, che eroga servizi di assistenza ordinaria contabile e fiscale oltre ad eventuali prestazioni di carattere straordinario.

Si segnala che tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

| Parte correlata | Ricavi | Costi | Attività | Passività |
|--|--------|---------|----------|-----------|
| Centro fisioterapico | | 24.000 | 12.160 | |
| Surace Filippo | | 346.997 | | |
| Fiocchi Massimo | | 144.560 | | |
| Berardi Fiocchi Tirrito - Studio Legale e Tributario | | 19.080 | | 57.399 |
| Del Grosso Renato | | 142.727 | | |
| Cube Labs Ambassadors | | | 702 | |
| Minerva Srls Unipersonale | | 80.012 | | 7.626 |
| Altri Amministratori e Sindaci | | 68.801 | | 51.433 |
| Totale Altre parti correlate | | 826.177 | 12.862 | 116.458 |

I costi fanno riferimento essenzialmente ai compensi corrisposti agli amministratori, alle prestazioni professionali e alle prestazioni per servizi erogate nel corso dell'esercizio dalle Parti Correlate in favore della Società. Con riferimento ai costi per prestazioni professionali, essi sono riconducibili i) al rapporto di assistenza ordinaria contabile e fiscale in essere con lo studio Berardi Fiocchi Tirrito, ii) al contratto di Chief Financial Officer ricoperto da Massimo Fiocchi in qualità di consulente esterno fino al mese di febbraio 2023 (a partire dal mese di marzo tale ruolo è stato assorbito dalla carica di Consigliere di Amministrazione con deleghe dallo stesso rivestita), iii) al rapporto di consulenza strategica con Renato Del Grosso, anch'esso cessato nel mese di febbraio 2023 in quanto assorbito a partire dal mese di marzo 2023 dalla carica di Consigliere di Amministrazione, iv) e al contratto di consulenza su tematiche finanziarie in essere con Minerva Srls. Invece, con riferimento ai costi per prestazioni per servizi, essi sono riconducibili alle prestazioni di servizi erogate dal Centro di Medicina e Fisioterapia di C. Surace e C., consistenti in attività di consulenza imprenditoriale e pianificazione aziendale, svolti nel periodo considerato a favore della Società (elaborazione strategia di *business* e approccio al mercato, studio del nuovo modello di impresa e revisione del modello esistente, elaborazione del piano industriale, analisi di efficienza, controllo costi e competitività) oltre che nella fornitura di spazi attrezzati. I costi maturati nei confronti di Filippo Surace, Renato del Grosso e Massimo Fiocchi fanno inoltre riferimento agli incarichi di amministratore dagli stessi ricoperti nella Società.

Con riferimento ai debiti, essi hanno in genere natura commerciale fatta eccezione per il debito verso Altri Amministratori e Sindaci relativi alla rispettiva partecipazione agli organi amministrativi e di controllo della società nel corso del periodo considerato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare:

1. La Società ha concluso, in data 11 aprile 2024, un contratto di finanziamento dell'importo di euro 1.000.000,00 con Banca Progetto S.p.A., di durata sino al 30 aprile 2028, da utilizzare, nell'ambito della propria attività, per liquidità e per l'estinzione anticipata del finanziamento concesso in data 21 giugno 2022 da Banca Agricola Popolare di Ragusa S.p.A. per un importo pari a euro 700.000 con scadenza 26 giugno 2024. La Società si è impegnata a restituire le somme mutate 8 mesi mediante rate di ammortamento posticipate e ininterrotte con periodicità mensile. Il tasso di interesse è variabile e stabilito in misura pari al 9,64% al momento della stipula successivamente è previsto un tasso variabile mensile pari all'EURIBOR (Act/360) un mese, se positivo, moltiplicato per il coefficiente 365/360, rilevato per valuta il primo giorno di ogni mese e maggiorato dello *spread* pari a 5,75 punti percentuali in ragione d'anno.

La Società ha richiesto e ottenuto, tramite la Banca a Banca del Mezzogiorno –

Mediocredito Centrale S.p.A. l'accesso al Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'importo massimo garantito di Euro 550.000,00 con copertura massima pari al 55% della perdita definitiva.

2. In data 13 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'assemblea dei soci (a) una proposta di aumento di capitale scindibile e a pagamento per un importo massimo di Euro 5 milioni da offrire in opzione ai soci e (b) una proposta di conferimento di delega al Consiglio di Amministrazione stesso ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro il 31 marzo 2026 per l'importo complessivo massimo di Euro 5 milioni.

In particolare, quanto all'aumento di cui al punto (a) è stato deliberato di proporre all'assemblea dei soci della Società di aumentare il capitale sociale di Cube Labs in denaro e a pagamento, in via scindibile, fino a massimi Euro 5 milioni, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie - con godimento regolare senza valore nominale espresso aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione - da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile (l' "Aumento di Capitale"). In linea con la prassi di mercato, il Consiglio di Amministrazione ha proposto che i termini e le modalità di esecuzione dell'Aumento di Capitale siano determinati - subordinatamente all'approvazione assembleare - dal Consiglio stesso, nell'ambito dei tempi e delle modalità stabiliti dall'assemblea e nell'imminenza dell'avvio dell'offerta in opzione dell'Aumento di Capitale secondo le tempistiche che verranno individuate anche in accordo con Borsa Italiana.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- fisserà, nel rispetto dei termini stabiliti dall'assemblea dei soci, la tempistica dell'offerta dei diritti di opzione ex art. 2441, comma 1, del Codice Civile;
- determinerà il numero di azioni della Società da emettere nel contesto dell'Aumento di Capitale, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, a condizione che tale prezzo sia in ogni caso pari o superiore a € 2,20 per azione, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari;
- preciserà, nel limite massimo deliberato dall'assemblea dei soci, l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale;
- determinerà ogni altro elemento necessario per dare attuazione ed esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea dei soci. L'Aumento di Capitale proposto è diretto a investitori professionali e sarà eseguito con modalità tali da beneficiare delle esenzioni dall'applicazione della disciplina (a) dell'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 34-ter del regolamento emittenti, approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, nonché (b) dell'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Regolamento (UE) n.

1129 del 14 giugno 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio. Le azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale saranno azioni ordinarie di di Cube Labs e saranno ammesse alla quotazione sull'Euronext Growth Milano – segmento professionale, al pari delle azioni ordinarie della Società attualmente in circolazione. L' Aumento di Capitale dovrà essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2025, mantenendo il requisito della scindibilità per garantire l'efficacia anche in caso di sottoscrizione parziale.

Quanto all'aumento di cui al punto (a) il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea l'attribuzione al Consiglio stesso di una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale, in denaro e a pagamento, in una o più volte, entro il 31 marzo 2026, per l'importo complessivo massimo di Euro 5 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni, anche con facoltà di escludere il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e/o 8, del codice civile e con possibilità di emettere categorie speciali di azioni.

Sia l'Aumento di Capitale di cui al punto (a) che quello di cui al punto (b) si pongono in una fase strategica per la crescita della Società. Si ricorda infatti che il modello di business di Cube Labs, venture builder sistematico nel settore delle life sciences, si fonda, sino alla realizzazione di exits, sulla continua raccolta di capitale, che consente di sostenere gli investimenti necessari alla crescita delle portfolio companies oltre che, più in generale, di sostenere il rafforzamento patrimoniale della Società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Con riguardo alle indicazioni richieste dall'art. 2427 bis, comma 1, lettera b-ter), la Società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse, connesso alle fluttuazioni dei tassi di interesse corrisposti in relazione ad alcuni finanziamenti ricevuti dalla Società.

Conseguentemente, in funzione della designazione di copertura semplice di flussi finanziari, gli strumenti finanziari derivati in oggetto sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura di bilancio e la variazione è interamente imputata alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico, sezione D). Non sussistono pertanto variazioni di valore iscritte a conto economico, ove si riflettono esclusivamente gli adeguamenti del tasso di interesse da variabile a fisso; le variazioni di valore imputate a patrimonio netto sono indicate nella presente nota nel punto "Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" trattato nella sezione dedicata all'analisi delle variazioni delle poste di patrimonio netto.

Più in dettaglio la Società ha stipulato:

- in data 9 maggio 2017, con scadenza 28 febbraio 2025, un contratto di Interest Rate Swap con il Banco di Napoli (ora Intesa San Paolo); il tasso di riferimento lato Emittente è pari allo 0,37% (actual/360) ed il tasso lato controparte è l'euribor 1M (actual/360); il valore MTM al 31 dicembre 2023 è positivo per euro 1.408;

- in data 31 marzo 2022, con scadenza 30 settembre 2027, un contratto di Interest Rate Swap con ICCREA Banca Impresa S.p.A.; il tasso di riferimento lato Emittente è pari allo 0,15% (actual/360) ed il tasso lato controparte è l'euribor 3M (actual/360). Il valore MTM al 31 dicembre 2023 è positivo per euro 26.122.

| Descrizione | Fair value esercizio corrente | Fair value esercizio precedente | Variazione a CE | Variazione a PN | Natura | Entità |
|---------------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------------|---------|
| Interest Rate Swap (contratto Intesa) | 1.408 | 4.111 | | | Derivato di copertura | 400.000 |
| Interest Rate Swap (contratto Iccrea) | 26.122 | 49.096 | | | Derivato di copertura | 800.000 |
| Totali | 27.530 | 53.207 | | | | |

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società è iscritta quale PMI Innovativa nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese, istituito presso la competente Camera di Commercio, in quanto in possesso del requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. e), punto 2 (impiego di personale qualificato) e 3 (titolarità di brevetti e software) del D.L. n. 33/2015.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che la Società non ha ricevuto nel corso dell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di pubbliche amministrazioni e di soggetti ad esse collegati, che non avessero carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Per un elenco degli aiuti comunque ricevuti dalla Società si rimanda alle informazioni e dati disponibili nelle apposite sezioni del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad euro 694.615 come segue:

| Descrizione | Valore |
|---------------------------------------|--------|
| Copertura Perdita dell'esercizio con: | |

| | |
|-------------------------------------|---------|
| - Riserva legale | |
| - Riserva straordinaria | |
| - Utili a nuovo | 424.436 |
| - Versamenti in c/capitale | |
| - Versamenti in c/copertura perdite | |
| - Riporto a nuovo | 270.179 |
| Totale | 694.615 |

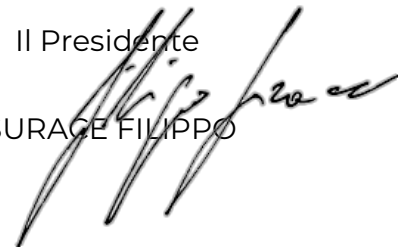
Il sottoscritto Filippo Surace in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalle informazioni richieste dall'art. 2435-ter C.C., rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme all'originale depositato presso la società.

ROMA, 27 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

SURACE FILIPPO





5 RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

**Relazione della società' di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

*Agli Azionisti di
Cube Labs S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cube Labs S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota Integrativa "Principi di redazione" in cui gli amministratori riportano le valutazioni fatte in merito al presupposto della continuità aziendale. In particolare, gli stessi concludono che *"pur in presenza di incertezze significative che possano far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni intraprese o che si intende intraprendere... sono, a giudizio degli Amministratori, ritenute adeguate a mitigare gli impatti di incertezze significative circa l'avverarsi delle assunzioni ipotetiche utilizzate per la redazione del Piano Industriale. Al riguardo si evidenzia che i profili di incertezza sopra descritti, ed i connessi rischi, rappresentano un tratto caratterizzante il modello di business adottato dalla Società, come peraltro ampiamente descritto nel Documento di Ammissione redatto in occasione del processo di quotazione del marzo 2023, destinato a permanere fino a quando la Società svilupperà un'autonoma e adeguata capacità finanziaria grazie alla positiva conclusione di una o più operazioni di valorizzazione sulle proprie società partecipate"*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cube Labs S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cube Labs S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cube Labs S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio Cube Labs S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 giugno 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.



Roberta Cipollini
Socio



6 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CUBE LABS S.p.A

Sede legale: Roma, Via Giulio Caccini n. 1

Capitale sociale euro 595.083 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Roma 12496551008

R.E.A. di Roma n. 1378618 – Partita IVA 12496551008

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CUBE LABS S.P.A. REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.

Signori Azionisti,

la presente relazione, riferita al bilancio ordinario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata approvata collegialmente dall'organo di controllo e la sua impostazione è conforme alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'assemblea dei soci svoltasi il 23 gennaio 2023 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

I compiti di revisione legale dei conti, ai sensi del D. Lgs. 39/2010, sono stati attribuiti alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. (di seguito "Società di Revisione"), nominata per il triennio 2022-2024 dall'assemblea dei soci svoltasi il 27 giugno 2022.

In data 21 marzo 2023 la società ha avviato le negoziazioni delle proprie azioni ordinarie su *Euronext Growth Milan*, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio ordinario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che il Consiglio di amministrazione presenta alla Vostra approvazione evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 694.615,00.

Lo stesso, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e la relazione sulla gestione sono stati messi a nostra disposizione nei termini di legge.

In questa relazione il Collegio Sindacale, che ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti c.c., riferisce in merito a quanto segue:

- Attività di vigilanza sull'amministrazione ai sensi degli artt. 2403 e seguenti c.c.;
- Osservazioni in ordine al bilancio;

- Osservazioni e proposte all'assemblea.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SEGUENTI C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 maggio 2024, dopo che nel corso della riunione del 30 gennaio 2024 era stata deliberata l'adozione del maggior termine per l'approvazione dello stesso, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e della nota integrativa. Inoltre, il Consiglio di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio dell'esercizio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio e sulla generale conformità alla legge per quello che riguarda la formazione e struttura e non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione; è stata, inoltre, verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- il bilancio è stato redatto nel presupposto del mantenimento della continuità aziendale così come evidenziato in Nota Integrativa. A tal riguardo, gli amministratori hanno illustrato sinteticamente il Piano Industriale 2023 – 2025 evidenziando le criticità legate ai fabbisogni finanziari ed ai correlati rischi di continuità aziendale. Sono adeguatamente rappresentate sia le esigenze finanziarie che le modalità di reperimento di ulteriori risorse stante la peculiarità del modello di business. Allo stato si concorda con la valutazione degli amministratori circa la ragionevole esistenza di presupposti tali da non far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- con riferimento ai costi di impianto ed ampliamento, costituiti dalla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ammissione alla quotazione della società sul mercato *Euronext Growth Milan* e il cui ammortamento è determinato sulla durata di 5 anni, il Collegio Sindacale ha espresso il consenso all'iscrizione ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c.; il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a euro 1.129.230;

- nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ulteriori oneri per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; residuano in bilancio quelli precedentemente iscritti che ammontano ad euro 4.611;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- le operazioni infragruppo e con parti correlate sono adeguatamente descritte.

Nel corso dell'esercizio 2023, così come nei primi mesi dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale, ai sensi delle disposizioni previste dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relative alla revisione legale dei conti annuali, oltre a quanto già esposto in relazione alle attività di vigilanza sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni, ha incontrato la società di revisione, ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché all'attività programmata di revisione dei conti relativamente al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

In generale, l'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2023 dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

In data 11 giugno 2024 la Società di Revisione ha rilasciato la relazione di revisione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società dalla quale risulta che lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società a tale data. La relazione di revisione, cui si rimanda, contiene un richiamo di informativa sul paragrafo "Principi di redazione" della Nota Integrativa in cui gli amministratori riportano le valutazioni fatte in merito al presupposto della continuità aziendale.

La Società di Revisione ha completato nel corso dell'esercizio l'incarico ricevuto nell'ambito del processo di quotazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti predetta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte

dell'Assemblea degli Azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori e non ha osservazioni in merito alla proposta di copertura della perdita di esercizio.

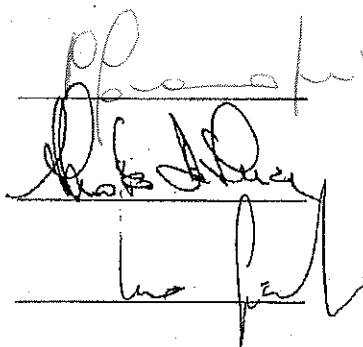
Roma, 11 giugno 2024

Il Collegio sindacale

Piergiacomo Jucci

Alessandro De Luca

Marco Ziccardi

The image shows three handwritten signatures in black ink, each positioned above a horizontal line. The top signature is for Piergiacomo Jucci, the middle one for Alessandro De Luca, and the bottom one for Marco Ziccardi. The signatures are cursive and somewhat stylized.